



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SALÒ
VIA MONTESSORI, 4 25087 SALÒ (BS)
TEL. 0365 41700
e-mail: bsic8ac00b@istruzione.it
e-mail certificata: bsic8ac00b@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**TRIENNIO
2022/23-2024/25**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALO'
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2022 sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5938 del 06/12/2021 ed è stato approvato
dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2022 con delibera n. 40*

*Anno di aggiornamento:
2022/23*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 57** Principali elementi di innovazione
- 64** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 65** Aspetti generali
- 80** Traguardi attesi in uscita
- 83** Insegnamenti e quadri orario
- 93** Curricolo di Istituto
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 138** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 168** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 177** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 188** Aspetti generali
- 189** Modello organizzativo
- 193** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 203** Piano di formazione del personale docente
- 208** Piano di formazione del personale ATA



CONTESTO

**Analisi del contesto e dei
bisogni del territorio**

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Salò appartiene all'Ambito territoriale numero 7 Garda Valle Sabbia. Le sei scuole si trovano in due comuni limitrofi: Salò (con le frazioni di Barbarano, Campoverde, Cunettone, Renzano, San Bartolomeo, Serniga, Villa) e Gardone Riviera (con le frazioni di Fasano Sopra, Fasano Sotto, Gardone Sopra, Gardone Sotto, Mornaga, San Michele) differenti per numeri di abitanti ma simili per conformazione territoriale. Le frazioni, alcune delle quali di montagna, sono servite dai trasporti comunali.

La Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano tutela la realtà storica, ambientale e antropica dei Comuni della sponda occidentale del Lago di Garda.

Gli abitanti di Salò e Gardone Riviera sono occupati principalmente nel settore terziario, in particolar modo nel commercio e nei servizi alberghieri e della ristorazione. Il secondario è presente con aziende di piccole dimensioni, più numerose a Salò che a Gardone Riviera. Il settore primario, limitato a poche unità, occupa una percentuale minima di addetti, soprattutto in coltivazioni specializzate.

La vocazione turistica che accomuna le due realtà, talora accompagnandosi a più antiche tradizioni industriali, fa sì che il territorio sia connotato da un forte passaggio di alunni che si trasferiscono in entrata.

Sono presenti biblioteche, fondazioni, centri sociali, scuole di musica e di danza, oratori, musei, società e associazioni sportive, culturali, di volontariato e d'arma.

Allo scopo di favorire la collaborazione con le altre Istituzioni (ATS, Università, Enti Locali...) la nostra scuola sottoscrive gli opportuni protocolli e convenzioni secondo la normativa vigente.

L'istituto può contare sul supporto e sulla partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica.

Nel Comune di Salò è presente la struttura sociale residenziale "La casa della fraternità" dove soggiornano minori temporaneamente privi del necessario supporto familiare o in situazione di disagio. Tali studenti, talvolta, sono iscritti per un periodo non continuativo. L'istituto comprensivo di Salò garantisce ad essi l'accoglienza e tutti gli strumenti per la prosecuzione del percorso scolastico.

Scopo della scuola è garantire uguali opportunità formative puntando sulla costituzione di classi quanto più eterogenee possibili.

L'Istituto persegue gli scopi formativi grazie a risorse provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, dagli Enti locali (Comune di Salò, Comune di Gardone Riviera, Fondazione Servizi Integrati Garda Sociale), dai contributi volontari di associazioni e privati.

Il Ministero dell'Istruzione, oltre ai fondi per l'ordinaria amministrazione dell'Istituto, sovvenziona il progetto di accoglienza e integrazione per gli alunni di cittadinanza non italiana.

Le amministrazioni comunali forniscono fondi e/o attrezzature per il diritto allo studio, provvedono al trasporto degli alunni, alla gestione del servizio mensa, del pre e post-scuola, intervengono per



CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

assicurare l'assistenza all'autonomia nei casi di alunni di certificata necessità, si occupano della manutenzione e della sicurezza degli edifici.

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituto Comprensivo sono utilizzati per:

- garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le Scuole dell'Istituto;
- realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi.

Oltre a tali risorse, determinante è il sostegno delle famiglie per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, nonché attività di arricchimento dell'offerta formativa. A ciò si aggiunge il contributo del Comune per parte di spese di funzionamento amministrativo-didattico e per specifici progetti. Il Comune di Gardone Riviera, inoltre, mette a disposizione della Scuola secondaria "Giovanni XXIII" il pulmino per uscite didattiche, secondo programmazione concordata.

Come esplicitato nei documenti contabili, l'allocazione delle risorse risulta coerente con le finalità dell'Istituto. L'Istituto partecipa con impegno a bandi di varia levatura per accedere a finanziamenti particolari, anche europei.

Istituto principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALÒ

Tipo Istituto: ISTITUTO

COMPRESIVO Dettagli Istituto

Principale

Indirizzo: VIA MONTESSORI 4 SALÒ 25087

Codice: BSIC8AC00B - (Istituto principale)

Telefono: 036541700 Fax: 0365521296 Email:BSIC8AC00B@istruzione.it

Pec: bsic8ac00b@pec.istruzione.it Sito web: www.icsalo.edu.it

BRAVI SALÒ

Codice Meccanografico: BSAA8AC018

Ordine Scuola: Scuola dell'infanzia

Indirizzo: Via Montessori 4 Salò 25087

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Montessori mat. 4 - 25087 Salò BS

INFANZIA SALÒ

Codice Meccanografico: BSAA8AC029

Ordine Scuola: Scuola dell'infanzia

Indirizzo: Via Montessori Salò 25087

La scuola si compone dei seguenti edifici:

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALO' - BSIC8AC00B



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PTOF 2022 - 2025

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Via Montessori mat. 4 - 25087 Salò BS

T.OLIVELLI SALÒ

Codice Meccanografico: BSEE8AC01D

Ordine Scuola: Scuola primaria

Indirizzo: Via Montessori 4 - 25087 Salò

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Montessori elem. 4 - 25087 Salò BS

A.LOZZIA GARDONE RIVIERA

Codice Meccanografico: BSEE8AC02E

Ordine Scuola: Scuola primaria

Indirizzo: Via Raul Folleraul Gardone Riviera 25083

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Follerau 3 - 25083 Gardone Riviera BS

G.D'ANNUNZIO SALÒ

Codice Meccanografico: BSMM8AC01C

Ordine Scuola: Scuola secondaria I grado

Indirizzo: Via Pietre Rosse - 25087 Salò

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Pietre Rosse media 46 - 25087 Salò BS

GIOVANNI XXIII GARDONE RIVIERA

Codice Meccanografico: BSMM8AC02D

Ordine Scuola: Scuola secondaria I grado

Indirizzo: Via Ronciglio 2 - 25083 Gardone Riviera

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Ronciglio media 2 - 25083 Gardone Riviera BS

Storia dell'Istituto Comprensivo di Salò.

L'Istituto Comprensivo Statale di Salò nasce nel settembre del 2012 in seguito all'unificazione di tre ordini di scuola. Comprende le scuole statali dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado dei Comuni di Salò e di Gardone Riviera.

Il dimensionamento richiesto dalla normativa, ha introdotto gradualmente un nuovo modo di fare scuola: un unico dirigente, un unico collegio dei docenti, un unico consiglio di istituto, per i tre gradi di istruzione che convivono.



CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I docenti, nonostante si confrontino con studenti di diverse fasce d'età, si ritrovano a dare risposte condivise alle richieste provenienti dalle famiglie e dal tessuto sociale. Fondamentale è stata la sinergia con il territorio, con l'Ente locale, con le associazioni e con le famiglie, che hanno strettamente collaborato con la scuola in un condiviso progetto educativo. Da annoverare l'importante contributo della AGGR "Associazione Genitori di Gardone Riviera", attenta alle necessità e ai bisogni dei minori, disponibile a lavorare in sinergia con la scuola.

I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente, secondo le loro caratteristiche e nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa vigente, ma l'azione didattica degli insegnanti, nella prospettiva dell'intero ciclo di istruzione, viene meglio organizzata e coordinata.

Situazione dell'Istituto in seguito all'avvento della pandemia Covid-19.

Sicuramente la concomitante situazione pandemica ha condizionato la progettualità delle attività didattiche, che hanno necessitato di essere riformulate tenendo conto della didattica a distanza quando questa è stata applicata. Anche nelle classi che hanno avuto una frequenza scolastica in presenza più costante, non è però stato possibile realizzare una vera didattica cooperativa e laboratoriale date le norme di sicurezza vigenti.

Gli esperti esterni hanno potuto interagire solo online, le attività laboratoriali sono state spesso sospese o riadattate. Inoltre le relazioni a distanza non sempre hanno facilitato lo scambio di punti di vista diversi e la condivisione di attività e buone pratiche.

L'introduzione dell'Educazione Civica ha fatto emergere in modo dirompente quanto la scuola odierna richieda una cultura educativa condivisa e una forte coesione di intenti dei docenti nelle loro pratiche quotidiane per un'efficace azione didattica.

È emerso che nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie è più semplice attivare dei percorsi trasversali per classi parallele, grazie anche alla possibilità di confronto attraverso le ore di programmazione da effettuare periodicamente e alla condivisione di obiettivi anche attraverso il registro, mentre le due scuole secondarie di primo grado hanno maggiori difficoltà legate alla specifica organizzazione. Si rileva la necessità di condividere maggiormente buone pratiche e metodologie che favoriscano la didattica per competenze e la valutazione di esse, sia disciplinari sia trasversali.

Grazie all'introduzione dell'Educazione Civica come disciplina che deve essere valutata, è emerso con chiarezza come la pratica didattica richieda una sviluppata cultura educativa e una forte coesione dei docenti nell'azione formatrice, quindi nel nostro Istituto si è attivato un processo di approfondimento sulle modalità di fare acquisire agli alunni delle competenze adeguate e una ricerca sulla personalizzazione dell'insegnamento. Allo stesso modo, la didattica a distanza ha contaminato la didattica tradizionale creando un'innovazione a livello informatico e non solo, al fine di un maggior coinvolgimento degli studenti.



LA SCUOLA E IL SUO

CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto è medio alta e si può contare sul supporto e sulla partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Negli ultimi anni i Comuni di appartenenza dell'istituto sono stati oggetto di migrazioni grazie alle opportunità di lavoro offerte dal territorio, quindi i minori vengono inseriti nelle scuole offrendo una possibilità di confronto e conoscenza tra culture diverse.

Vincoli:

Nel Comune di Salò è presente "La Casa della Fraternità", una struttura socio-educativa residenziale, che ha come scopo l'accoglienza di minori e famiglie in situazioni di difficoltà segnalate dal Tribunale dei Minori. I minori sono inseriti per periodi più o meno lunghi a scuola, garantendo loro il diritto all'istruzione e all'inclusione sociale. Necessità di strutturare percorsi di alfabetizzazione efficaci che garantiscano la reale inclusione degli alunni. Non sempre l'Istituto può contare sul supporto e sulla partecipazione attiva delle famiglie, le quali, benché fornite di un buon livello di benessere, sono poco attente a trasmettere e realizzare progetti educativi di più ampio respiro e profondità. Infine, è presente una parte di platea che, accanto ad un forte disagio economico, presenta capacità genitoriali ed educative molto limitate e dunque si pone, per la scuola, la necessità di colmare vuoti educativi ampi e importanti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è turistico con lavori stagionali, ricco di attività commerciali, connotato da forte passaggio (alunni che si trasferiscono in entrata) e con la presenza di associazioni culturali e sportive. Esiste agli atti un protocollo d'intesa col Comune di Salò per il recupero del disagio sottoscritto nell'a.s.

2010/11. Il Comune di Salò supporta economicamente un percorso verticale di avvicinamento al teatro attraverso la manifestazione "Teatralò" e la realizzazione di spettacoli sospesi a causa del COVID. E' prevista la continuazione di tali percorsi non appena il Comune lo riterrà opportuno. Stretta collaborazione con gli Assessorati ai servizi sociali, alla Pubblica Istruzione e con i servizi sociali. Il lago offre occasioni di riflessione circa la flora e la fauna locali. La scuola allaccia rapporti educativi anche con il servizio di polizia locale e di guardia costiera. Il flusso migratorio di alunni stranieri consente l'attivazione di progetti interculturali. I Comuni garantiscono il trasporto degli alunni presso i diversi plessi scolastici.

Vincoli:

L'Istituto abbraccia due Comuni limitrofi differenti per numeri ma simili per conformazione territoriale: le

frazioni, alcune delle quali di montagna, sono servite dai trasporti comunali e le scelte



CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

delle famiglie sono condizionate dalla conformazione del territorio e dalle esigenze lavorative.

L'eterogeneità dei servizi e delle proposte educative necessita di una migliore struttura progettuale finalizzata al raccordo dell'offerta formativa, che colleghi le diverse opportunità, anche

associazionistiche, operanti sul territorio locale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC persegue gli scopi formativi grazie a risorse provenienti dallo Stato, dagli Enti locali e da contributi di associazioni e privati. I Comuni forniscono fondi e/o attrezzature per il diritto allo studio, provvedono al trasporto degli alunni, alla gestione del servizio mensa, del post-scuola, intervengono per assicurare l'assistenza all'autonomia nei casi di alunni di certificata necessità, si occupano della manutenzione e della sicurezza degli edifici e contribuiscono a una parte di spese per il funzionamento amministrativo-didattico e per specifici progetti. I fondi ministeriali sono utilizzati per garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per realizzare i progetti specifici. L'IC partecipa a bandi per accedere a finanziamenti particolari, anche europei. Gli edifici sono messi in sicurezza e ogni anno viene consegnato agli uffici comunali di competenza il DVR con i necessari interventi di manutenzione. Gli edifici sono accessibili ai disabili. In tutte le classi di scuola primaria e secondaria e nel plesso dell'infanzia sono presenti le LIM. In ogni plesso ci sono un'aula di informatica, laboratori vari, palestre e spazi adeguati ad approcci didattici innovativi come l'atelier creativo. E' presente la connessione LAN/WLAN e la fibra ottica.

Vincoli:

I finanziamenti di provenienza ministeriale sono prevalentemente destinati alla retribuzione del personale scolastico. Il rinnovamento delle apparecchiature è effettuato grazie ai fondi comunali, a quelli provenienti dalla rete territoriale cui la scuola afferisce e ai fondi strutturali europei.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti sono stabili da più di 10 anni favorendo la continuità didattica. La scuola primaria per contratto e per consolidamento di pratiche dedica tempo settimanalmente al lavoro di gruppo e alla condivisione del programma. La dirigenza è effettiva dall'a.s. 2020/21.

Vincoli:

I docenti della scuola secondaria non hanno ancora pienamente acquisito competenze di lavoro di

gruppo e di peer education. L'età media dei docenti è attorno ai 55 anni, dato superiore alle medie di riferimento. E' assente un piano annuale di formazione. Due terzi dei docenti non si fa coinvolgere in percorsi di formazione o aggiornamento. Meno del 10% dei docenti possiede una certificazione ECDL.



**Caratteristiche principali
della scuola**

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola **ISTITUTO COMPRENSIVO**

Codice **BSIC8AC00B**

Indirizzo **VIA MONTESSORI 4 SALO' 25087 SALO'**

Telefono **036541700**

Email **BSIC8AC00B@istruzione.it**

Pec **bsic8ac00b@pec.istruzione.it**

Sito WEB **www.icsalo.edu.it**

Plessi

BRAVI (PLESSO) SALO'

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **BSAA8AC018**

Indirizzo **VIA MONTESSORI 4 SALO' 25087 SALO'**

INFANZI SAL (PLESSO) A O'

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **BSAA8AC029**

Indirizzo **VIA MONTESSORI SALO' 25087 SALO'**



Caratteristiche principali della scuola

T.OLIVELLI SALO' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

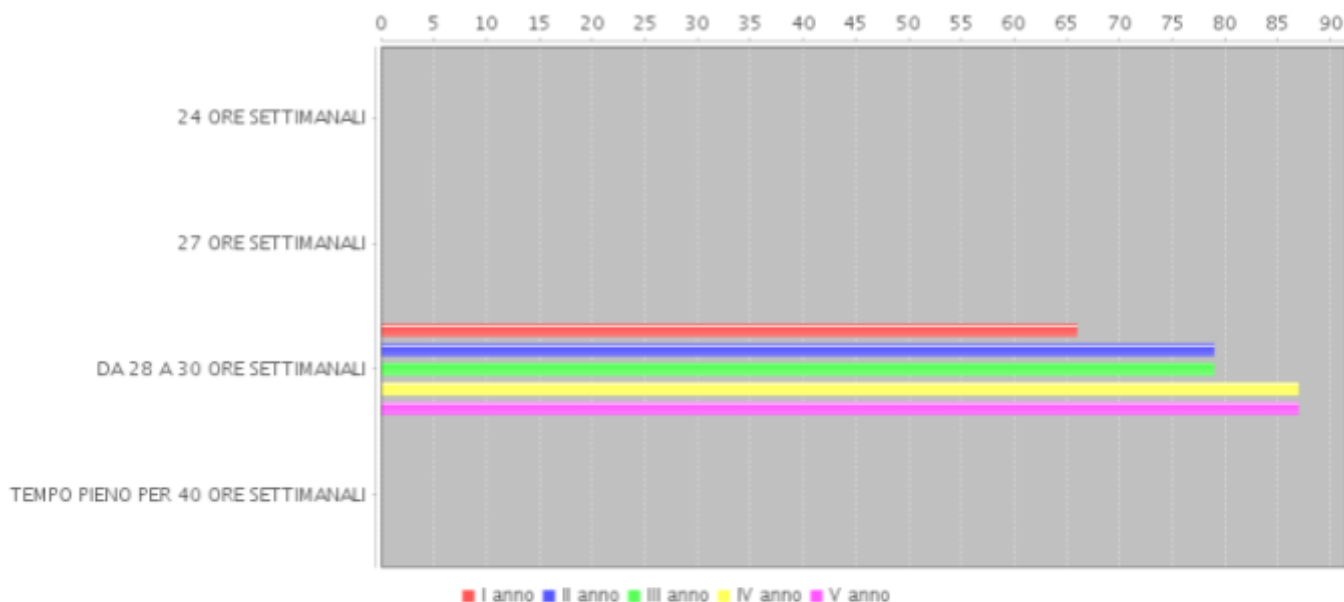
Codice BSEE8AC01D

Indirizzo VIA MONTESSORI 4 - 25087 SALO'

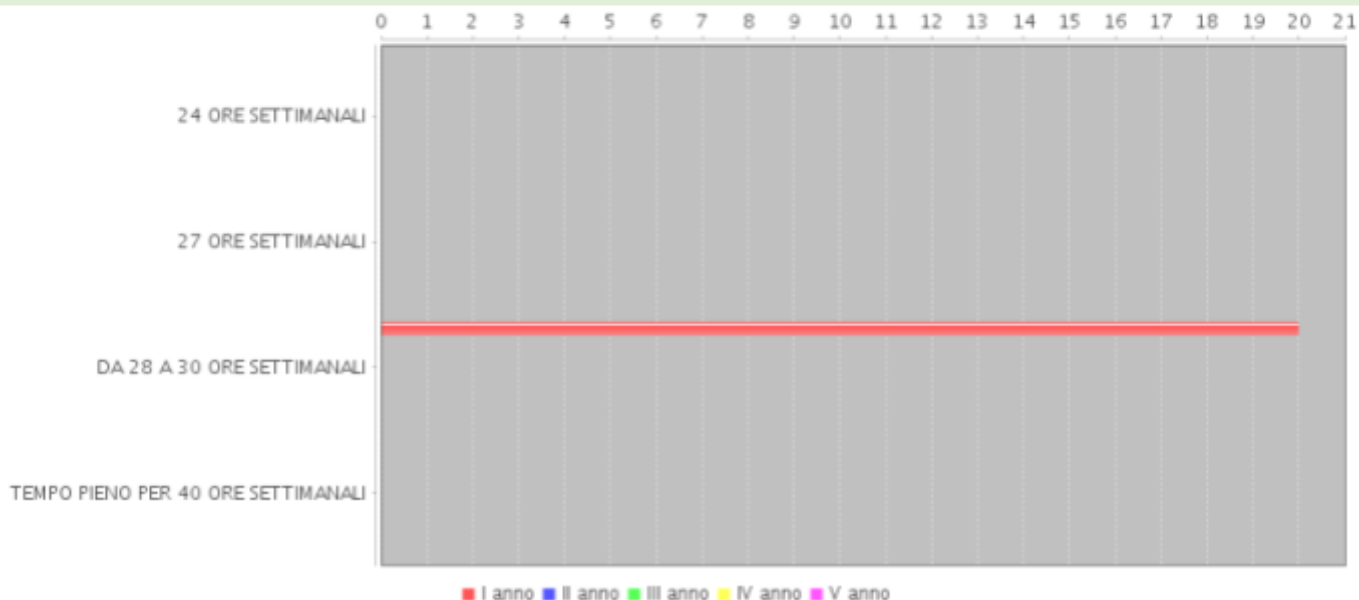
Numero Classi 20

Totale Alunni 398

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





**Caratteristiche principali
della scuola**

A.LOZZIA GARDONE RIVIERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE8AC02E

Indirizzo VIA RAUL FOLLERAUL GARDONE RIVIERA
25083

Numero Classi GARDONE RIVIERA
5

Totale Alunni 78

G.D'ANNUNZIO SALO' (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM8AC01C

Indirizzo VIA PIETRE ROSSE - 25087 SALO'

Numero Classi 11

Totale Alunni 256

GIOVANNI XXIII GARDONE RIVIERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM8AC02D

Indirizzo VIA RONCIGLIO 2 - 25083 GARDONE RIVIERA

Numero Classi 3

Totale Alunni 74

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale di Salò nasce nel settembre del 2012 in seguito all'unificazione di tre ordini di scuola. Comprende le scuole statali dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado



CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

dei Comuni di Salò e di Gardone Riviera, sulla sponda bresciana del Lago di Garda.

Sulla scia del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, l'accorpamento di istituti in verticale cioè la creazione di Istituti comprensivi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria diventa quasi la norma, soprattutto nelle migliaia di comuni italiani che non hanno le caratteristiche delle grandi città.

L'intento, nell'ottica del dimensionamento richiamato dalla normativa, è stato proprio quello di introdurre gradualmente un nuovo modo di fare scuola, considerato il cambiamento della sua articolazione (un unico dirigente, un unico collegio dei docenti, un unico consiglio di istituto, per i tre gradi di istruzione che pure ancora convivono)

I docenti, nonostante si confrontino con studenti di diverse fasce d'età, si ritrovano a dare risposte condivise alle richieste provenienti dalle famiglie e dal tessuto sociale.

Il riunire quindi sotto un unico capo d'Istituto 6 plessi tra scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado non è stata impresa semplice: grazie ad un attento lavoro dei dirigenti e degli insegnanti è stato possibile creare una nuova organizzazione, condividendo valori, contenuti, principi al fine di dare un volto nuovo alla didattica.

Fondamentale poi è stata la sinergia con il territorio, con l'Ente locale, con le associazioni e con le famiglie, che hanno strettamente collaborato con la scuola e le famiglie in un condiviso progetto educativo. Da annoverare l'importante contributo della AGGR "Associazione Genitori di Gardone Riviera", attenta alle necessità e ai bisogni dei minori, disponibile a lavorare in sinergia con la scuola.

Il nostro Istituto ha quindi cercato fin da subito di perseguire il fine di migliorare e rendere più coerente la formazione di alunni dai 3 ai 14 anni. I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente, secondo le loro caratteristiche e nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa vigente, ma l'azione didattica degli insegnanti, nella prospettiva dell'intero ciclo di istruzione, viene meglio organizzata e coordinata. L'Istituto Comprensivo nasce pertanto come possibilità di attuazione concreta della continuità educativa attraverso l'azione di una comunità di docenti impegnati in una vasta trama pedagogica coerente ed unitaria. Questo progetto educativo si riconosce pienamente nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo" emanate dal MIUR nel 2012 dove sono esplicitati gli obiettivi della formazione dell'Istituto Comprensivo:

“... L'Istituto Comprensivo riunisce le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado creando le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico gli alunni dall'età dei tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione; una scuola che sia capace di



CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante”. Il nostro Istituto ha quindi recepito questa sfida importante, ripensando in profondità non solo le dinamiche organizzative, ma soprattutto il Curricolo, il senso da attribuire all'incontro con i saperi, alla conoscenza, all'apprendimento, nella prospettiva della formazione di base dei ragazzi, creando un ambiente di apprendimento sempre più adeguato alle caratteristiche mutevoli degli allievi e una scuola che persegua sempre di più lo star bene di tutti e di ciascuno.





**Ricognizione attrezzature
e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	2
	Atelier creativo con chroma key	1
Biblioteche	Classica	5
Aule e Strutture sportive	Magna	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Scuola primaria di Salò post scuola	
	Scuola infanzia di Salò post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	PC e Tablet presenti in altre aule	46
	LIM e monitor digitali presenti nelle aule	46

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PTOF 2022 - 2025

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia di Salò si struttura istituzionalmente in due realtà: la scuola "Bravi" composta da due sezioni e la scuola "Fratelli Cervi" composta da 5 sezioni.

Tutte le sezioni sono collocate in un unico edificio, articolato in:

- 7 aule,
- 2 sale comuni,
- 1 laboratorio di psicomotricità,
- 1 infermeria,
- 1 ripostiglio,
- 2 dispense,
- 2 spazi multifunzionali
- 1 biblioteca.

La scuola è circondata da un ampio giardino.



La scuola primaria "T.Olivelli" di Salò

21 aule dotate di LIM

1 biblioteca

1 laboratorio d'informatica

1 aula per la mediazione scolastica





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PTOF 2022 - 2025

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

1 palestra
1 infermeria
1 aula sostegno
Mensa
1 ascensore



La scuola primaria "A. Lozzia" di Gardone

8 aule di cui 7 dotate di LIM
1 laboratorio d'informatica
1 palestra interna
1 palestra comunale esterna
1 laboratorio di pittura
1 laboratorio audiovisivi con biblioteca
Mensa



La scuola secondaria "G. D'Annunzio" di Salò

11 aule dotate di LIM
Laboratorio di informatica
Atelier creativo con croma key
Laboratorio di scienze con LIM





LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PTOF 2022 - 2025

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aula di musica con LIM

Biblioteca

Aula magna

Aula sostegno

Palestra

2 ex sale mensa, utilizzate per attività alternativa o potenziamento

1 ascensore



La scuola secondaria “Giovanni XXIII” di Gardone

6 aule dotate di LIM

Laboratorio di informatica

Aula di arte

Biblioteca

Palestra

Aula di musica

Aula di scienze

1 ascensore





Risorse professionali

Docenti

98

Personale ATA 23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 90

Approfondimento

Gli esperti esterni

Oltre al personale docente e ATA, l'Istituto si avvale della collaborazione di figure competenti, esperti e professionisti, reclutati tramite bandi di gara con contratto di prestazione d'opera o individuati da agenzie territoriali che collaborano con la scuola. Gli esperti operano, nel limite del possibile, per un



CONTESTO

Risorse professionali

periodo sufficiente a rendere il personale scolastico autonomo nella prosecuzione delle iniziative.

In particolare, per soddisfare le esigenze dell'utenza e garantire gli interessi di tutti i portatori coinvolti, sono ogni anno individuati:

- un responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- un tecnico informatico;
- un medico competente;
- uno psicologo/una psicologa, per lo sportello di ascolto degli alunni delle scuole secondarie, a supporto delle famiglie e dei docenti;
- formatori esperti in mediazione familiare e gruppi di parola, per educare alla soluzione dei conflitti tra pari;
- esperti in arti teatrali, in discipline artistiche e in musica;
- professionisti anglofoni, per potenziare la conoscenza della lingua inglese;
- una psicopedagoga per l'individuazione precoce delle difficoltà nelle letto-scrittura e nel calcolo;
- una psicopedagoga nello sviluppo dei processi educativi per il riconoscimento e la gestione ai disturbi e alle difficoltà del comportamento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA VISION E LA MISSION

"Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato" (dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", *Centralità della persona*, 2012).

Le scelte valoriali, pedagogiche e didattiche del nostro Istituto partono dalla consapevolezza che l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono. Certi della necessità di condividere il percorso formativo con le famiglie e il territorio, pur nella specificità dell'azione didattica, il nostro Istituto, coerentemente con le finalità delineate al comma I della legge 107 e in continuità con le priorità individuate dal Piano di Miglioramento, si impegna per:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'Istituto Comprensivo di Salò crede nell'importanza di:

- favorire lo star bene a scuola;
- promuovere il benessere di tutti;
- accompagnare la crescita dall'infanzia all'adolescenza nel rispetto della diversità;
- promuovere percorsi di cittadinanza attiva e consapevole.
- formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.
- guidare gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e propositi individuali, anche al fine di ridurre le disuguaglianze e promuovere l'inclusività.

Si prefigge la finalità di fornire strumenti e occasioni per maturare abilità, acquisire competenze e stimolare la



Aspetti generali

formazione permanente.

A tal fine, tutto il personale scolastico si pone i seguenti obiettivi formativi:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino e ragazzo;
- favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.

L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è orientata a:

1) fornire gli strumenti per:

- capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi,
- saper usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisti,
- imparare a utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;

2) rendere bambini e ragazzi protagonisti del proprio processo di apprendimento, inteso come capacità di:

- sviluppare un pensiero creativo,
- saper esplicitare a se stessi e agli altri la propria visione soggettiva,
- confrontarsi con idee diverse,
- comprendere le relazioni tra le conoscenze e l'esperienza;

3) rendere consapevoli

- dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che provengono dalla realtà.

Il Curricolo verticale deliberato dal Collegio dei Docenti è lo strumento principale di progettazione con cui la scuola, attraverso l'uso flessibile ed integrato delle discipline, contribuisce alla formazione unitaria della persona.

Ogni scuola dell'Istituto elabora i piani educativi nel rispetto del Curricolo verticale, promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i tre ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

La continuità dell'istituto si fonda sui principi di collegialità di progettazione e corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Essa si attua anche attraverso progetti di accoglienza e di orientamento, con cui l'istituto vuole:

- favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado e facilitarne il passaggio;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali;



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Aspetti generali

- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita.

La dimensione interculturale, l'attenzione ai bisogni degli alunni e la riflessione sui risultati attesi impongono la personalizzazione dei percorsi formativi.

Affinché sia reale e positiva, l'integrazione richiede:

- accoglienza inclusiva del gruppo dei pari,
- l'alfabetizzazione e l'acquisizione di strumenti e competenze di base,
- il superamento del pregiudizio,
- il rispetto delle differenze,
- l'allargamento delle responsabilità e un coinvolgimento sociale attivo tra le diverse figure educative.

Le scelte metodologiche e didattiche riguardano il "come" insegnare in riferimento al "chi" insegnare, mettendo al centro lo studente e il raggiungimento dei traguardi delle competenze previsti dalla normativa vigente.

Il nostro istituto ha definito le seguenti priorità con i relativi traguardi di processo:

PRIORITA' STRATEGICHE

1. Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico attraverso il consolidamento di modalità di lavoro omogenee per classi parallele;
2. promuovere attività curriculari e progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale;
3. promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono;
4. prevenire la dispersione scolastica.

TRAGUARDI DI PROCESSO

1. Nel triennio tutti gli insegnanti individuano nelle diverse attività gli strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso griglie e/o rubriche condivise;
2. proporre a livello d'istituto delle UDA di Educazione Civica sulla base del curriculum verticale, a livello di classi parallele condividere le programmazioni disciplinari e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali tramite progetti specifici;
3. promuovere e implementare in tutte le classi dell'IC il Progetto Life Skills e altri percorsi curriculari;
4. promuovere l'attività di autovalutazione per sviluppare una corretta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, anche al fine di effettuare una scelta efficace della Scuola Secondaria di II grado.

QUADRO di EDUCAZIONE CIVICA



QUADRO
di
EDUCAZIONE
CIVICA
(Struttura, impostazione e procedure)

2022-2025

L'elaborazione del curriculum di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rilievo dato dalla L. 92 del 20 agosto 2019 alla didattica trasversale e laboratoriale.

L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012.

A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline.

L'Educazione Civica richiama la necessità che la scuola contribuisca alla formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione, della responsabilità e della legalità, non solo attraverso una semplice conoscenza di norme, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità.

L'educazione civica è innanzitutto educazione alla cura di sé e degli altri, della comunità e del bene comune, dell'ambiente, del quartiere e del mondo. Aver cura significa prendersi a cuore, vuol dire assumersi una responsabilità. Assumersi una responsabilità significa imparare a vivere assieme condividendo diritti e doveri. Questo implica che la scuola si impegna ad andare oltre l'aula, nella comunità.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline a partire dal riconoscimento



della centralità delle esperienze personali degli alunni, in una logica di dialogo tra scuola, famiglie e territorio.

Curricolo Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado

Sono i prospetti in cui si riporta l'elenco dei contenuti tra cui scegliere per la progettazione delle attività (esperienze, laboratori e compiti di realtà) da svolgere anno per anno.

Nelle attività di educazione civica i contenuti teorici costituiscono solo la premessa del compito di realtà e delle esperienze per acquisire competenze attraverso il fare.

I docenti attingono ad essi per organizzare annualmente le attività da svolgersi trasversalmente.

I contenuti si riferiscono ai seguenti quattro macro-temi qui identificati e poi declinati nei relativi sottotemi:

- 1) Costituzione; 2) Ambiente; 3) Benessere; 4) Cittadinanza digitale.

- 1) **Costituzione, legalità e diritto** (Costituzione italiana; Simboli della Repubblica; Diritti e doveri; Valori della convivenza civile; Concetti di legalità, di giustizia; di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza; Forme di Stato e di Governo; Enti; Organizzazioni internazionali; Organizzazioni governative e non; Diritti umani; Diritti civili; Diritti politici; Cittadinanza attiva; Prevenzione bullismo-cyberbullismo; Società civile; Istruzione; Lavoro; Economia; Regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni; Legalità e contrasto alle mafie; ecc...)

- 2) **Ambiente, territorio e sostenibilità** (Sviluppo sostenibile; salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali; difesa e valorizzazione del patrimonio; Agenda 2030; Rispetto degli animali e dei beni comuni; Solidarietà e volontariato; Protezione civile; ecc...)

- 3) **Salute e benessere** (Scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone; Ben-essere psico-fisico nei vari contesti di vita; Educazione alla pace; Educazione alla salute; Educazione stradale; Alimentazione e salute; Le età della crescita; ecc...)

- 4) **Cittadinanza digitale - Uso consapevole delle nuove tecnologie** (Cittadinanza digitale; prevenzione cyberbullismo, ludopatie e GAP - Gioco d'Azzardo Patologico; ecc...)

I macro-temi sono declinati anno per anno (per materia) in una rosa di argomenti di



Aspetti generali

riferimento per progettare le attività da svolgere con i ragazzi.

Ogni anno in ogni classe devono essere svolte non meno di 33 ore di educazione civica.

I progetti e le uscite didattiche che fanno riferimento ai macro-temi sono parte integrante del curriculum di EC.

Le attività sono decise, pianificate e verbalizzate dal Consiglio di classe sulla base del curriculum approvato dal CD.

Si auspica che le attività possano anche prevedere una collaborazione con le famiglie e con il territorio.

Per ogni attività si compila il modulo di progettazione, anche al fine di documentare il lavoro svolto.

Le attività sono sviluppate e valutate in modo trasversale e per classi parallele (almeno all'interno dello stesso plesso). Con ciò si intende quanto segue.

TRASVERSALITÀ PER LA PIANIFICAZIONE

La pianificazione avviene nei Plessi per il confronto e nei Consigli di classe per la decisione formale.

TRASVERSALITÀ ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Le attività sono pluridisciplinari. Più docenti della classe concorrono allo svolgimento della stessa attività, sulla base di quanto pianificato nel Consiglio di classe.

RESTA INTESO che, nella stessa classe, in aggiunta (ma non in alternativa) alle attività trasversali (che coinvolgono più docenti), possono anche essere svolte attività di educazione civica progettate per una sola disciplina.

In ogni classe si svolgono più attività fino ad arrivare, in totale, almeno alle 33 ore curricolari.



Aspetti generali

TRASVERSALITÀ PER CLASSI PARALLELE

Le attività sono svolte per classi parallele in una logica di scambio, confronto e arricchimento reciproco.

TRASVERSALITÀ NELLA VALUTAZIONE

La valutazione dell'EC è trasversale: il voto è proposto dal coordinatore per ogni alunno sulla base della media delle valutazioni riportate dai singoli docenti.

Modello di progettazione

Una volta che le attività sono state decise, si procede alla compilazione del modello di progettazione.

Il modello viene compilato da uno dei docenti referenti dell'attività, in base alla decisione del Consiglio.

Quando l'attività viene svolta per classi parallele si compila un solo modello di progettazione.

Per la compilazione del progetto è richiesto di indicare un indirizzo email istituzionale del docente referente dell'attività.

In itinere ogni Consiglio di Classe effettua la verifica delle attività svolte.

Le progettazioni delle attività dell'Educazione Civica sono raccolte e condivise in una logica di collaborazione e scambio tra i team.

Prospetto delle competenze di EC

Contiene l'elenco delle competenze da promuovere attraverso le varie attività.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Aspetti generali

Tratte dall'Allegato B alle Linee guida_Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

C1_Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

C2_Essere consapevoli del valore dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità.

C3_Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipio.

C4_Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini (rif.to C3).

C5_Conoscere i principi della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei diritti umani.

C6_Comprendere i principi della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei diritti umani.

C7_Conoscere gli elementi essenziali delle forme di Stato e di Governo.

C8_Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile.

C9_Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura.

C10_Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

C11_Sviluppare un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche. C12_Saper classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio.

C13_Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente. C14_Sviluppare comportamenti sicuri, sani e rispettosi nella rete internet.

C15_Comprendere e saper individuare le informazioni corrette o errate, da fonti diverse.

C16_Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale.

C17_Saper applicare le regole sulla privacy a tutela di sé, degli altri e del bene collettivo. C18_Essere consapevole dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. C19_Essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli.

C20_Saper argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Si procederà declinando le competenze in obiettivi di apprendimento verificabili e valutabili.



Aspetti generali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Consolidare i gruppi di lavoro gruppi di lavoro e di auto-formazione per la progettazione di percorsi didattici trasversali finalizzati allo sviluppo delle competenze.

Implementare la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento e la costruzione di strumenti di osservazione e valutazione delle competenze.

Sviluppare la costruzione di un curriculum verticale per competenze chiave.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Tradurre il curriculum per competenze in pratica didattico/educativa condivisa (prove autentiche, prove multidisciplinari).

Implementare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati e scelte didattiche efficaci per far crescere tutti gli alunni.

Implementare la dotazione tecnologica della scuola.

Continuare a promuovere le positive esperienze formative sulle Life Skills avviate nell'a.s. 2018-2019.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Monitorare il grado di inclusività.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Arricchire i percorsi di continuità e orientamento in modo da aumentare il livello di consapevolezza di docenti e alunni per garantire il successo formativo.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Migliorare la diffusione e la circolazione delle buone pratiche condividendo le programmazioni, le attività, le unità di apprendimento e le pratiche attuate in un'area del sito web riservata ai docenti e alla didattica.

Individuare momenti di raccordo e confronto tra i docenti per la costruzione di una consapevole

comunità di pratiche.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Aspetti generali

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Continuare lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca-azione e di aggiornamento da parte di docenti interni.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Realizzare in raccordo con il territorio progetti/attività per lo sviluppo della cittadinanza e delle competenze chiave e per l'inclusione coerenti con il PTOF e il curriculum.

Migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola per accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e rendere più chiaramente riconoscibili i valori che la caratterizzano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono.

Traguardo

Promuovere e implementare in tutte le classi dell'IC il Progetto Life SKills e altri percorsi curricolari e incentivare l'attività di autovalutazione per sviluppare una corretta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, anche al fine di effettuare una scelta efficace della Scuola Secondaria di II grado.

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico attraverso il consolidamento di modalità di lavoro omogenee per classi parallele.

Traguardo

Elevare almeno al 20% il valore percentuale del recupero delle carenze disciplinari rilevabile a fine anno rispetto al primo quadrimestre utilizzando anche le TIC.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le conoscenze e le abilità in italiano, matematica e inglese attraverso il consolidamento di modalità di lavoro uniformi per classi parallele.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Priorità desunte dal RAV

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati lombardi.

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale.

Traguardo

Nel triennio tutti i CDC /TEAM individuano nelle programmazioni percorsi e strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso strumenti codificati.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 10% il valore percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Verso la comunità di pratiche

Il percorso intende aumentare gli scambi, il confronto e le azioni comuni tra docenti e migliorare gli aspetti comunicativi dell'Istituto per la costruzione di una comunità di pratiche. Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario implementare pratiche per una leadership distribuita e diminuire la frammentazione nelle competenze.

Per costruire la comunità di pratiche bisognerà accrescere situazioni e rapporti, che facilitino la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni. È solo condividendo conoscenze diversificate che nascono idee e intuizioni in maniera naturale. Il contesto interattivo di comunanza e di comunicazione sarà il motore dell'innovazione diffusa. Durante gli incontri formali e informali tra docenti si rifletterà e ci si confronterà insieme sul lavoro svolto in base alle proprie esperienze. Saranno create raccolte di prodotti realizzati insieme e verranno condivise pratiche attuate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono.

Traguardo

Promuovere e implementare in tutte le classi dell'IC il Progetto Life SKills e altri percorsi curricolari e incentivare l'attività di autovalutazione per sviluppare una



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

corretta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, anche al fine di effettuare una scelta efficace della Scuola Secondaria di II grado.

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico attraverso il consolidamento di modalità di lavoro omogenee per classi parallele.

Traguardo

Elevare almeno al 20% il valore percentuale del recupero delle carenze disciplinari rilevabile a fine anno rispetto al primo quadrimestre utilizzando anche le TIC.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le conoscenze e le abilità in italiano, matematica e inglese attraverso il consolidamento di modalità di lavoro uniformi per classi parallele.

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati lombardi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e progetti curriculari ed extracurriculari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Nel triennio tutti i CDC /TEAM individuano nelle programmazioni percorsi e strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso strumenti codificati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 10% il valore percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare le pratiche di somministrazione di prove parallele per italiano, matematica e inglese.

Consolidare i gruppi di lavoro e di auto-formazione per la progettazione di percorsi didattici trasversali finalizzati allo sviluppo delle competenze.

Implementare la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento e la costruzione di strumenti di osservazione e valutazione delle competenze anche attraverso l'implementazione delle TIC.



**Piano di
miglioramento**

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione e l'utilizzo della tecnologia della scuola.

Tradurre il curricolo per competenze in pratica didattica/educativa condivisa (prove autentiche, prove multidisciplinari).

Implementare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre alle scelte didattiche efficaci per far crescere tutti gli alunni.

Continuare a promuovere le positive esperienze formative sulle Life Skills avviate nell'a.s. 2018-2019.

Diffondere e promuovere la partecipazione attiva al progetto e alle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare azioni di prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento attraverso un progetto che preveda anche la supervisione di psicopedagogisti

Differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Monitorare il grado di inclusività creando griglie di osservazione ex novo.

○ **Continuità' e orientamento**

Arricchire i percorsi di continuità e orientamento in modo da aumentare il livello di consapevolezza di docenti e alunni per garantire il successo formativo, investendo in buone pratiche finalizzate all'orientamento permanente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la diffusione e la circolazione delle buone pratiche condividendo le programmazioni, le attività ,le unità di apprendimento e le pratiche attuate in un'area del sito web riservata ai docenti e alla didattica

Individuare momenti di raccordo e confronto tra i docenti per la costruzione di una consapevole comunità di pratiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca-azione e di aggiornamento da parte di docenti interni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**

famiglie



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola per accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e rendere più chiaramente riconoscibili i valori che la caratterizzano.

Realizzare in raccordo con il territorio progetti/attività per lo sviluppo della cittadinanza e delle competenze chiave e per l'inclusione coerenti con il PTOF e il curriculum.

Attività prevista nel percorso: Condividiamo

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Formatori

Responsabile

Dirigente Collaboratori del dirigente
Funzioni strumentali Animatore
digitale Team per l'innovazione
Referenti d'ambito/area Referenti
attività specifiche

Risultati attesi

Realizzare incontri di lavoro tra docenti per classi parallele, per ambito/area, per plessi. Realizzare unità di lavoro trasversali per competenza, in base ai bisogni maggiormente rilevati a livello di PTOF. Realizzare azioni formative rivolte ai docenti finalizzate all'acquisizione corretta di metodologie didattiche di apprendimento cooperativo e/o laboratoriale. Accrescere la consapevolezza di quali, tra i numerosi strumenti digitali esistenti, siano maggiormente funzionali alla didattica; diffonderne l'utilizzo in tutti i plessi e ordini di scuola e di



Piano di miglioramento

conseguenza orientare in tal senso anche le azioni di formazione del personale della scuola. Progettare compiti di realtà comuni per classi parallele, da valutare con specifiche rubriche elaborate e condivise dai docenti. Realizzare forme di tutoring tra docenti sulla elaborazione di strumenti progettuali per l'inclusione e la realizzazione dei piani di potenziamento in base ai risultati ottenuti dagli allievi nelle prove AC-MT e MT. Potenziare la comunicazione e la cooperazione tra docenti attraverso Google drive. Sistemare e potenziare il sito della scuola nella parte attività/ documentazione. Partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione didattica nell'ottica dell'utilizzo delle TIC. Miglioramento delle competenze digitali di docenti e allievi. Diffusione di metodologie didattiche innovative. Miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento mediante l'elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nell'abituale attività di classe. Sviluppo di un clima di apertura al dialogo ed allo scambio professionale. Diffusione delle buone pratiche nei vari plessi dell'Istituto anche dopo la conclusione delle azioni progettuali.

Attività prevista nel percorso: Comunic@zione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni

Docenti

Portatori di interesse partner (Enti locali, altre istituzioni scolastiche, agenzie formative, associazioni del terzo settore.)

LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

coinvolti	
	ATA
	Registro elettronico - sito web - social media
Responsabile	Dirigente Staff del dirigente DSGA
	Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente ed ATA, studenti, famiglie) sia quelle rivolte ai portatori di interesse esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio). Garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne. Rendere la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati. Promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, anche attraverso i social
Risultati attesi	media, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la vision e la mission dell'Istituto. Attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo. Rafforzare le relazioni esistenti. Migliorare la visibilità dell'offerta formativa. Coinvolgere maggiormente i genitori a partecipare alle iniziative promosse dalla Scuola, dal territorio e dalle agenzie specializzate. Incrementare l'utilizzo delle TIC per lo scambio del materiale didattico con gli alunni. E' possibile integrare o addirittura sostituire il libro di testo con materiale di pari valore prodotto dal docente e/o dai ragazzi.



● **Percorso n° 2: Cittadini del XXI secolo**

La nostra scuola ritiene che le competenze chiave e di cittadinanza costituiscano il significato dell'istruzione e dell'educazione, in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Per far sì che le capacità degli alunni diventino competenze personali si punterà sugli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità. Saranno promossi e sostenuti, anche in collaborazione con le Agenzie del territorio, quegli interventi educativi capaci di far sì che le



Piano di miglioramento

capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Si progetteranno proposte disciplinari e pratiche didattiche quotidiane che siano effettivamente personalizzate sui bisogni di ciascuno studente.

La progettualità di Istituto sarà orientata allo sviluppo in verticale di "una cittadinanza unitaria e plurale", all'acquisizione di competenze sociali e civiche, alla cura del clima relazionale e del benessere.

La realizzazione del percorso prevede lo svolgimento contemporaneo di tutte le attività previste, in un'ottica di sinergia proficua. La didattica in classe si avvarrà degli strumenti tecnologici, delle metodiche laboratoriali e dei progetti; gli allievi valorizzeranno se stessi all'interno del gruppo, contribuendo con le loro personali competenze e instaurando un ambiente positivo di scambio. Le esercitazioni e le simulazioni, insieme alle abilità dimostrate nelle attività laboratoriali influiranno sul processo di formazione della persona-allievo, contribuendo alla crescita di un'autostima fondata sulla conoscenza dei propri limiti e delle proprie possibilità.

Sarà posta particolare attenzione al clima relazionale che è strettamente connesso alla qualità dell'insegnamento/apprendimento in quanto comprende tutto ciò che i docenti possono realizzare per promuovere interesse e partecipazione e soprattutto il riconoscimento dell'altro come persona. I risultati degli apprendimenti infatti non sono disgiunti dall'aspetto sociale dello stare a scuola: stabilire buone relazioni con gli insegnanti e i compagni, apprendere le regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé.

La convergenza delle attività previste dal percorso sposterà l'attenzione dalle singole figure del docente e dell'allievo, centrandola sul processo di formazione come scambio fra tutte le parti che contribuiscono all'azione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono.

Traguardo

Promuovere e implementare in tutte le classi dell'IC il Progetto Life SKills e altri percorsi curricolari e incentivare l'attività di autovalutazione per sviluppare una corretta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, anche al fine di effettuare una scelta efficace della Scuola Secondaria di II grado.

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico attraverso il consolidamento di modalità di lavoro omogenee per classi parallele.

Traguardo

Elevare almeno al 20% il valore percentuale del recupero delle carenze disciplinari rilevabile a fine anno rispetto al primo quadrimestre utilizzando anche le TIC.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le conoscenze e le abilità in italiano, matematica e inglese attraverso il consolidamento di modalità di lavoro uniformi per classi parallele.

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati lombardi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Promuovere attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale.

Traguardo

Nel triennio tutti i CDC /TEAM individuano nelle programmazioni percorsi e strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso strumenti codificati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 10% il valore percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Ottimizzare le pratiche di somministrazione di prove parallele per italiano, matematica e inglese.

Consolidare i gruppi di lavoro e di auto-formazione per la progettazione di percorsi

didattici trasversali finalizzati allo sviluppo delle competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Implementare la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento e la costruzione di strumenti di osservazione e valutazione delle competenze anche attraverso l'implementazione delle TIC.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione e l'utilizzo della tecnologica della scuola.

Tradurre il curriculum per competenze in pratica didattica/educativa condivisa (prove autentiche, prove multidisciplinari).

Implementare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre alle scelte didattiche efficaci per far crescere tutti gli alunni.

Continuare a promuovere le positive esperienze formative sulle Life Skills avviate nell'a.s. 2018-2019.

Diffondere e promuovere la partecipazione attiva al progetto e alle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).

Inclusione e differenziazione

Attivare azioni di prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento attraverso un progetto che preveda anche la supervisione di psicopedagogisti



**Piano di
miglioramento**

Differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento.

Monitorare il grado di inclusività creando griglie di osservazione ex novo.

○ **Continuita' e orientamento**

Arricchire i percorsi di continuità e orientamento in modo da aumentare il livello di consapevolezza di docenti e alunni per garantire il successo formativo, investendo in buone pratiche finalizzate all'orientamento permanente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la diffusione e la circolazione delle buone pratiche condividendo le programmazioni, le attività ,le unità di apprendimento e le pratiche attuate in un'area del sito web riservata ai docenti e alla didattica

Individuare momenti di raccordo e confronto tra i docenti per la costruzione di una consapevole comunità di pratiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca-azione e di aggiornamento da parte di docenti interni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola per accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e rendere più chiaramente riconoscibili i valori che la caratterizzano.

Realizzare in raccordo con il territorio progetti/attività per lo sviluppo della cittadinanza e delle competenze chiave e per l'inclusione coerenti con il PTOF e il curriculum.

Attività prevista nel percorso: Dalle conoscenze alle competenze

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Rete d'Ambito -Azienda speciale consortile Garda Sociale-
Biblioteca - Amministrazioni Comunali

Studenti

Genitori



Responsabile

Dirigente scolastico Funzioni
strumentali Referenti di area/ambito
Animatore digitale Team per
l'innovazione digitale



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Risultati attesi

Referente per la legalità Referenti Life-Skills
Referenti progetti

Elaborazione di prove autentiche e rubriche di valutazione per competenze. Definizione di criteri per una valutazione/autovalutazione coerente con il curricolo per competenze. Promozione progetti di cittadinanza attiva.

Raccolta della documentazione delle esperienze realizzate e riflessione sulle diverse tipologie di materiali prodotti e raccolti. Formazione dei docenti su competenze chiave e di cittadinanza. Diffusione sul territorio, anche tramite i social istituzionali, degli esiti dei percorsi e delle attività didattiche effettuate.

Documentazione, archiviazione e diffusione delle prassi educative d'istituto. Potenziamento dei linguaggi trasversali artistico-musicali e sportivi.

Realizzazione di percorsi formativi di lingua straniera. Progettazione e produzione di elaborati, manufatti, prodotti multimediali attraverso un uso consapevole delle tecnologie e le metodologie innovative presenti all'interno dell'istituto (Atelier Creativo, Fab Lab, Laboratorio di scienze, laboratorio di arte e attività di potenziamento)

Attività prevista nel percorso: Continuamente... insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Genitori
--	----------

	Associazioni
--	--------------

	Ufficio scolastico territoriale- Rete d'ambito - Scuole del territorio - Amministrazioni comunali
--	---

	Studenti
--	----------

	Genitori
--	----------

LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Responsabile

Dirigente scolastico Funzione strumentale orientamento e continuità Animatore digitale

Definire un modello per la rilevazione di competenze extracurricolari. Migliorare la qualità dell'offerta formativa per garantire un percorso basato sulle capacità personali di ogni alunno e finalizzato all'orientamento personale, scolastico e professionale. Orientare ogni alunno verso il percorso personale più idoneo. Realizzare in modo sistematico i percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Implementare in tutte le classi dalla I alla III Secondaria di I Grado attività di orientamento anche in accordo con i Referenti Life Skills. Implementare la procedura per la raccolta sistematica dei risultati degli alunni all'interno del I ciclo e nel passaggio al II ciclo (I anno). Rilevazione del nesso di conformità tra certificazione delle competenze/giudizio espresso e risultati conseguiti all'interno del I ciclo. Rilevazione del nesso di conformità tra certificazione delle competenze/giudizio espresso e risultati conseguiti nel passaggio al II ciclo (I anno).

Risultati attesi

Rilevare il nesso di conformità tra iscrizione e consiglio orientativo.

Innalzare il numero di alunni che rispettano il consiglio orientativo.

Predisporre monitoraggi strutturati e costanti dei risultati conseguiti dagli studenti nel corso della scuola secondaria di secondo grado.

Diffondere presso i docenti e i portatori di interesse i risultati relativi agli esiti formativi. Garantire l'inclusione nel percorso di orientamento con progetti dedicati.

Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formare gruppi di lavoro



misti per azione didattica di

raccordo tra infanzia- primaria e primaria-secondaria. Predisporre progetti strutturati e costanti tra le classi ponte dei diversi ordini di Scuola.

Potenziare un processo di scambio sui risultati in uscita degli alunni:

Infanzia-Primaria;

Primaria-Secondaria. Curare con particolare attenzione la formazione classi. Strutturare con sempre maggior attenzione le attività previste per le giornate di Open day. Realizzare attività mirate di peer to peer education che coinvolgano gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

guidati dai ragazzi della scuola secondaria. In tali occasioni gli alunni della primaria avranno la possibilità di conoscere gli spazi laboratoriali, le metodologie di apprendimento e il modo di lavorare della futura scuola che li ospiterà (attività all'interno del Fab Lab).

Attività prevista nel percorso: We care

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

ATS Brescia- Rete Scuole che promuovono salute- Sportello
d'ascolto genitori/alunni

Studenti

Genitori

Responsabile

Dirigente scolastico Referenti Life Skills Referenti mediazione tra
pari Referente Educazione Civica/legalità Referenti progetti

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze trasversali e delle life skills. Rafforzamento e implementazione delle attività di educazione al benessere già in atto nell'Istituto. Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-servizi. Formazione continua dei docenti sui temi delle life skills e del clima relazionale. Acquisizione di nuove competenze per un modello educativo e professionale più efficace. Diffusione dell'utilizzo delle metodologie attive. Attivazione di percorsi di sensibilizzazione rivolti a studenti e famiglie sui temi del bullismo, cyberbullismo e della ludopatia. Attivazione di percorsi formativi per genitori condotti da "genitori peer



educator” nell'ambito della formazione Life Skills Training.

● **Percorso n° 3: La cassetta degli attrezzi per il successo formativo di tutti**

In questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "*(, ..) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità*". In questa premessa è contenuta la chiave di lettura migliore delle attività che si intendono realizzare nell'ambito di tale percorso:

- riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità;
- progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo.

Per implementare la qualità e volgere verso il successo formativo di tutti ciascun docente, attraverso la formazione e il supporto di figure specializzate, sarà accompagnato ad acquisire le multiformi tecniche formativo-innovative che vertono verso la più autentica sfera polifunzionale dell'apprendimento.

Il curriculum verticale per competenze trasversali motiva e include, nel senso che assicura la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che la scelta di attività progettuali efficaci per valorizzare tutti gli alunni. La progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo promuoveranno l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali. Saranno pertanto realizzati processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche, dall'altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti, ecc.) pensando alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono.

Traguardo

Promuovere e implementare in tutte le classi dell'IC il Progetto Life SKills e altri percorsi curricolari e incentivare l'attività di autovalutazione per sviluppare una corretta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, anche al fine di effettuare una scelta efficace della Scuola Secondaria di II grado.

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico attraverso il consolidamento di modalità di lavoro omogenee per classi parallele.

Traguardo

Elevare almeno al 20% il valore percentuale del recupero delle carenze disciplinari rilevabile a fine anno rispetto al primo quadrimestre utilizzando anche le TIC.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le conoscenze e le abilità in italiano, matematica e inglese attraverso il consolidamento di modalità di lavoro uniformi per classi parallele.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati lombardi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale.

Traguardo

Nel triennio tutti i CDC /TEAM individuano nelle programmazioni percorsi e strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso strumenti codificati.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 10% il valore percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.





Curricolo, progettazione e valutazione

Ottimizzare le pratiche di somministrazione di prove parallele per italiano, matematica e inglese.

Consolidare i gruppi di lavoro e di auto-formazione per la progettazione di percorsi didattici trasversali finalizzati allo sviluppo delle competenze.

Implementare la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento e la costruzione di strumenti di osservazione e valutazione delle competenze anche attraverso l'implementazione delle TIC.

○ Ambiente di apprendimento

Implementare la dotazione e l'utilizzo della tecnologica della scuola.

Tradurre il curricolo per competenze in pratica didattico/educativa condivisa (prove autentiche, prove multidisciplinari).

Implementare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre alle scelte didattiche efficaci per far crescere tutti gli alunni.

Continuare a promuovere le positive esperienze formative sulle Life Skills avviate nell'a.s. 2018-2019.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Diffondere e promuovere la partecipazione attiva al progetto e alle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR).

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare azioni di prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento attraverso un progetto che preveda anche la supervisione di psicopedagogisti

Differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento.

Monitorare il grado di inclusività creando griglie di osservazione ex novo.

○ **Continuità' e orientamento**

Arricchire i percorsi di continuità e orientamento in modo da aumentare il livello di consapevolezza di docenti e alunni per garantire il successo formativo, investendo in buone pratiche finalizzate all'orientamento permanente.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la diffusione e la circolazione delle buone pratiche condividendo le programmazioni, le attività ,le unità di apprendimento e le pratiche attuate in un'area del sito web riservata ai docenti e alla didattica



**Piano di
miglioramento**

Individuare momenti di raccordo e confronto tra i docenti per la costruzione di una consapevole comunità di pratiche.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca-azione e di aggiornamento da parte di docenti interni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola per accrescere il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e rendere più chiaramente riconoscibili i valori che la caratterizzano.

Realizzare in raccordo con il territorio progetti/attività per lo sviluppo della cittadinanza e delle competenze chiave e per l'inclusione coerenti con il PTOF e il curriculum.

Attività prevista nel percorso: Non uno di meno

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Piano di miglioramento

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Neuropsichiatria e Enti privati accreditati - Psicopedagoga d'Istituto - Docenti dell'organico potenziato - Mediatori culturali - Assistenti ad personam
Responsabile	Dirigente scolastico FS BES FS ALUNNI DISABILI FS STRANIERI COMPONENTI COMMISSIONE BES Animatore digitale
	Consolidare i percorsi di consulenza agli insegnanti sui disturbi dell'apprendimento e sulle difficoltà scolastiche. Rilevare tempestivamente attraverso azioni di screening i problemi di apprendimento. Redazione di segnalazioni il più complete e "mirate" possibili da inviare ai servizi sanitari per quei casi in cui i dati siano compatibili con un quadro di disturbo dell'apprendimento. Adottare strumenti specifici di intervento per la predisposizione di percorsi di potenziamento e di "allenamento specifico" da proporre a quegli alunni che presentano difficoltà. Realizzare interventi mirati per il potenziamento delle abilità carenti attraverso la strutturazione di attività specifiche da proporre sia a scuola sia a casa anche in
Risultati attesi	alternativa o a completamento dei "compiti pomeridiani". Creare un lavoro di rete con la famiglia e gli Enti dedicati per supportare su più fronti il bambino nelle sue difficoltà. Favorire lo sviluppo e la diffusione di una didattica inclusiva laboratoriale e cooperativa curando il clima relazionale all'interno delle classi. Implementare l'uso delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana. Diffondere e



implementare le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto.

Condividere metodologie, criteri, indicatori e prove di verifiche e valutazione in un'ottica inclusiva attraverso l'utilizzo sistematico

delle rubriche/griglie già adottate dall'Istituto e/o create ex novo.

Favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado e facilitarne il passaggio.

Promuovere la formazione docenti sui



**Piano di
miglioramento**

temi dell'inclusione, della disabilità e dell'integrazione.
Formazione di genitori e docenti sull'utilizzo di software
inclusivi.

Attività prevista nel percorso: Potenziamoci: valorizzare le eccellenze

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Agenzie formative - Amministrazioni comunali

Responsabile

Dirigente scolastico Funzioni strumentali Referenti progetti
Animatore digitale

Risultati attesi

Attivare modalità di lavoro differenziate per conoscenza e
competenze in grado di coinvolgere, mobilitare, valorizzare gli
interessi degli studenti. Realizzare attività/progetti strategici per
favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze in ogni ambito.
Attivare corsi per l'acquisizione di certificazioni.

Promuovere la partecipazione a competizioni Monitorare e

pubblicare le attività inerenti all'eccellenza scolastica. Migliorare
il dialogo tra docenti in vista di una condivisione dei processi in
atto più efficace. Adottare, per gli alunni ad alto potenziale
intellettivo, in presenza di manifestazioni di disagio, metodologie
didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale
sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di
personalizzazione formalizzato in un PDP.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Saperi della società della conoscenza, valutazione formativa e ambienti di apprendimento sono le 3 coordinate – strettamente interconnesse che individuano il contesto di riferimento per i processi di innovazione che si intendono innescare. L'obiettivo è far sì che il nostro Istituto possa intraprendere nella sua unità un percorso che modifica il tempo della scuola, lo spazio e la didattica. L'idea è di portare a sistema l'innovazione facendo sì che tutta la scuola si trasformi in modo da sostenere un cambiamento che sia efficace ed efficiente.

Nei percorsi individuati emerge la convinzione che lo studente debba essere al centro dell'insegnamento e dell'apprendimento, che si possa ripensare al modo in cui si utilizza lo spazio e il tempo di fare scuola e che le nuove tecnologie possano essere percepite come alleate. È dunque importante ripensare la scuola tornando un po' alle origini di quello che è il sistema scolastico, il luogo dove si va per potersi formare per diventare delle persone in grado di intraprendere il proprio cammino. La scuola deve infatti recuperare il concetto più ampio di educazione: deve essere un luogo dove si cresce come cittadini consapevoli e responsabili.

I percorsi di trasformazione proposti, per funzionare, dovranno essere sostenibili e trasferibili e dovranno diventare 'virali', diffondersi tra tutti i docenti.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto intende sviluppare una cultura della valutazione scolastica, che privilegi la funzione formativa e la consapevolezza della complessità del processo valutativo e delle sue implicazioni per la loro crescita come persone al fine di orientare gli allievi a vivere la valutazione non come un giudizio ma come un'opportunità per mettere alla prova ed affinare le proprie



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Principali elementi di innovazione

capacità e competenze e quindi come un'occasione di apprendimento e di miglioramento. Ciò mette inevitabilmente in gioco il rapporto tra il processo formativo e valutativo, che divengono momenti intrecciati ed in continuo dialogo tra loro.

Emerge dunque la necessità di riflettere a livello collegiale sui seguenti aspetti che rimandano al moderno sistema di valutazione:

1. la significatività delle prestazioni richieste in rapporto ai traguardi di apprendimento;
2. l'autenticità dei compiti valutativi in rapporto ai contesti e ai problemi posti dal mondo reale;
3. la processualità della valutazione nel cogliere il nesso tra la prestazione e la modalità che l'ha generata;
4. la responsabilità affidata allo studente nella conduzione del processo valutativo, attraverso il suo coinvolgimento nelle diverse fasi valutative e l'incoraggiamento di forme autovalutative;
5. la dinamicità della valutazione, pensata come processo di accompagnamento attento al riconoscimento e alla valorizzazione del potenziale di sviluppo dello studente;
6. la multidimensionalità del processo valutativo, come combinazione di molteplici fonti di dati e prospettive di lettura dell'evento formativo.

Da tali premesse si possono sintetizzare le piste più suggestive che saranno sottoposte ai docenti del nostro Istituto in relazione alle pratiche valutative:

- puntare a compiti valutativi più autentici, ovvero capaci non solo di accertare il possesso di conoscenze e abilità da parte degli studenti, ma anche la loro capacità di usare tale sapere per affrontare situazioni poste dal loro contesto di realtà;
- promuovere una maggior responsabilizzazione dello studente nel processo valutativo,



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Principali elementi di innovazione

riconoscendogli un ruolo attivo di soggetto della valutazione non solo di oggetto, e aiutandolo a riconoscere i significati e le potenzialità formative insite nel valutare;

- integrare la valutazione del prodotto della formazione con quella del processo formativo, in modo da recuperare la globalità e la complessità dell'esperienza di apprendimento;
- oltrepassare i confini disciplinari della valutazione, prestando attenzione e valorizzando le dimensioni trasversali dell'apprendimento, evidenziate attraverso la messa a fuoco delle competenze chiave;
- riconoscere e sviluppare la valenza metacognitiva sottesa al processo valutativo, in quanto opportunità di consapevolezza del proprio apprendere e di presa di coscienza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Una valutazione per competenze richiede la costruzione e l'utilizzo di strumenti e materiali valutativi differenti, da integrare e comporre in un disegno valutativo plurimo ed articolato a seconda delle specifiche situazioni, strumentazioni che afferiscono a tre dimensioni di analisi:

- i diari di bordo, le autobiografie, i questionari di autopercezione, i giudizi più o meno strutturati sulle proprie prestazioni e sulla loro adeguatezza in rapporto ai compiti richiesti;
- protocolli di osservazione - strutturati e non strutturati - a questionari o interviste intesi a rilevare le percezioni dei diversi soggetti, da note e commenti valutativi a forme di codificazione dei comportamenti osservati nel soggetto;
- prove di verifica, più o meno strutturate, compiti di realtà richiesti al soggetto, realizzazione di manufatti o prodotti assunti come espressione di competenza, selezione di lavori svolti nell'arco di un determinato processo formativo per documentare l'esperienza di apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Per la scuola primaria, come previsto dall'OM n. 172 del 4 dicembre 2020, sono state definite le rubriche di valutazione e inserite nel registro elettronico.

Al centro si pone la rubrica valutativa, come dispositivo attraverso il quale viene esplicitato il significato attribuito alla competenza oggetto di osservazione e precisati i livelli di padronanza attesi in rapporto a quel particolare soggetto o insieme di soggetti. La rubrica costituisce il punto di riferimento comune ai diversi materiali a cui si è fatto cenno e assicura unitarietà e coerenza all'intero impianto di valutazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum è il dispositivo nato per pensare e progettare la formazione scolastica stabilendo spazi, tempi e "ruoli" delle discipline che devono essere "fatte agire" dagli allievi secondo modalità assimilabili alle pratiche sociali di riferimento. Ogni sapere porta in sé, infatti, un potenziale formativo, un progetto conoscitivo implicito nell'insieme delle sue dimensioni fondative. Tale progetto per realizzarsi ha bisogno che si creino le condizioni pedagogiche e didattiche per la sua presa in carico personale da parte dell'allievo. Ciò concretamente si deve tradurre nella redistribuzione dei contenuti disciplinari, dei compiti formativi della scuola e nella costruzione di curriculum per competenze trasversali.

La nostra Scuola pertanto, nel prossimo triennio, si impegnerà in un percorso di attuazione del nuovo curriculum verticale che dovrà:

- promuovere la dimensione dinamica dell'apprendere, favorire motivazioni e disposizioni positive delle ragazze e dei ragazzi verso la conoscenza;
- essere trasversale;
- integrare l'apprendimento disciplinare con l'educazione sociale ed emotiva e le attività che promuovono stili di vita attenti alla salute;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

- mettere al centro metodologie didattiche innovative, la didattica laboratoriale e cooperativa;
- perseguire la centralità dell'alunno che apprende e l'interconnessione tra competenze cognitive e di cittadinanza;
- far dialogare strettamente i saperi con i mondi delle professioni e con la società .

Sarà inoltre necessario lavorare sulla capacità degli insegnanti di 'tenere insieme' contenuti e relazione educativa, saperi e ascolto dei ragazzi. In questa direzione, e per quanto riguarda "il metodo", sempre più occorrerà dar spazio nel curriculum alle metodologie della laboratorialità, del cooperativismo, della transmedialità. Questo non significa negare il valore della "lezione classica" e dei suoi contenuti rispetto alla comunicazione didattica, bensì operare una sapiente contestualizzazione dei saperi in ambienti di apprendimento coinvolgenti e positivi che favoriscano l'attivazione di specifiche strategie relazionali.

Il nostro Istituto, pertanto, nel prossimo triennio intende potenziare:

- un "ambiente favorevole alla salute" attraverso azioni di natura educativo/formativa (life skills, programmi tematici, approccio dialogico, ecc.), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione, ecc.) e di collaborazione con altri soggetti della Comunità locale;
- implementare il processo di promozione alla salute attivando le competenze di cittadinanza e le life skills.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Principali elementi di innovazione

Negli ultimi anni, sono stati compiuti notevoli sforzi nel nostro Istituto per accelerare il processo di digitalizzazione e innovare le pratiche didattiche attraverso l'introduzione delle ICT nelle aule scolastiche. Nonostante ciò, l'impatto delle iniziative intraprese non ha prodotto gli effetti auspicati: alcuni plessi sono ancora esclusi dalla connessione a banda larga e le pratiche didattiche innovative risultano ancora limitate a casi isolati.

A fronte di simili risultati occorrono, da un lato, misure non estemporanee capaci di portare a sistema gli interventi di innovazione tecnologico-educativa della scuola e dall'altro pratiche educative che tengano conto degli studi più recenti sull'efficacia didattica delle ICT in educazione. Più specificamente, il nostro Istituto per implementare l'"educazione digitale" non potrà prescindere da:

- un miglioramento delle infrastrutture (cablaggio, connessioni e dispositivi) per garantire a tutti i plessi un adeguato accesso tecnologico, superando l'attuale divario digitale che ancora penalizza una parte dei nostri edifici;
- una maggiore attenzione alla formazione tecnologica degli insegnanti intesa nel duplice senso di formazione della competenza digitale e formazione all'impiego didattico delle tecnologie, valorizzando il ruolo stesso di Internet come ambiente capace di accogliere comunità professionali (si pensi ai social network) e come punto di accesso a risorse didattiche;
- un maggiore impegno nel sostenere lo sviluppo e la circolazione di buone pratiche attraverso adeguati sistemi di documentazione e disseminazione delle esperienze didattiche nell'ottica di favorire la nascita di comunità di pratica in grado di autosostenersi;
- un impiego delle ICT nella didattica consapevolmente legato all'idea di tecnologie come amplificatori cognitivi: sul piano pedagogico-didattico, è importante sottolineare come una "educazione digitale" non consista in un uso indiscriminato delle ICT, ma richieda di valutare situazione per situazione quando e come le tecnologie possano effettivamente apportare un valore aggiunto sulla base della migliore evidenza disponibile nella ricerca;
- la definizione di un curricolo di competenza digitale per la scuola dell'obbligo, che



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Principali elementi di innovazione

risponda alle istanze evidenziate dalle direttive europee e si basi su un modello di competenza digitale pedagogicamente significativo

- lo sviluppo della competenza multilinguistica grazie all'uso di eTwinning e/o portali simili.

Si tratta dunque di innovare la nostra Istituzione scolastica, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

**Iniziativa prevista in relazione
alla «Missione
1.4-Istruzione» del
PNRR**

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I finanziamenti PNRR saranno finalizzati all'acquisto di dotazioni informatiche, attrezzature, contenuti digitali, APP e software.

L'Istituto intende rafforzare l'Offerta Formativa anche attraverso la formazione del corpo docente all'utilizzo delle TIC.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

L'orario settimanale di funzionamento è di 30 ore, proposto come segue:

SCUOLA SECONDARIA "G. D'ANNUNZIO" DI SALO'

Tempo ordinario 30 ore: da lunedì a venerdì con 6 ore di lezione al giorno dalle 7.50 alle 13.50
SCUOLA SECONDARIA "GIOVANNI XXIII" DI GARDONE RIVIERA

Tempo ordinario 30 ore: da lunedì a venerdì con 6 ore di lezione al giorno dalle 7:50 alle 13:50

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33



SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso è dalle ore 7.45 alle ore 8.45, l'uscita è dalle ore 12.45 alle ore 13.00 oppure dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

In via eccezionale e previa richiesta scritta, i bambini potranno essere recuperati ad altri orari concordandoli con i docenti di sezione.

Il prolungamento per un'ora a decorrere dalla chiusura è un servizio erogato dall'Amministrazione Comunale per le famiglie richiedenti.

La mensa è gestita dall'amministrazione comunale e il pranzo è servito dalle 11.45 alle 12.30. Il servizio di post-scuola e di refezione scolastica sono a carico delle famiglie.

Le sezioni sono organizzate per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono comunque previsti momenti diversi, durante i laboratori, per rispondere ai bisogni specifici delle singole età.

I tempi e gli spazi sono scanditi in base ai bisogni e ai ritmi di attenzione dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA	
Dalle 7.45 alle 8.45	ingresso
Dalle 8.45 alle 9.45	in sezione con attività di routine: appello, conversazione, calendario, incarichi, giochi negli angoli strutturati, spuntino a base di frutta
Dalle 9.45 alle 11.30	attività di sezione e, due volte a settimana, laboratori
Alle 11.30	igiene personale
Dalle 11.45 alle 12.30	pranzo
Dalle 12.45 alle 13.00	uscita antimeridiana



Aspetti generali

Dalle 12.45 alle 14.00	gioco libero in salone o in giardino
Dalle 14.00 alle 15.45	in sezione per prosecuzione delle attività
Dalle 15.45 alle 16.00	uscita pomeridiana

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale della scuola primaria è il seguente:

SCUOLA PRIMARIA "T. OLIVELLI" DI SALO'

Tempo scuola di 30 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 15:30

Presso l'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune è possibile chiedere l'iscrizione alla mensa e al post-scuola. Tali servizi sono a carico delle famiglie.

SCUOLA PRIMARIA "LOZZIA" DI GARDONE RIVIERA

Tempo scuola di 28 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:30 con lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 16:00

(Unicamente per l'a.s. 2021-2022 è stato attivato per la classe prima il modello orario a 24 ore)

Presso l'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune è possibile chiedere l'iscrizione alla mensa e al pre-scuola. Tali servizi sono a carico delle famiglie.



Aspetti generali

L'ARTICOLAZIONE DELLE DISCIPLINE

MODELLO ORARIO	28 ORE SETTIMANALI			30 ORE SETTIMANALI		
	I	II	III-IV-V	I	II	III-IV-V
CLASSI						
LINGUA ITALIANA	8 h	7 h	7 h	8 h	7 h	7 h
MATEMATICA	7 h	7 h	6 h	7 h	7 h	6 h

STORIA E GEOGRAFIA	4 h	4 h	4 h	4 h	4 h	4 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
ARTE E IMMAGINE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
SCIENZE MOTORIE	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
LINGUA INGLESE	1 h	2 h	3 h	1 h	2 h	3 h
RELIGIONE - ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
LABORATORIO (ANTROPOLOGICO, LOGICO-MATEMATICO- INFORMATICO, LINGUISTICO-ESPRESSIVO)	1 h	1 h	1 h	3 h	3 h	3 h



IL CURRICOLO VERTICALE

Uno dei compiti istituzionali della scuola dell'autonomia è la stesura del Curricolo verticale che può essere considerato come il contenitore in cui la nostra idea di scuola, le nostre scelte, la nostra visione di persona, assumono forme e significati concreti.

Il principio fondante il nostro Curricolo verticale è l'armonizzazione dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione per una cittadinanza planetaria.

Da qui discende l'importanza che abbiamo dato allo sviluppo delle competenze linguistiche, delle competenze interculturali, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusività, alla digitalizzazione dei contesti di apprendimento e al Piano Nazionale Scuola Digitale, alla valutazione degli apprendimenti intesa come strumento di autoregolazione del processo d'insegnamento/apprendimento e garanzia degli esiti attesi.

Il percorso formativo ed orientante del Curricolo verticale si svolge in undici anni e coinvolge gli allievi dai tre ai quattordici anni. La costruzione di un curricolo solido si pone come necessaria in un istituto la cui verticalità è connaturata alla sua esistenza.

Ogni ordine di scuola ha il proprio curriculum disciplinare scandito in competenze affinché i tre gradi si coordinino in un percorso formativo coerente e omogeneo; attualmente gli insegnanti stanno aggiornando il curriculum verticale per competenze.

Il curriculum trova attuazione, nelle sei scuole dell'Istituto, mediante l'elaborazione e l'utilizzo condivisi di una progettazione relativa alle discipline e ai campi di esperienza; essa è caratterizzata da una struttura coerente con le scelte di Istituto, costituendo così l'impalcatura di riferimento per tutti gli insegnanti delle nostre Scuole, i quali, pur agendo secondo l'autonomia didattica personale consentita dalla legislazione nazionale, possono condividere una struttura solida e precisa di riferimento per la programmazione dei percorsi educativo-didattici.

Le competenze chiave

Nell'anno scolastico 2014-2015 il nostro Istituto, facendo proprie la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) e il Decreto 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), ha avviato un processo di cambiamento attraverso la costruzione di un curriculum verticale per competenze chiave di cittadinanza nell'intento di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente che lo circonda, inteso nella sua accezione più ampia: ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale. Sono stati pertanto adottati indicatori comuni in verticale inerenti la collaborazione e partecipazione, lo spirito di iniziativa e l'agire in modo autonomo e responsabile, competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Queste dimensioni rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni



Aspetti generali

ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Sviluppare il senso della cittadinanza significa porre al centro dell'attenzione la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado le competenze di cittadinanza diventano il punto di riferimento di tutte le discipline. L'esercizio della cittadinanza necessita, infatti, di strumenti culturali, di competenze sociali, da acquisire trasversalmente. Le azioni e i progetti volti allo sviluppo delle competenze sociali e civiche sono realizzati attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola, la famiglia e territorio in riferimento alle attività di Educazione Civica.

L'AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'arricchimento curricolare è realizzato nell'orario curricolare e prevede attività laboratoriali con gruppi di alunni ora eterogenei per età e classe di appartenenza ora omogenei. Per alcune attività di arricchimento la scuola ha colto opportunità normative e proposte provenienti dal MIUR, dall'Ente Locale e delle Associazioni del Territorio, al fine di promuovere "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la continuità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" (Legge 107/2015).

Tutti i progetti mirano a rendere gli alunni competenti e consapevoli delle proprie risorse, facendo attenzione a promuovere la valorizzazione delle loro diversità cognitive e affettive e a personalizzare le diverse strategie di insegnamento.

Per tutte le attività si privilegiano le risorse interne e le competenze disciplinari e professionali dei docenti in servizio, acquisite attraverso curricula vitae depositati presso l'ufficio personale della segreteria.

Le risorse esterne e gli esperti, di supporto all'attività docente, sono valutati in particolare per la ricaduta diretta sugli esiti formativi degli alunni e/o sullo sviluppo delle competenze dei docenti.

La scuola si avvale di risorse provenienti dagli Enti locali, dalle fondazioni e dalle associazioni presenti sul territorio, nonché dalle famiglie o da altri privati per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il rinnovo delle apparecchiature, per l'integrazione di strumenti didattici e per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

La progettazione privilegia soprattutto i laboratori in lingua straniera, l'espressione teatrale e musicale, la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, l'educazione ambientale.



Aspetti generali

Il nostro Istituto ha scelto due macro aree di principale focalizzazione dell'azione formativa del nostro Istituto:

1. area socio-educativa
2. area disciplinare-multiculturale

Sebbene esse possano essere considerate pienamente integrate e interagenti sul piano dell'azione, riteniamo funzionale una loro specificazione, così da rendere maggiormente visibili le linee che costituiscono scelte e direzioni ad esse riconducibili.

1. Area

socio-educativa: obiettivi
generali

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva.

- Creare un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e motivante, dove ogni alunno possa trovare attività e spazi in cui potersi esprimere, rispettando i tempi e gli stili personali.
- Organizzare situazioni di lavoro molteplici, anche di tipo collaborativo, cooperativo e di gruppo, in cui gli alunni possano apprendere modalità relazionali efficaci, per sé e per gli altri.
- Diminuire le situazioni di svantaggio tramite interventi mirati.
- Favorire processi di inserimento e di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana.
- Potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Promuovere attività ed esperienze che favoriscano l'orientamento negli alunni.

2. Area

disciplinare-multiculturale: obiettivi
generali

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.
- Valorizzare i talenti, le potenzialità e le modalità di apprendimento di tutti i componenti della Scuola, così da costituire una Comunità che apprende insieme e, crescendo, si forma.
- Organizzare esperienze ed attività che permettano di sperimentare diverse modalità di conoscenza, di apprendimento, di espressività, di avvio all'autoimprenditorialità personale.
- Predisporre attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.
- Proporre attività di approfondimento ed ampliamento dei contenuti culturali.
- Realizzare la continuità fra gli ordini di Scuola.
- Innalzare le competenze degli alunni e della Comunità scolastica.
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Potenziare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua Inglese

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo



Aspetti generali

critico e consapevole dei social network e dei media.

- Attuare discipline motorie e promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Ogni progetto per essere approvato nei termini di legge nel Programma Annuale deve contenere:
 - collegamento con il Piano di Miglioramento;
 - tempo per la realizzazione;
 - risorse necessarie;
 - costi complessivi;
 - verifiche intermedie e finali;
 - risultati attesi.

Il “Life Skills” training come risorsa per la promozione della salute e la prevenzione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo di competenze/abilità cognitive, sociali ed emotive di base denominate “Life Skills” in quanto identificate come “... competenze sociali e relazionali che permettono alle persone di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana ...”, la cui assenza o insufficiente padronanza è ritenuta in grado di causare l'adozione di comportamenti negativi e a rischio. Ciò stante il nostro Istituto ha avviato fin dal ciclo primario una attività di prevenzione sul rafforzamento delle “Life Skills” dei bambini e dei giovanissimi al fine di promuovere stili di vita favorevoli alla salute e contestualmente prevenire fattori di rischio. Il potenziamento delle “Life Skills” si colloca all'interno della programmazione didattica curricolare e rappresenta un approccio che permette ai docenti di adottare metodologie attive di interazione con gli studenti e di costruire con loro relazioni positive. Al tempo stesso gli alunni, rinforzati nella motivazione e nell'autoconsapevolezza, trovano opportunità e possibilità di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente con il contesto.

Orientamento: tempo per decidere

Il nostro Istituto, sulla base dei principi contenuti nelle Linee emanate dal MIUR, guida e sostiene il percorso di orientamento di ogni singolo alunno sin dalla Scuola dell'Infanzia sostenendo le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi nella costruzione della consapevolezza di sé.

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa e che si interseca con l'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita degli alunni e si prefiggono di stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini.

Le attività di orientamento non si basano solo sull'informazione ma si sviluppano lungo due direttrici:

- a) l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base;



Aspetti generali

b) l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa:

- Sono realizzate in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi attraverso esperienze non curricolari/disciplinari
- Sono condotte dal tutor dell'orientamento e dai docenti in quanto aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie.
- Nei casi più complessi alcune attività/azioni debbono essere svolte da persone esperte in possesso di specifiche competenze professionali e possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori).

Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in:

- Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado
- Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado e della Formazione professionale.

Il nostro Istituto da anni ha attivato la commissione Continuità e Orientamento che elabora percorsi e unità didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici.

Obiettivo finale delle azioni di orientamento è quello di favorire il successo personale e formativo degli alunni, nella consapevolezza che una corretta scelta del percorso di studi (a partire dalla scelta della scuola secondaria di secondo grado) è correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico (istruzione secondaria e universitaria) sia in ambito professionale.

In coerenza con tale assunto, il Progetto Orientamento dell'Istituto si inserisce a pieno titolo nel Piano regionale per l'orientamento scolastico, nel piano provinciale e di rete di cui condivide pienamente i presupposti metodologici:



Aspetti generali

l'approccio attivo all'orientamento;
la progettazione condivisa delle esperienze;
la logica unitaria;
il coinvolgimento delle famiglie;
la valorizzazione orientativa di situazioni e di esperienze diverse; l'innovazione metodologica e per valenza scientifica; la valutazione dell'efficacia.

Le attività di orientamento non sono qualcosa di extra rispetto al curriculum verticale. L'orientamento è integrato nel normale curriculum scolastico nell'ambito del quale sono previsti momenti informativi finalizzati alle scelte future, ma soprattutto si programmano:

- iniziative di raccordo
- selezione di indicatori di esito al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado o di percorsi di formazione professionale per certificare ammissione – non ammissione – scelta del percorso di studi – corrispondenza consiglio orientativo /scelta del percorso di studi
- definizione di azioni a sostegno del processo orientativo che risponda ai bisogni formativi del singolo alla prova per verificare attitudini e potenzialità.

Il nostro Istituto lavora pertanto con la certezza che la scuola insieme alla famiglia concorre a formare persone consapevoli delle proprie aspirazioni, attitudini, abilità e competenze, in grado di prendere decisioni e di affrontare in modo flessibile i cambiamenti, anche repentini, della nostra società.

Ogni ragazzo deve diventare protagonista del proprio percorso formativo e di crescita, costruttore del proprio progetto di vita e per questo deve essere aiutato a sviluppare capacità di scelta autonoma e responsabile, in una dimensione di educazione permanente ed apprendimento per tutto l'arco della vita.

A tal fine fiore all'occhiello del percorso offerto alle alunne e agli alunni delle Classi Terze della Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto è la realizzazione del Progetto Profilo Orientativo così strutturato:

I FASE:

I INCONTRO: spiegazione agli alunni di ciascuna classe delle finalità e delle differenti fasi del Percorso di Orientamento alla scelta della Scuola secondaria di secondo grado o di un percorso di istruzione e formazione professionale. La riforma scolastica. Presentazione dell' Offerta Formativa delle Scuole Secondarie e dei percorsi di IeFP degli ambiti provinciali; i quadri orari dei diversi indirizzi, i profili, le tabelle di confluenza dei diversi percorsi scolastici.



Aspetti generali

II INCONTRO: somministrazione, al gruppo classe, di test attitudinali: un questionario di interessi scolastico-professionali, un questionario di motivazione allo studio, di metodo ed impegno scolastico e un questionario di autovalutazione.

II FASE: Preparazione di un profilo individuale riassuntivo dei risultati ottenuti per ciascun alunno.

III FASE: sportello di supporto su prenotazione per genitori e alunni.

IV FASE: incontro con il consiglio di classe per la restituzione dei profili e la stesura dei Consigli Orientativi.

V FASE: colloquio individuale con il ragazzo e i genitori in cui vengono illustrati i report ottenuti e integrati con ulteriori informazioni emerse durante il colloquio al fine di arrivare ad una presa di decisione orientativa più completa.

LEGAMI LEALI 2.0

Legami Leali 2.0. è un'azione progettuale che coinvolge i 22 comuni del Garda, diversi partner del privato sociale, realtà istituzionali sovra territoriali e realtà profit del territorio, per aprire una rotta verso:

- una comunità sicura;
- una comunità scolastica in salute, attraverso attività di Sportello Ascolto finalizzato alla promozione del benessere degli alunni, degli insegnanti, dei genitori;
- una comunità che si prende cura L'obiettivo è accrescere l'informazione e la consapevolezza sul tema valore della legalità, potenziare la rete tra servizi, territorio e cittadini per diffondere corresponsabilità e sperimentare percorsi di prevenzione, contrasto e riduzione della devianza minorile e giovanile e di partecipazione attiva, promuovere un approccio alla legalità in chiave di bene comune.

Il tema della legalità interpretato in chiave di bene comune, significa: qualità della convivenza, delle relazioni sociali e cura del territorio, crea sinergie nuove tra diversi attori territoriali, per rendere giovani adulti e i minori più competenti e corresponsabili nei confronti del bene comune, orientati verso percorsi positivi, sostenuti da una comunità educante.

L'azione rivolta ai giovanissimi in fascia 11-14 prevede interventi laboratoriali annui che includono laboratori in classe, laboratori esperienziali e laboratori del tempo libero. I metodi di conduzione includeranno diverse tecniche educative: di gruppo, di espressione corporea e/o artistica.



Piano Nazionale Scuola Digitale

Il nostro Istituto Comprensivo ogni anno scolastico individua la figura dell'animatore e il team digitale.

L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. È individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe e agisce quindi in queste tre aree di competenza: formazione, comunità, strumenti e spazi innovativi.

In particolare l'animatore ha assunto il ruolo con i seguenti compiti di supporto all'attività organizzativa:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per quanto sopra riportato riferirà in sede di riunione di staff sul lavoro svolto e trasmetterà sintetico report mensile della sua attività all'Ufficio del Personale.

STRUMENTI ABILITANTI

È la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.

Gli strumenti informatici costituiscono solo il primo passo di un percorso che si deve sviluppare attraverso una formazione di base:

- per l'uso della tecnologia;
- per le metodologie e l'uso degli ambienti per la didattica digitale;
- per la formazione di studenti sulla cittadinanza digitale che si svilupperanno nel triennio.

A tal proposito:

- 1 - I plessi dell'Istituto hanno tutti un collegamento internet, che necessita però di essere ampliato. Il primo obiettivo che la scuola si è posta è stato quindi il potenziamento della rete LAN e WLAN.

È stato deliberato l'adesione al piano PON: Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - 28966/ 2021.



Aspetti generali

2 - Ha preso avvio a partire dall'anno scolastico 2015/16, la costruzione di curricula verticali per le competenze digitali trasversali e disciplinari, la realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, volte a favorire il processo di potenziare il dialogo digitale tra scuola- famiglia, anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico.

3 - L'IC è impegnato nello studio e nella ricerca di nuove modalità di educazione ai media e di soluzioni tecnologiche da sperimentare nella didattica e su cui formarsi nel corso del triennio.

In particolare:

- è iniziata la formazione prevista per l' animatore e il team digitale all'interno di alcuni dei seguenti Moduli formativi:

Mod. 1: L'amministratore in Google workspace.

Mod. 2: Lo Strumento Selfie per le competenze digitali del Sistema Scuola: percorsi e idee.

Mod. 3: Strumenti e pratiche di eSafety all'interno del progetto (in collaborazione con Generazioni Connesse)

- alcune classi parteciperanno ad attività digitali come:

Coderdojo è un movimento globale senza scopo di lucro che si occupa di organizzare incontri in cui i ragazzi dai 7 ai 14 anni imparano a programmare.

PROGRAMMA IL FUTURO (previsto dalle azioni previste dal PSND Nazionale)

Il MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. L'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile fruizione, non richiede un'abilità avanzata nell'uso del computer. In sintesi, trattasi di una piattaforma suddivisa in percorsi graduati (tecnologici con l'uso di PC e tradizionali con l'uso di problemi risolvibili a livello cartaceo) che possono essere fruiti dagli alunni a partire dall'infanzia alla scuola secondaria.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti vengono deliberati ogni anno scolastico. L'elenco che segue è indicativo, alcuni potrebbero non essere attuati nell'a.s. 2022-23 o subire modifiche a seguito di valutazione didattica del collegio dei docenti.



PROGETTI A.S. 2022-2023

Infanzia	Laboratorio Psicomotorio Laboratorio Fonologico Per diventare grandi
Primaria di Salò	Progetti musicali Continuità Giochi Matematici Life Skills scuola primaria Invito alla lettura con la Biblioteca Civica di Salò Crescere buoni frutti- orto didattico Progetti di potenziamento della lingua inglese Mediazione scolastica fra pari Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) La scuola fa bene a tutti Progetti sportivi
Secondaria di Salò	Esame creativo Teatro lingua inglese The Big Challenge - the English contest for schools Potenziamento lingua inglese e preparazione esame Ket

	Progetto Accoglienza "Willkommen!"
--	------------------------------------



Aspetti generali

	<p>Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)</p> <p>Die deutsche welt: potenziamento di tedesco</p> <p>Alleniamoci</p> <p>Giochi Matematici</p> <p>Profilo Orientativo</p> <p>Teatro</p> <p>Progetto Educhange</p> <p>Progetti sportivi</p>
Primaria di Gardone	<p>Life Skills Training, scuola primaria</p> <p>Scacchi a scuola</p> <p>Arte a scuola Musica</p> <p>a scuola Progetti</p> <p>sportivi Giochi</p> <p>matematici</p> <p>Laboratorio teatrale</p>
Secondaria di Gardone	<p>Teatro in lingua inglese</p> <p>Potenziamento lingua inglese, preparazione esame Ket</p> <p>Alleniamoci Giochi</p> <p>Matematici</p> <p>Profilo Orientativo Progetto</p> <p>Educhange</p> <p>Progetti sportivi</p>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BRAVI SALO'	BSAA8AC01 8
INFANZIA SALO'	BSAA8AC02 9

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
T.OLIVELLI SALO'	BSEE8AC01 D
A.LOZZIA GARDONE RIVIERA	BSEE8AC02 E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.D'ANNUNZIO SALO'	BSMM8AC01 C
GIOVANNI XXIII GARDONE RIVIERA	BSMM8AC02D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALO'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BRAVI SALO' BSAA8AC018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SALO' BSAA8AC029

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: T.OLIVELLI SALO' BSEE8AC01D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: **A.LOZZIA GARDONE RIVIERA BSEE8AC02E**

24 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **G.D'ANNUNZIO SALO' BSMM8AC01C**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



**Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII GARDONE
RIVIERA BSMM8AC02D**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per
l'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'orario dedicato a questo insegnamento è di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore.



Approfondimento

La scuola dell'infanzia

Orario

L'ingresso è dalle ore 7.45 alle ore 8.45, l'uscita è dalle ore 12.45 alle ore 13.00 oppure dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

In via eccezionale e previa richiesta scritta, i bambini potranno essere recuperati ad altri orari concordandoli con i docenti di sezione.

Il prolungamento per un'ora a decorrere dalla chiusura è un servizio erogato dall'Amministrazione Comunale per le famiglie richiedenti, con contributo a carico delle famiglie.

La mensa è gestita dall'amministrazione comunale e il pranzo è servito dalle 11.45 alle 12.30.

Organizzazione

Le sezioni sono organizzate per età eterogenea, privilegiando la dimensione relazionale e sociale. Sono comunque previsti momenti diversi, durante i laboratori, per rispondere ai bisogni specifici delle singole età.

I tempi e gli spazi sono scanditi in base ai bisogni e ai ritmi di attenzione dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Dalle 7.45 alle 8.45	ingresso
Dalle 8.45 alle 9.45	in sezione con attività di routine: appello, conversazione, calendario, incarichi, giochi negli angoli strutturati, spuntino a base di frutta
Dalle 9.45 alle 11.30	attività di sezione e, due volte a settimana, laboratori



**Insegnamenti e
quadri orario**

Alle 11.30	igiene personale
Dalle 11.45 alle 12.30	pranzo
Dalle 12.45 alle 13.00	uscita antimeridiana
Dalle 12.45 alle 14.00	gioco libero in salone o in giardino
Dalle 14.00 alle 15.45	in sezione per prosecuzione delle attività
Dalle 15.45 alle 16.00	uscita

Iscrizioni e criteri per la costituzione delle sezioni

Se il numero delle domande di iscrizioni eccede i posti disponibili, viene stilata una graduatoria tenendo conto dei seguenti criteri stabiliti dai competenti organi collegiali:

1. domanda entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel comune;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa;
5. presenza di un fratello o di una sorella già frequentante;
6. legami di parentela con persone residenti nel Comune del plesso di scuola dell'infanzia per il quale viene richiesta l'iscrizione;
7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.

Sono alunni anticipatari coloro che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Gli alunni nati entro il 31 gennaio vengono accolti dal mese di settembre.

I bambini nati da febbraio ad aprile, in presenza di posti disponibili, dopo l'esaurimento di eventuali liste d'attesa, sono inseriti dal mese di Gennaio secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

- distribuzione nelle sezioni in modo uniforme
- numero massimo di due unità per sezione
- inserimento a partire da gennaio con orario antimeridiano e con orario pieno al compimento del terzo anno.

Come deliberato dal Consiglio di Istituto, le sezioni sono formate seguendo, nel limite delle possibilità, tali criteri:



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- equa distribuzione di alunni per sesso e per età
- equa distribuzione di alunni diversamente abili o con problematiche certificate o con disagi familiari riconosciuti
- equa distribuzione di alunni non italiani
- equa distribuzione di alunni per i quali sia stata dichiarata l'assoluta necessità di somministrazione di farmaci in orario scolastico
- equa distribuzione di alunni anticipatari
- assegnazione di fratelli o sorelle a sezioni diverse.

Scuole primarie

L'orario settimanale della scuola primaria è il seguente:

Scuola "Teresio Olivelli" di Salò

- Tempo scuola di 30 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 15.30

Scuola "Augusto Lozzia" di Gardone Riviera

- Tempo scuola di 28 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 con lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00

Tali orari sono proposti tenendo conto dei bisogni dell'utenza e in seguito al parere favorevole del Consiglio Comunale, responsabile del servizio trasporti e mensa. L'attivazione dei vari orari avviene a maggioranza, sulla base delle richieste delle famiglie, del numero di sezioni attivabili e dell'organico disponibile.

L'articolazione oraria delle discipline

Modello orario	28 ore settimanali			30 ore settimanali		
	I	II	III-IV-V	I	II	III-IV-V
Classi						
Lingua italiana	8 h	7 h	7 h	8 h	7 h	7 h
Matematica	7 h	7 h	6 h	7 h	7 h	6 h
Storia e geografia	4 h	4 h	4 h	4 h	4 h	4 h

Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
---------	-----	-----	-----	-----	-----	-----



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Insegnamenti e quadri orario

Arte e immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Scienze motorie e sportive	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Lingua inglese	1 h	2 h	3 h	1 h	2 h	3 h
Religione - attività alternative	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Laboratorio antropologico	1h	1h		1h	1h	1h
Laboratorio logico, matematico e informatico			1h	1h	1h	1h
Laboratorio linguistico - espressivo				1h	1h	1h

Scuole secondarie di primo grado

L'orario settimanale di funzionamento è di 30 ore, proposto come segue:

Scuola secondaria "G. D'Annunzio" di Salò:

- Tempo **ordinario** 30 ore: da lunedì a venerdì con 6 ore di lezione al giorno dalle 7.50 alle 13.50

Scuola secondaria "Giovanni XXIII" di Gardone Riviera:

- **Tempo ordinario** 30 ore: da lunedì a venerdì con 6 ore di lezione al giorno dalle 7.50 alle 13.50.

Iscrizioni e criteri per la costituzione delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado



**Insegnamenti e
quadri orario**

All'atto dell'iscrizione i genitori esprimono le proprie preferenze in ordine di priorità rispetto alle possibili articolazioni orarie e ai tempi scuola.

Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e tenuto conto delle proposte del Collegio dei Docenti, distribuisce gli alunni nelle classi secondo:

- gruppi eterogenei per livello di apprendimento tenendo conto del profilo compilato dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle osservazioni dei docenti di scuola primaria durante le giornate di accoglienza;
- equa distribuzione di maschi e femmine;
- distribuzione accurata di soggetti disabili o in difficoltà;
- distribuzione equilibrata di alunni con cittadinanza non italiana;
- valutazione della relazione tra gemelli/gemelle;
- rispetto del numero minimo di 15 alunni e massimo di 27 alunni, come previsto dal D. P. R. 81 del 2009;
- valutazione accurata della storia personale di ogni nuovo inserimento.

La composizione dei gruppi classe viene effettuata secondo le seguenti modalità. Una commissione procede alla raccolta di dati presso i docenti delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio, i quali informano circa strategie, metodologie, dinamiche di relazione e livello di apprendimento di ogni alunno.

Successivamente alla valutazione delle informazioni ricevute, gli iscritti vengono distribuiti equamente, considerando anche la distribuzione di maschi e femmine, di alunni con certificazione e di alunni non italofoni.

È competenza del Dirigente provvedere a eventuali modifiche del gruppo classe, in casi straordinari e dopo un'attenta analisi degli alunni nelle prime due settimane di scuola.

Il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri di precedenza di accoglimento delle domande qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti:

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel Comune del plesso scolastico per il quale viene richiesta l'iscrizione;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. attività lavorativa prestata da almeno un genitore nel Comune sede del plesso scolastico presso il quale viene richiesta l'iscrizione;

5. presenza di un fratello o di una sorella nel medesimo tempo scuola;
6. legami di parentela con persone residenti nel Comune del plesso scolastico per il quale viene



**Insegnamenti e
quadri orario**

richiesta l'iscrizione (fratelli, nonni, zii);

7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro;

8. sorteggio.

**CORSO SPERIMENTALE AD INDIRIZZO DIDATTICO SPERIMENTALE MONTESSORIANO SCUOLA
PRIMARIA "T. OLIVELLI"**

Il processo di riflessione sul metodo montessoriano stimolato dalle richieste del territorio ha determinato nella nostra istituzione scolastica, con le delibere del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, la volontà di attivare presso la scuola primaria "T. Olivelli" di Salò una sezione a indirizzo didattico differenziato montessoriano a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

La sezione Montessori condivide con le altre sezioni della Scuola primaria "T. Olivelli" l'uso degli spazi. I bambini vengono sensibilizzati al rispetto e alla cura di tutti gli ambienti che possono essere utilizzati per il lavoro libero, per attività collettive o di piccolo gruppo.

Non essendo stato attribuito un codice meccanografico specifico, l'iscrizione a tale corso va effettuata attraverso il modulo online della scuola primaria "T.Olivelli", optando per la differenziazione didattica secondo il metodo Montessori.

Il corso sperimentale a indirizzo didattico Montessori segue le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i cui obiettivi e traguardi verranno raggiunti attraverso l'uso degli strumenti specifici del metodo Montessori. In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe, esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, secondo i singoli soggetti. Gli obiettivi, grazie all'insegnamento individualizzato, vengono raggiunti e molto frequentemente ampiamente superati.

scuola di 30 ore, articolate su cinque giorni.

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato i seguenti criteri di precedenza di accoglimento alle domande qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti per la classe prima sperimentale a indirizzo Montessori della scuola primaria "T. Olivelli" di Salò:



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel comune di Salò;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. alunni che hanno fratelli già frequentanti la medesima scuola;

alun5n. i che hanno fratelli o sorelle già frequentanti le sezioni a modello sperimentale Montessori;

6. alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia a Metodo Montessori;
7. maggiore età di un bambino rispetto a un altro.



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALO'

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Uno dei compiti istituzionali della scuola dell'autonomia è la stesura del curricolo. Già nel testo delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del 2007 veniva indicato tale compito, ribadito anche nel testo del 2012 come segue: «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina». Se il PTOF rappresenta il sogno ideale a cui tendere, il Curricolo verticale rappresenta la realizzazione della nostra idea di scuola. Il Curricolo verticale è dunque il contenitore in cui la nostra idea di scuola, le nostre scelte, la nostra visione di Persona, assumono forme e significati concreti. Il principio fondante il nostro Curricolo verticale è l'armonizzazione dell'identità culturale di appartenenza. Integrità formativa, continuità ed orientamento costituiscono le scelte di fondo che supportano il Curricolo che la nostra Scuola ha elaborato e che si traducono in specifiche strategie didattiche che: - partono da conoscenze, capacità e interessi di ciascun alunno; - considerano i diversi stili di apprendimento intesi come diversa modalità di interiorizzare e costruire la propria conoscenza. Da qui discende l'importanza che abbiamo dato allo sviluppo delle competenze linguistiche, delle competenze interculturali, alla valorizzazione delle diversità, all'inclusività, alla digitalizzazione dei contesti di apprendimento e al Piano Nazionale per la Scuola Digitale, alla valutazione degli apprendimenti intesa come strumento di autoregolazione del processo d'insegnamento/apprendimento e garanzia degli esiti attesi. È evidente, quindi, che il Curricolo verticale sintetizza le scelte filosofico-concettuali, sociali e valoriali operate dalla scuola ed attraverso esso la scuola realizza l'idea di persona e di cittadino che persegue. Il percorso formativo ed orientante del Curricolo verticale si svolge in undici anni e coinvolge gli allievi dai tre ai quattordici anni. La costruzione di un curricolo solido si pone come necessaria in un istituto la cui verticalità è connaturata alla sua



esistenza. Ogni ordine di scuola ha il proprio curricolo disciplinare scandito in traguardi di competenze affinché i tre ordini si coordinino in un percorso formativo coerente e omogeneo. A completamento dei tre curricoli di infanzia, primaria e secondaria figura il curricolo verticale di cittadinanza i cui traguardi sono trasversalmente osservati in sede di programmazione, inclusi i momenti di verifica e valutazione di ogni attività disciplinare e formativa. Il curricolo trova attuazione, nelle sei scuole dell'Istituto, mediante l'elaborazione e l'utilizzo condivisi di una progettazione curricolare relativa alle discipline e ai campi di esperienza; essa è caratterizzata da una struttura coerente con le scelte di Istituto, costituendo così l'impalcatura di riferimento per tutti gli insegnanti delle nostre Scuole, i quali, pur agendo secondo l'autonomia didattica personale consentita dalla legislazione nazionale, possono condividere una struttura solida e precisa di riferimento per la programmazione dei percorsi educativo-didattici.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'anno scolastico 2014-2015 il nostro Istituto, facendo proprie la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) e il Decreto 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), ha avviato un processo di trasformazione attraverso la costruzione di un curricolo verticale per le competenze chiave di cittadinanza nell'intento di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità in relazione a se stesso, agli altri e all'ambiente che lo circonda, inteso nella sua accezione più ampia: ambiente familiare, scolastico, sociale e patrimonio storico-artistico-culturale. Sono stati pertanto adottati indicatori comuni in verticale inerenti la collaborazione e partecipazione, lo spirito di iniziativa e l'agire in modo autonomo e responsabile, competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

Queste dimensioni rappresentano l'asse portante della continuità formativa fra tutti gli ordini di scuola e lo sfondo pedagogico di tutte le discipline, coinvolgendo i comportamenti quotidiani in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e



proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità. Sviluppare il senso della cittadinanza significa porre al centro dell'attenzione la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). Nella scuola dell'infanzia "vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura". Nella scuola primaria e secondaria di primo grado le competenze di cittadinanza diventano il punto di riferimento di tutte le discipline. L'esercizio della cittadinanza necessita, infatti, di strumenti culturali, di competenze sociali, da acquisire trasversalmente. Le azioni e i progetti volti allo sviluppo delle competenze sociali e civiche sono realizzati attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici, la famiglia in primo luogo (dimensione orizzontale) e con altre agenzie, (Mediazione tra pari, Consiglio comunale dei ragazzi, iniziative di solidarietà, Cittadinanza attiva, Orto didattico, multikulturalità).

Allegato:

COMPETENZE DI CITTADINANZA.pdf

Il modello didattico

Il modello didattico privilegiato per la realizzazione del Curricolo verticale è certamente il modello che fa della trasversalità dei saperi il suo punto di forza. "È competente colui che mette insieme tante dimensioni nell'affrontare un compito (...) chi coinvolge sempre, momento dopo momento, tutta insieme la sua persona, la parte intellettuale, ma non meno quella emotiva, operativa, sociale, motoria, morale e religiosa" (dalle Indicazioni Nazionali). Sviluppare competenze, richiede quindi di integrare ciò che è disgiunto, di liberarsi di ogni tradizionale gerarchizzazione dei saperi per comprendere la multidimensionalità delle esperienze; richiede di superare le discipline per cogliere l'unitarietà dei saperi. Il setting di



apprendimento che rende possibile l'unitarietà dell'insegnamento è quello che permette alle discipline di sviluppare il proprio punto di vista e di perseguire gli obiettivi specifici di apprendimento, senza, tuttavia, perdere di vista l'unitarietà del sapere e l'unicità del soggetto conoscente, che viene a confrontarsi con punti di vista altri, diversi, sviluppando una conoscenza problematica, aperta, antidogmatica. Un setting in cui le diversità, qualunque esse siano, hanno possibilità di emergere con pari dignità. In questa prospettiva, l'organizzazione didattica laboratoriale contempla modalità di lavoro su classi aperte per un confronto plurale; con gruppi di livello per una didattica individualizzata e personalizzata; in gruppi di pari con modalità peer-to-peer, per un apprendimento cooperativo. Creare motivazione ad apprendere e rendere la scuola desiderabile anche per quegli studenti poco propensi agli apprendimenti formali, ci induce, altresì, ad affiancare ad una didattica tradizionale una didattica laboratoriale e di laboratorio, dove gli allievi possano coniugare la concretezza dell'azione con i quadri concettuali interdisciplinari, indispensabili per l'interpretazione della realtà e la sua trasformazione. Perseguire gli obiettivi strategici descritti nel Piano di Miglioramento ci impone inoltre di prestare particolare attenzione alle condizioni motivazionali e di stima di sé, che animano lo studente, sostenendolo nel percorso evolutivo in contesti formali e proponendo un apprendimento che sia realmente significativo per lui. Didattica laboratoriale e didattica di laboratorio costituiscono metodologie favorevoli all'apprendimento significativo, il trasferimento analogico e l'astrazione: processi cognitivi, questi, che sono i motori della competenza. Astrazione e trasferimento analogico rendono operativa la competenza posseduta anche in contesti diversi da quello di apprendimento e permettono al soggetto di essere diversamente competente in situazioni cangianti. In questo senso, i laboratori tecnologici in dotazione alla scuola sono il setting privilegiato dei processi di insegnamento e di apprendimento. Parimenti, sul loro potenziamento si concentreranno la progettazione, anche in termini di formazione docenti, e le risorse che man mano si renderanno disponibili.

Esigenze organizzative per la realizzazione del curricolo

In riferimento al Curricolo, a seconda dei diversi obiettivi progettuali anche di potenziamento, i vari plessi e le diverse classi/sezioni articolano in modo flessibile gli alunni in gruppi di apprendimento. Nella maggior parte del tempo-scuola, gli alunni sono costituiti come gruppo-classe o gruppo-sezione, che diventano una piccola comunità, dove esercitare



competenze sociali e collaborative, dove esprimere legami e partecipazione. In modo differenziato, nei diversi contesti scolastici e in diversi tempi, possono essere anche articolati: - gruppi di lavoro collaborativo: piccoli gruppi intra-classe o inter-classe, gruppi ridotti numericamente..., dove l'insegnante assume il ruolo di facilitatore dei processi di apprendimento; - gruppi di alunni per classi aperte; - gruppi allargati per attività sportive, cineforum, attività corali, attività di outdoor education (uscite didattiche, visite/viaggi di istruzione)...

Dettaglio Curricolo plesso: BRAVI SALO'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria (art. 2 legge n. 53 del 28 marzo 2003). La scuola dell'infanzia dell'Istituto presta attenzione:

- al bambino come soggetto attivo in grado di interagire con adulti e bambini;
- all'ambiente di vita e del contesto educativo nel quale il gioco ha una funzione primaria;
- all'acquisizione dell'identità personale;
- allo sviluppo delle competenze per avviare il bambino ai primi sistemi di simbolizzazione;
- all'acquisizione dell'autonomia personale in un clima di valorizzazione delle qualità e fiducia reciproca;
- alle Indicazioni Nazionali per l'Infanzia come guida e spunto per lo sviluppo dei campi d'esperienza;
- allo sviluppo del senso di cittadinanza;
- alle key competence europee;
- alla continuità orizzontale: per aprirsi al territorio e alle possibilità offerte da enti e realtà locali (Biblioteca Comunale, Polizia Urbana, Guardia Costiera, Casa di riposo, ecc.)
- alla continuità verticale: con la scuola primaria e con il nido comunale.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia progetta il curricolo sulla base delle competenze chiave europee e nei seguenti campi di esperienza: - Il sé e l'altro; - Il corpo e il movimento; - Immagini, suoni e colori; - I discorsi e le parole; - La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni viventi; numero e spazio). I suddetti campi favoriscono il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e diversità degli stimoli e delle attività per il raggiungimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze. In relazione a tali traguardi sono stati individuati i relativi obiettivi di apprendimento riferiti alle tre fasce d'età. Gli obiettivi dell'esperienza educativa sono presentati in una serie coordinata di proposte che si concretizzano in attività diverse in relazione ai tempi, ai ritmi, alle capacità dei bambini come singoli e come gruppo. Di conseguenza, la didattica della scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e gli strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e le competenze del bambino.

Allegato:

Curricolo_infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta



riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con gli insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo. La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curriculum esplicito. A esso è sotteso un curriculum implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: • lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. • il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. • la documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. • la partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

La progettazione didattica

La progettazione educativo-didattica rappresenta il punto di forza per poter definire e realizzare le nostre finalità e si esplicita nel piano educativo-didattico annuale che è elaborato collegialmente e contiene la specificazione dei percorsi formativi e didattici relativi alle esigenze e ai bisogni che emergono. Sono evidenziati e delineati il percorso formativo di ciascuna sezione ed eventualmente del singolo alunno, le modalità organizzative delle attività didattiche e l'attuazione di progetti trasversali. Comune a tutte le sezioni è la scelta di un tema che fa da sfondo alle attività. Lo "star bene" a scuola non è una condizione esclusivamente fisica e individuale, ma legata alle relazioni che si instaurano, alle cose che si fanno, alle aspettative che si vivono, alle gioie che si provano. Nella scuola dell'infanzia si promuove pertanto una metodologia atta a valorizzare il gioco, promuovere l'esplorazione e



la ricerca e intensificare la vita di relazione. La progettazione didattica assegna inoltre fondamentale importanza al curricolo implicito cioè alle attività ricorrenti di vita quotidiana in quanto occasione per sviluppare identità, autonomia e competenze. Si articola nelle seguenti occasioni di apprendimento e relativi obiettivi: Ingresso-uscita • acquisire norme di vita sociale • superare e controllare la propria emotività • acquisire norme di vita pratica Igiene personale • curare autonomamente la pulizia e l'ordine personali • rispettare le regole • attuare la consequenzialità degli atti richiesti Pranzo • accettare la varietà dei cibi • assumere comportamenti adeguati al momento del pranzo • collaborare in autonomia Riordino del materiale • rafforzare la capacità di collaborare in vista di una meta comune • saper collocare il materiale negli appositi spazi • avere rispetto del materiale durante l'uso e il riordino Piccolo incarico • riconoscere e leggere la simbologia (cartelloni) • cogliere la successione degli eventi • rispettare il proprio turno La progettazione educativo-didattica viene veicolata tramite assemblee, consigli di intersezione e documentazione periodica. Durante i colloqui individuali tra famiglia e insegnanti di sezione vengono presi in esame l'inserimento e i progressi formativi secondo il seguente calendario: ottobre: colloqui con le famiglie dei bambini di 3 anni o nuovi iscritti dicembre– gennaio: colloqui generali con prenotazione, organizzati sezione per sezione maggio – giugno: colloqui generali con prenotazione, organizzati sezione per sezione Un altro aspetto dell'esperienza educativa del bambino è l'extra – scuola che si configura come il tessuto connettivo entro il quale scuola – famiglia si collocano e interagiscono fra loro. L'ASL assicura l'elaborazione e il controllo del menù scolastico e offre consulenze specifiche di competenza. L'Amministrazione Comunale assicura il riscaldamento, l'organizzazione della mensa, l'assistenza all'autonomia e la manutenzione dell'edificio scolastico. La Fondazione Servizi Integrati Gardesani fornisce le mediazioni linguistiche permettendo il coinvolgimento e l'integrazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana. Le uscite didattiche e le esperienze sul territorio sono collegate alle attività che i bambini vivono a scuola. Le passeggiate in città, i laboratori in sedi diverse, le esperienze agricole e scientifiche vengono proposti costantemente da tutti i docenti delle sezioni.



Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA SALO'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda a quanto descritto per il plesso "Bravi".

Dettaglio Curricolo plesso: T.OLIVELLI SALO'

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria accoglie bambini e bambine dai 6 agli 11 anni proponendosi di promuovere la formazione integrale attraverso un apprendimento graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, come di seguito esplicitate. a) Sviluppare l'identità: - Imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni; - Acquisire capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; - Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

b) Sviluppare l'autonomia: - Partecipare alla creazione di un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla collaborazione - Sviluppare il senso di responsabilità e la capacità critica; -

Acquisire un metodo di studio e di lavoro autonomo; - Sviluppare l'autostima al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità. c) Sviluppare le competenze: - Promuovere l'acquisizione degli

apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; - Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze; - Promuovere

l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio; - Acquisire abilità relative all'alfabetizzazione digitale e alle prime sistemazioni logico-critiche; - Porre le basi per



l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi. d) Sviluppare il senso della cittadinanza: - Educare al rispetto di sé e degli altri; - Educare ai principi fondamentali della convivenza civile; - Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della Scuola Primaria è progettato sulla base degli insegnamenti e discipline definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esso sono contenuti obiettivi di apprendimento e competenze poste al termine dei più significativi snodi del percorso.

Allegato:



Curricolo_primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Attraverso le attività e gli interventi programmati i docenti mirano ad un obiettivo fondamentale: il successo formativo di tutti gli studenti, ponendo al centro dell'attenzione ogni alunno con proprie esigenze, motivazioni e aspettative da accogliere e capacità, abilità e creatività da far emergere e valorizzare. Per raggiungere questo traguardo ambizioso e - nel contempo – irrinunciabile, intendono sfruttare tutte le opportunità e tutti gli strumenti offerti dalla legge sull'autonomia. Da questa premessa si desume che la metodologia non può assolutamente essere considerata una "variabile indipendente". Essa, infatti, stabilisce le modalità di intervento in funzione, appunto, delle strategie e dei percorsi specifici, individuati sulla base dei bisogni formativi e ritenuti più idonei alla piena acquisizione delle competenze e delle abilità specifiche. In base alle risorse disponibili sono previste anche articolazioni modulari dei gruppi di alunni secondo le seguenti modalità: • gruppi di livello • gruppi eterogenei • gruppi misti • gruppi di alunni di classi diverse e di pari età • gruppi di alunni di classe diverse ed età diverse.

Corso sperimentale a indirizzo didattico montessoriano

All'atto dell'iscrizione i genitori esprimono la preferenza in ordine di priorità rispetto all'Offerta formativa. Chi è interessato esprimerà l'adesione al modello Montessori. Per tale modello il tempo scuola settimanale è di 30 ore, articolate su cinque giorni. La sezione verrà costituita se vi sarà un numero adeguato di iscrizioni, in relazione all'organico assegnato. Il Consiglio d'Istituto, qualora le richieste di iscrizione superino la disponibilità dei posti per la classe prima sperimentale a indirizzo Montessori della scuola primaria "T. Olivelli" di Salò, ha deliberato l'accoglimento delle domande nel rispetto dei seguenti criteri di precedenza:

1. domanda on line entro i termini fissati annualmente dalla Circolare Ministeriale sulle iscrizioni;
2. possesso della residenza anagrafica nel Comune di Salò e Gardone Riviera;
3. alunni diversamente abili e/o in difficoltà per i quali sia stata prodotta documentazione;
4. precedenza agli alunni che hanno frequentato la scuola dell'infanzia a metodo Montessori;



5. precedenza agli alunni che hanno fratelli o sorelle già frequentanti le sezioni a indirizzo Montessori o la medesima scuola;
6. maggiore età di un bambino rispetto a un altro

Allegato:

sezione montessori 22-25 .pdf

Il tempo scuola

Il nostro Istituto comprensivo, al fine di realizzare percorsi educativi e didattici flessibili e sempre più personalizzati, idonei allo sviluppo di ogni alunno, ha elaborato ed attuato i seguenti modelli organizzativi: - Tempo scuola di 30 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 15.30

Collaborazione scuola-famiglia

Sempre di fondamentale importanza rimane la collaborazione tra scuola e famiglia, che si realizza a partire da una comunicazione aperta, costante e costruttiva. Le modalità e gli spazi di comunicazione sono diversi e articolati nell'arco dell'anno scolastico. In particolare sono previste:

- Assemblee nei mesi di ottobre e di gennaio
- Colloqui nei mesi di novembre/dicembre e di aprile e durante la consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno
- Incontri richiesti dai docenti o dai genitori. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti assegnati alle classi prime incontrano i genitori in colloqui individuali e nel corso dell'anno sono organizzate serate a tema condotte da esperti relative a problematiche educative dell'infanzia e della prima adolescenza.

**Dettaglio Curricolo plesso: A.LOZZIA GARDONE
RIVIERA**



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda a quanto descritto nel plesso "T. Olivelli".

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si rimanda a quanto descritto nel plesso "T. Olivelli"

Il tempo scuola

Il nostro Istituto comprensivo, al fine di realizzare percorsi educativi e didattici flessibili e sempre più personalizzati, idonei allo sviluppo di ogni alunno, ha elaborato ed attuato il seguente modello organizzativo per il plesso di scuola primaria di Gardone: - Tempo scuola di 28 ore articolato su 5 giorni: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00 e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Dettaglio Curricolo plesso: G.D'ANNUNZIO SALO'

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza e accresce, anche attraverso



Curricolo di Istituto

l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo. La scuola secondaria di primo grado dell'Istituto:

- promuove i processi formativi al fine di sviluppare la personalità degli allievi e un loro agire responsabile;
- fa acquisire all'alunno un'immagine chiara e approfondita della realtà che lo circonda per porre le basi della propria formazione culturale e sociale e favorirne l'integrazione critica;
- conduce l'alunno nel processo di maturazione globale favorendo l'acquisizione di una propria identità;
- aiuta l'alunno nella relazione con gli altri affinché sia in grado di riconoscere il proprio ruolo sociale;
- motiva l'alunno all'apprendimento e alla crescita culturale ed emotiva partendo dai suoi interessi e dai suoi prerequisiti, per radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari;
- previene e rimuove i disagi, i condizionamenti negativi e gli svantaggi al fine di favorire il massimo sviluppo di ciascuno;
- stabilisce tra alunno, docente e famiglia una corretta relazione educativa, nella quale ciascuno accetta con rispetto il proprio ruolo. Tutti i docenti operano affinché ogni alunno sviluppi un corretto rapporto con se stesso, con gli altri e con la comunità di appartenenza. I principali obiettivi che gli alunni acquisiranno gradualmente sono:

- sviluppare un'identità aperta e consapevole;
- riflettere sulle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità;
- interagire con i pari e con gli adulti in un corretto rapporto di emulazione- contrapposizione;
- riflettere sulla propria esperienza e sulle esperienze altrui;
- maturare progressivamente una coscienza civica, etica, democratica, multiculturale e ambientale;
- acquisire l'uso dei linguaggi, intesi quali strumenti per esprimere esperienze, emozioni, sentimenti, progettualità, operatività, creatività;
- lavorare in classe e a casa con impegno;
- ascoltare e comunicare rispettando le opinioni altrui;
- usare correttamente il materiale scolastico e gli strumenti necessari all'attività didattica;
- mostrare interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- essere puntuali e precisi nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della Scuola secondaria è progettato sulla base degli insegnamenti e discipline



definite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In esso sono contenuti obiettivi di apprendimento e competenze poste al termine dei più significativi snodi del percorso. I docenti delle scuole secondarie si prefiggono di:

- guidare ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale;
- curare la maturazione delle competenze;
- valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- promuovere i legami cooperativi;
- educare a una cittadinanza unitaria e plurale;
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere una cultura di rispetto, di pace, di cooperazione e di solidarietà;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Attraverso le attività e gli interventi programmati i docenti mirano ad un obiettivo fondamentale: il successo formativo di tutti gli studenti, ponendo al centro dell'attenzione ogni alunno con proprie esigenze, motivazioni e aspettative da accogliere e capacità, abilità e creatività da far emergere e valorizzare. Per raggiungere questo traguardo ambizioso e - nel contempo - irrinunciabile, intendono sfruttare tutte le opportunità e tutti gli strumenti offerti dalla legge sull'autonomia. Da questa premessa si desume che la metodologia non può assolutamente essere considerata una "variabile indipendente". Essa, infatti, stabilisce le modalità di intervento in funzione, appunto, delle strategie e dei percorsi specifici, individuati sulla base dei bisogni formativi e ritenuti più idonei alla piena acquisizione delle competenze e delle abilità specifiche.

Allegato:

Curricolo_secondaria_1grado.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti fanno riferimento alle Indicazioni per il Curricolo del 2012 e rappresentano impostazioni metodologiche di fondo che sottendono i vari interventi educativi e formativi: - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati) - Intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino



disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. - Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità) - Favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale) - Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse) - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare il metodo di studio) - Realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa) - Promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione. Le strategie utilizzate per conseguire le finalità e gli obiettivi elencati sono: • tecniche di insegnamento diversificate; • costruzione collaborativa delle conoscenze; • conversazioni libere e guidate; • cooperative learning; • didattica digitale; • attività laboratoriali; • sportello psicologico; • lavoro individualizzato guidato e non guidato; • lavoro in gruppo e tra pari; • laboratori; • viaggi e visite guidate; • corsi di recupero e di potenziamento.

L'ora di approfondimento letterario

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa il nostro Istituto ha scelto di assegnare l'ora settimanale di approfondimento letterario ai docenti di lettere che già intervengono nella classe. Tale scelta è finalizzata a: - consentire apporti di carattere interdisciplinare nell'ambito di italiano, storia e geografia; - costruire lezioni che rinforzino le competenze trasversali; - offrire al docente un ulteriore spazio di riflessione su quanto svolto nelle altre ore; - sperimentare la didattica laboratoriale e/o cooperativa; - favorire le potenzialità espressive di ogni alunno; - attuare i progetti previsti nel piano dell'offerta formativa. I docenti, all'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto della singola libertà progettuale, tenendo



presente gli interessi, le inclinazioni e i bisogni degli allievi e concordando possibili collaborazioni in parallelo o in verticale elaborano per l'ora di approfondimento le scelte tematiche più opportune tra le proposte che seguono: - approfondire letture sul senso di appartenenza; - rinforzare la conoscenza grammaticale; - favorire la scrittura anche con strumenti informatici; - costruire messaggi ispirati ai valori dell'Istituto; - favorire l'ascolto attraverso audioletture; - leggere testi autentici e rielaborarli; - interpretare testi teatrali; - conoscere il linguaggio del cinema e della videocomunicazione; - consolidare le abilità di ricerca attraverso mezzi informatici e non; - avviare alla conoscenza della lingua latina.

Il tempo scuola

Il nostro Istituto comprensivo, al fine di realizzare percorsi educativi e didattici flessibili e sempre più personalizzati, idonei allo sviluppo di ogni alunno, ha elaborato ed attuato i seguenti modelli organizzativi: - Tempo ordinario 30 ore: da lunedì a sabato con 5 ore di lezione al giorno dalle 7.50 alle 12.50; - Tempo ordinario 30 ore: da lunedì a venerdì con 6 ore di lezione al giorno dalle 7.50 alle 13.50.

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII GARDONE RIVIERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda a quanto descritto per il plesso di scuola secondaria "G. D'Annunzio".

Aspetti qualificanti del curriculum



Il tempo scuola

Il nostro Istituto comprensivo, al fine di realizzare percorsi educativi e didattici flessibili e sempre più personalizzati, idonei allo sviluppo di ogni alunno, ha elaborato ed attuato il seguente modello organizzativo per il plesso di scuola secondaria di Gardone: - Tempo ordinario 30 ore: da lunedì a venerdì con 6 ore di lezione al giorno dalle 7.50 alle 13.50.

Approfondimento

CLASSEVIVA, IL SOFTWARE DEL REGISTRO ELETTRONICO

Nell'Istituto, da alcuni anni è in uso il registro digitale che ha sostituito i due cartacei, di classe e del docente. (cfr. Azione #12 P.N.S.D.). Anche questo strumento, come per il sito, si inserisce nel processo di dematerializzazione; tutte le classi dell'Istituto hanno adottato il Registro elettronico, dotato di tutte le funzioni di quelli tradizionali, con la possibilità di consultazione rapida interattiva e di estrazione di reportistica delle informazioni esistenti nonché di repository per la programmazione didattico-educativa e i relativi adeguamenti e relazioni finali. Oltre alla versione per Computer, usata nelle classi, è disponibile anche una applicazione del registro che permette la sua gestione anche da dispositivo mobile.

Possono accedere ai registri:

- il Dirigente scolastico, che amministra il sistema in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria;
- i docenti in modalità di lettura sempre e in modalità di scrittura (per assenze e giustificazioni, inserimento voti orali e scritti, note disciplinari, attività svolte in classe) nelle loro ore di lezione;
- i genitori degli alunni di Scuola Secondaria di I grado che accedono alle seguenti forme di condivisione: argomenti svolti, compiti assegnati, voti con eventuali commenti, assenze/presenze, note disciplinari, comunicazioni scuola/famiglia, scheda informativa del I quadrimestre, Documento di Valutazione, prenotazione colloqui settimanali con i docenti;
- i genitori degli alunni di Scuola Primaria che accedono alle seguenti forme di condivisione: argomenti svolti, compiti, assenze/presenze, comunicazioni scuola/famiglia, scheda informativa del I quadrimestre, Documento di Valutazione.
- i genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia che accedono alle seguenti forme di condivisione:



argomenti svolti, assenze/presenze, comunicazioni scuola/famiglia;

Per i docenti dell'Istituto comprensivo Classeviva rappresenta un importante strumento che affianca il loro lavoro, velocizza alcune attività burocratiche quotidiane, consente di organizzare con semplicità la didattica, permette di interagire con studenti, famiglie, altri docenti e ufficio di segreteria. Le funzionalità del registro elettronico permettono di creare un modo nuovo di lavorare, più collaborativo e partecipativo.

Per le famiglie il registro elettronico è un ausilio per partecipare, capire, seguire il percorso dei propri figli. Possono seguire quotidianamente la vita a scuola, trovare trasparenza nell'attività didattica, condividere e comprendere attraverso valutazione, prenotazione colloqui, pagelle, comunicazioni in bacheca, il percorso scolastico dei propri ragazzi e interagire in modo veloce e moderno con la nostra Scuola.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo di Salò aderisce al Progetto Generazioni Connesse, coordinato dal MIUR e co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "*Connecting Europe Facility*", per il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e l'uso positivo e consapevole di Internet in particolar modo da parte degli utenti più giovani, ma anche in generale da parte dell'intera comunità educante.

In riferimento a tale contesto l'IC:

- partecipa alla formazione pluriennale promossa nell'ambito del Progetto Generazioni Connesse attraverso il docente referente per il bullismo e il cyberbullismo d'Istituto;
- favorisce la collegialità attraverso la *Commissione legalità-bullismo-cyberbullismo* costituita da un docente referente per ogni plesso e per ogni ordine scolastico;
- si dota di una E-Safety Policy;
- partecipa alle attività promosse dalla piattaforma di Generazioni Connesse (Piano d'Azione e verifica in itinere);
- si dota di un vademecum per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyberbullismo.

Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni articolati e complessi che richiedono azioni su più fronti:



- prevenzione/contrasto;
- rilevazione dei dati, segnalazione dei casi;
- gestione dei casi e
monitoraggio.

PREVENZIONE/CONTRASTO

Le azioni di prevenzione/contrasto coinvolgono tutti gli attori della scuola (alunni, genitori, docenti) e il territorio. Esse hanno come obiettivo la diffusione delle conoscenze relative alle caratteristiche specifiche del bullismo e del cyberbullismo e distintive rispetto a scherzi, litigi, conflitti ed espressioni dell'aggressività.

Per i ragazzi, la progressiva acquisizione di conoscenze relative a tali fenomeni favorisce l'aumento di consapevolezza e di responsabilità verso il proprio comportamento nei confronti degli altri e costituisce il più efficace strumento di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Tale livello di azione prevede lo svolgimento di attività rivolte:

- **ai docenti** in occasione di occasioni di formazione individuale e di Istituto per il raggiungimento di un livello di competenza sempre più generalizzato;
- **al gruppo classe** (lezioni, laboratori, incontri con specialisti, attività di peer to peer-cooperative learning e problem solving, attività teatrali agite e fruite, percorso sulle life skills e sulla mediazione del conflitto) , progettate in riferimento a un curricolo verticale che coinvolge tutti gli ordini scolastici (infanzia, primaria, secondaria di primo grado);
- **ai genitori** con la messa a disposizione di materiale informativo e di consultazione, attraverso l'accesso ai siti di Generazioni Connesse e del CRIAF con link sul sito dell'IC) e con incontri promossi all'interno dell'Istituto Comprensivo e/o dal territorio.

RILEVAZIONE DEI DATI – SEGNALAZIONE DEI CASI

Nell'IC si procede alla rilevazione dei dati e alla raccolta delle segnalazioni dei casi attraverso:

- l'osservazione diretta dei docenti e del personale ATA;
- la somministrazione di un questionario agli alunni delle classi 4^e e 5^e della Scuola primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, di ogni plesso;
- la compilazione da parte delle famiglie di un modulo di segnalazione presente nella sezione contrasto bullismo sul sito dell'IC;



- lo svolgimento di colloqui con I genitori.

GESTIONE DEI CASI E MONITORAGGIO

Le informazioni generali e i casi specifici emersi attraverso le suddette vie sono trattati come segue:

- comunicazione/confronto con il Dirigente Scolastico, in sede di *Commissione legalità-bullismo-cyberbullismo* e in sede collegiale per verificare/aggiornare il programma delle attività volte alla prevenzione e per gli interventi sui casi;
- gestione dei casi da parte del corpo docente che si avvale della consulenza dello psicologo dell'Istituto per organizzare incontri rivolti a tutto il gruppo classe;
- promozione dell'accesso allo sportello di ascolto da parte degli alunni (vittima, bullo, spettatori), ma anche dei genitori e dei docenti;
- incontri con i genitori a scopo informativo e di condivisione/definizione del percorso proposto per l'intervento sul caso;
- eventuale coinvolgimento del docente referente d'Istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- incontri con i genitori (docenti e/o DS e/o psicologo dello sportello di ascolto), osservazione in classe, colloqui con gli alunni (docenti e/o DS e/o psicologo dello sportello di ascolto) per il monitoraggio dell'intervento e dell'evoluzione del caso;
- eventuale segnalazione da parte del Dirigente Scolastico alle autorità competenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "Alleniamoci" -Scuola secondaria di I grado e "La scuola fa bene a tutti"-Scuola Primaria

L'arricchimento curricolare è posto a potenziamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla scuola. L'arricchimento curricolare è realizzato nell'orario curricolare e prevede attività con gruppi di alunni ora eterogenei per età e classe di appartenenza ora omogenei. Per la realizzazione dei progetti la Scuola ha colto opportunità normative e proposte provenienti dal MIUR, dagli Enti Locali e dalle Associazioni del Territorio, al fine di promuovere "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la continuità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" (Legge 107/2015).

Tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa mirano a rendere gli alunni competenti e consapevoli delle proprie risorse, facendo attenzione a promuovere la valorizzazione delle loro diversità cognitive e affettive e a personalizzare le diverse strategie di insegnamento. Per tutte le attività si privilegiano le risorse interne e le competenze disciplinari e professionali dei docenti in servizio. Le risorse esterne e gli esperti, di supporto all'attività docente, sono valutati in particolare per la ricaduta diretta sugli esiti formativi degli alunni e/o sullo sviluppo delle competenze dei docenti. La scuola si avvale di risorse provenienti dagli Enti locali, dalle fondazioni e dalle associazioni presenti sul territorio, nonché dalle famiglie o da altri privati per l'arricchimento dell'offerta formativa, per il rinnovo delle apparecchiature, per l'integrazione di strumenti didattici e per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti. La progettazione extracurricolare privilegia soprattutto i laboratori in lingua straniera, l'espressione teatrale e musicale, la pratica sportiva, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, l'educazione ambientale. Il nostro Istituto ha scelto due macro aree di principale focalizzazione dell'azione formativa del nostro Istituto: 1. area socio-educativa 2. area disciplinare- multiculturale. Sebbene esse possano essere considerate pienamente integrate e interagenti sul piano dell'azione, riteniamo funzionale una loro specificazione, così da rendere maggiormente visibili le linee che costituiscono scelte e direzioni ad esse riconducibili.

1. Area socio-educativa: obiettivi generali

- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva.
- Creare un ambiente di apprendimento sereno, sicuro e motivante, dove ogni
- alunno possa trovare attività e spazi in cui potersi esprimere, rispettando



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

i tempi e gli stili personali. • Organizzare situazioni di lavoro molteplici, anche di tipo collaborativo, cooperativo e di gruppo, in cui gli alunni possano apprendere modalità relazionali efficaci, per sé e per gli altri. • Diminuire le situazioni di svantaggio tramite interventi mirati. • Favorire processi di inserimento e di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli alunni di cittadinanza o di lingua non italiana. • Potenziare lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • Promuovere attività ed esperienze che favoriscano l'orientamento negli alunni. 2. Area disciplinare-multiculturale: obiettivi generali

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.
- Valorizzare i talenti, le potenzialità e le modalità di apprendimento di tutti i componenti della Scuola, così da costituire una Comunità che apprende insieme e, crescendo, si forma.
- Organizzare esperienze ed attività che permettano di sperimentare diverse modalità di conoscenza, di apprendimento, di espressività, di avvio all'autoimprenditorialità personale.
- Predisporre attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.
- Proporre attività di approfondimento ed ampliamento dei contenuti culturali.
- Realizzare la continuità fra gli ordini di Scuola.
- Innalzare le competenze degli alunni e della Comunità scolastica.
- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
- Potenziare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla lingua Inglese
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Attuare discipline motorie e promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Ogni progetto per essere approvato nei termini di legge nel Programma Annuale deve contenere: - collegamento con il Piano di Miglioramento - tempo per la realizzazione; - risorse necessarie; - costi complessivi; - verifiche intermedie e finali; - risultati attesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche potenziamento

- delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico attraverso il consolidamento di modalità di lavoro omogenee per classi parallele.

Traguardo

Elevare almeno al 20% il valore percentuale del recupero delle carenze disciplinari rilevabile a fine anno rispetto al primo quadrimestre utilizzando anche le TIC.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le conoscenze e le abilità in italiano, matematica e inglese attraverso il consolidamento di modalità di lavoro uniformi per classi parallele.

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati lombardi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

digitali, per classi parallele e/o in verticale.

Traguardo

Nel triennio tutti i CDC /TEAM individuano nelle programmazioni percorsi e strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso strumenti codificati.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 10% il valore percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

Risultati attesi

Potenziare le competenze di base, acquisire un metodo di studio, recuperare le carenze disciplinari, valorizzare le eccellenze tramite la partecipazione a competizioni scolastiche promosse Università, Ministero, Ufficio Scolastico.

Risorse materiali necessarie:



Approfondimento

Educazione alla salute, al benessere, allo sviluppo delle competenze sociali e civiche

La nostra Scuola è sensibile ai problemi della salute ed attenta all'importanza della prevenzione. I progetti, quindi, si rivolgono agli alunni presentando delle proposte di lavoro, che educino i ragazzi al riconoscimento dell'importanza dello stato di benessere nello sviluppo della propria personalità. Considerata la molteplicità dei temi, i progetti sono articolati in riferimento ad alcuni ambiti fondamentali dello star bene con sé e con gli altri e ad alcune buone prassi di prevenzione del disagio e dei disturbi di apprendimento. Lo sviluppo delle Competenze sociali e civiche degli studenti rappresenta una delle due priorità individuate nel R.A.V. riguardante il miglioramento degli esiti degli alunni nelle Competenze chiave e di Cittadinanza.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che afferiscono a quest'area sono correlati ai seguenti percorsi educativi e attività contenuti nel Piano di Miglioramento 2019-2022 che intendiamo attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi dei nostri alunni:

Cittadini del XXI secolo: Dalle conoscenze alle competenze – I care – Continuamente insieme

La cassetta degli attrezzi per il successo formativo di tutti: Non uno di meno

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO
Tutti	Prevenzione del disagio e dei disturbi dell'apprendimento
Tutti	Life Skills Training
Tutti	Educazione alla legalità
Tutti	Sportelli spazio ascolto
Infanzia e Primaria di Gardone	Un amico speciale
Infanzia, Primaria e Secondaria di Gardone	Educazione stradale
Primaria e Secondaria di Salò	Consiglio Comunale dei Ragazzi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Mediazione scolastica tra pari
Primaria	Teatro
Primaria di Salò	Scuola e stili di vita
Primaria di Salò	La scuola fa bene a tutti
Primaria di Gardone	Natale per tutti
Secondaria	Profilo orientativo

Secondaria	Mettiamoci il cuore
Secondaria di Salò	L'umanità unisce
Secondaria di Salò	Narrare la bellezza alla scuola di Dante, ancora
Secondaria di Gardone	A scuola di Boccaccio
Secondaria di Gardone	Multikulturalità
Secondaria di Gardone	Cittadinanza attiva
Star bene con l'ambiente	
<p>Vengono attuati percorsi interdisciplinari, che consentono agli alunni di maturare una coscienza collettiva, civile e sociale e scoprire l'ambiente quale luogo essenziale dell'incontro e dell'affermazione della propria identità. Secondo una tradizione pluriennale, ormai ampiamente consolidata, tutti i plessi dell'Istituto sono coinvolti in diversi laboratori, attività di classe ed uscite didattiche di durata temporale variabile. Tali progetti vengono declinati annualmente secondo scelte di contenuto, collegate a tematiche di attualità, culturali, per sfondo integratore o a seguito dell'offerta formativa proposta dal territorio, con il quale si costruisce una sinergia progettuale ed economica. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che afferiscono a quest'area sono correlati ai seguenti percorsi educativi e attività contenuti nel Piano di Miglioramento 2019-2022 che intendiamo attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi dei nostri alunni:</p> <p>Cittadini del XXI secolo: Dalle conoscenze alle competenze</p>	
ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO

**Iniziativa di ampliamento
dell'offerta formativa**

Primaria di Salò	Crescere buoni frutti
Primaria e Secondaria	Valorizzazione del territorio (Vittoriale, Scuola e territorio, Guardia Costiera ...)
Secondaria	Sketching botanico
Secondaria di Gardone	Per non dimenticare

Per lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche

La lingua, esercitata attraverso contesti esperienziali, dialoganti e plurali, costituisce uno strumento chiave per lo sviluppo della comunicazione, della conoscenza e dell'organizzazione complessa del proprio pensiero, consentendo la costruzione dell'identità, la riflessione sulla realtà, l'espressione personale e creativa. Il nostro Istituto offre pratiche ed esperienze molteplici di utilizzo della lingua per finalità diverse, attraverso la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento per l'elaborazione condivisa di significati, conoscenze e punti di vista.

Per l'area logico-matematica vengono prospettati percorsi di potenziamento delle abilità indicate dagli obiettivi e dai traguardi di competenza curricolari disciplinari.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che afferiscono a quest'area sono correlati ai seguenti percorsi educativi e attività contenuti nel Piano di Miglioramento 2019-2022 che intendiamo attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi dei nostri alunni:

Cittadini del XXI secolo: Dalle conoscenze alle competenze

La cassetta degli attrezzi per il successo formativo di tutti: Non uno di meno – Potenziamoci: valorizzare le eccellenze

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO
Tutti	Educazione alla lettura
Infanzia	Laboratorio fonologico
Primaria di Salò	Il quotidiano in classe
Primaria	Potenziamento della lingua inglese
Primaria di Salò e Secondaria	Educhange



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Secondaria	Certificazione KET
Secondaria	Spettacoli teatrali in lingua inglese
Secondaria	Madrelingua (classi seconde)
Secondaria	The big Challenge (English contest)
Secondaria	E- twinning
Secondaria	Reading for pleasure: potenziamento della lettura nelle lingue straniere
Secondaria	Fit in Deutsch
Secondaria	Giochi matematici

L'Istituto da molti anni promuove la familiarizzazione, l'orientamento e la riflessione critica rispetto ai codici, alle tecniche e ai linguaggi della comunicazione, attraverso percorsi attivi ed esperienziali volti a sviluppare un pensiero consapevole, flessibile, creativo ed estetico, estensibile anche ad altri settori dell'apprendimento.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che afferiscono a quest'area sono correlati ai seguenti percorsi educativi e attività contenuti nel Piano di Miglioramento 2019-2022 che intendiamo attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi dei nostri alunni:

Cittadini del XXI secolo: Dalle conoscenze alle competenze – I care – Continuamente insieme

La cassetta degli attrezzi per il successo formativo di tutti: Non uno di meno

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO
Infanzia e Primaria di Salò	Opera domani
Infanzia	Per diventare grandi
Primaria di Salò	Giochi ritmici
Primaria di Salò	Suonare per capire

**Iniziative di ampliamento
dell'offerta formativa**

Primaria di Salò	Incontro con l'arte
Primaria di Salò	Espressione, movimento e rilassamento
Primaria di Gardone	Laboratorio ritmico-musicale
Primaria di Gardone	Un murales per l'ambiente
Primaria di Gardone	Laboratorio artistico espressivo
Secondaria di Gardone	Narrazione per immagini

Per lo sviluppo di competenze motorie e sportive

L'Istituto Comprensivo promuove l'educazione motoria e lo sport e prevede diversi percorsi e progetti finalizzati ad incentivare la pratica sportiva nelle diverse età.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che afferiscono a quest'area sono correlati ai seguenti percorsi educativi e attività contenuti nel Piano di Miglioramento 2019-2022 che intendiamo attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi dei nostri alunni:

Cittadini del XXI secolo: Dalle conoscenze alle competenze – I care

La cassetta degli attrezzi per il successo formativo di tutti: Non uno di meno – Potenziamoci: valorizzare le eccellenze

ORDINE DI SCUOLA	PROGETTO
Primaria	Sport a scuola
Primaria di Salò	Scacchi
Secondaria	Campionati studenteschi

Per lo sviluppo delle competenze digitali

Nell'area digitale/computazionale l'Istituto attualmente procede con attività e percorsi didattici all'interno del curriculum disciplinare. Essa viene, infatti, considerata di supporto 'strumentale' ai percorsi curricolari e progettuali-formativi in atto. Si ricorre all'uso di risorse digitali nelle Scuole Primarie e nella Scuola Secondaria di I grado per favorire l'inclusione degli alunni con B.E.S. Si impiegano contenuti e repository digitali nei laboratori e nelle attività progettuali di plesso. Si



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

promuove la fruizione collettiva e, ove possibile, individuale, a gruppi o a coppie di alunni della dotazione tecnologica a disposizione, in modo trasversale alla programmazione disciplinare e interdisciplinare, nell'ottica di una didattica attiva grazie all'azione del docente nel ruolo di animatore digitale.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa che afferiscono a quest'area sono correlati ai seguenti percorsi educativi e attività contenuti nel Piano di Miglioramento 2019-2022 che intendiamo attivare per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi dei nostri alunni:

Cittadini del XXI secolo: Dalle conoscenze alle competenze

La cassetta degli attrezzi per il successo formativo di tutti: Non uno di meno – Potenziamoci: valorizzare le eccellenze.

Primaria di Salò	Lavoriamo nell'aula 3.0
Secondaria di Salò	Artigiani digitali
Secondaria di Salò	D'Annunzio @MUSA.it

promozione della salute e la prevenzione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo di competenze/abilità cognitive, sociali ed emotive di base denominate "Life Skills" in quanto identificate come "... competenze sociali e relazionali che permettono alle persone di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana ...", la cui assenza o insufficiente padronanza è ritenuta in grado di causare l'adozione di comportamenti negativi e a rischio. Ciò stante il nostro Istituto ha avviato fin dal ciclo primario una attività di prevenzione sul rafforzamento delle "Life Skills" dei bambini e dei giovanissimi al fine di promuovere stili di vita favorevoli alla salute e contestualmente prevenire fattori di rischio. Il potenziamento delle "Life Skills" si colloca all'interno della programmazione didattica curricolare e rappresenta un approccio che permette ai docenti di adottare metodologie attive di interazione con gli studenti e di costruire con loro relazioni positive. Al tempo stesso gli alunni, rinforzati nella motivazione e nell'autoconsapevolezza, trovano opportunità e possibilità di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente con il contesto.



Risorse materiali necessarie:

● **Legami leali 2.0**

Legami Leali 2.0. è un'azione progettuale che coinvolge i 22 comuni del Garda, diversi partner del privato sociale, realtà istituzionali sovra territoriali e realtà profit del territorio, per aprire una rotta verso: • una comunità sicura • una comunità che si prende cura L'obiettivo è accrescere l'informazione e la consapevolezza sul tema valore della legalità, potenziare la rete tra servizi, territorio e cittadini per diffondere corresponsabilità e sperimentare percorsi di prevenzione, contrasto e riduzione della devianza minorile e giovanile e di partecipazione attiva, promuovere un approccio alla legalità in chiave di bene comune. Il tema della legalità interpretato in chiave di bene comune, significa: qualità della convivenza, delle relazioni sociali e cura del territorio, crea sinergie nuove tra diversi attori territoriali, per rendere giovani adulti e i minori più competenti e corresponsabili nei confronti del bene comune, orientati verso percorsi positivi, sostenuti da una comunità educante. L'azione rivolta ai giovanissimi in fascia 11-14 prevede interventi laboratoriali annui che includono laboratori in classe, laboratori esperienziali e laboratori del tempo libero. I metodi di conduzione includeranno diverse tecniche educative: di gruppo, di espressione corporea e/o artistica.

Risorse materiali necessarie:

● **Orientamento: tempo per decidere**

Il nostro Istituto, sulla base dei principi contenuti nelle Linee emanate dal MIUR, guida e sostiene il percorso di orientamento di ogni singolo alunno sin dalla Scuola dell'Infanzia sostenendo le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi nella costruzione della consapevolezza di sé. L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico che costituisce un valido punto di



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

riferimento per diverse attività dell'offerta formativa e che si interseca con l'educazione alla convivenza civile. Le attività hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita degli alunni e si prefiggono di stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento e dei propri interessi ed attitudini e hanno come basi programmatiche ineludibili i seguenti principi: - L'orientamento lungo tutto il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni. - L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona. - L'orientamento ha una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti. - E' necessario definire un coerente sistema integrato, unitario e responsabile di orientamento centrato sulla persona e sui suoi bisogni. Le attività di orientamento non si basano solo sull'informazione ma si sviluppano lungo due direttrici: a) l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base; b) l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale. L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante del nostro Istituto: - E' rivolto a tutti gli studenti - Si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base e delle competenze chiave di cittadinanza. - Necessita di un insegnamento finalizzato ad esaltare il valore orientativo delle singole discipline. Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa: - Sono realizzate in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi attraverso esperienze non curricolari/disciplinari - Sono condotte dal tutor dell'orientamento e dai docenti in quanto aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie. - Nei casi più complessi alcune attività/azioni debbono essere svolte da persone esperte in possesso di specifiche competenze professionali e possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori). Il progetto Continuità e Orientamento del nostro Istituto è suddiviso in: - Orientamento in entrata: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria - Continuità: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado - Orientamento in uscita: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado e della Formazione professionale. Il nostro Istituto da anni ha attivato la commissione Continuità e Orientamento che elabora percorsi e unità didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici tra docenti con le seguenti finalità. Finalità

- Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici.
- Pensare alla

maturazione complessiva del bambino e del



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ragazzo. □Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. □Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. □Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. □Privilegiare, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili, dsa, con bisogni educativi speciali e in condizione di disagio. □Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento. Nello specifico, poi, obiettivo finale delle azioni di orientamento è quello di favorire il successo personale e formativo degli alunni, nella consapevolezza che una corretta scelta del percorso di studi (a partire dalla scelta della scuola secondaria di secondo grado) è correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico (istruzione secondaria e universitaria) sia in ambito professionale. In coerenza con tale assunto, il Progetto Orientamento dell'Istituto si inserisce a pieno titolo nel Piano regionale per l'orientamento scolastico, nel piano provinciale e di rete di cui condivide pienamente i presupposti metodologici: l'approccio attivo all'orientamento; la progettazione condivisa delle esperienze; la logica unitaria; il coinvolgimento delle famiglie; la valorizzazione orientativa di situazioni e di esperienze diverse; l'innovazione metodologica e per valenza scientifica; la valutazione dell'efficacia. Le attività di orientamento non sono qualcosa di extra rispetto al curriculum verticale. L'orientamento è integrato nel normale curriculum scolastico nell'ambito del quale sono previsti momenti informativi finalizzati alle scelte future, ma soprattutto si programmano:

- iniziative di raccordo
- selezione di indicatori di esito al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado o di percorsi di formazione professionale per certificare ammissione – non ammissione – scelta del percorso di studi – corrispondenza consiglio orientativo /scelta del percorso di studi
- definizione di azioni a sostegno del processo orientativo che risponda ai bisogni formativi del singolo alla prova per verificare attitudini e potenzialità.

Il nostro Istituto lavora pertanto con la certezza che la scuola insieme alla famiglia concorre a formare persone consapevoli delle proprie aspirazioni, attitudini, abilità e competenze, in grado di prendere decisioni e di affrontare in modo flessibile i cambiamenti, anche repentini, della nostra società. Ogni ragazzo deve diventare protagonista del proprio percorso formativo e di crescita, costruttore del proprio progetto di vita e per questo deve essere aiutato a sviluppare capacità di scelta autonoma e responsabile, in una dimensione di educazione permanente ed apprendimento per tutto l'arco della vita. Le attività di orientamento servono a stimolare nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo, nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa. A tal fine fiore all'occhiello del percorso offerto alle alunne e agli alunni delle Classi Terze della Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto è la realizzazione del Progetto Profilo Orientativo così strutturato: I FASE: I INCONTRO: spiegazione agli alunni di ciascuna classe delle finalità e delle differenti fasi del

Percorso di Orientamento alla scelta della Scuola secondaria di secondo grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

o di un percorso di istruzione e formazione professionale. La riforma scolastica. Presentazione dell' Offerta Formativa delle Scuole Secondarie e dei percorsi di leFP degli ambiti provinciali; i quadri orari dei diversi indirizzi, i profili, le tabelle di confluenza dei diversi percorsi scolastici. Il INCONTRO: somministrazione, al gruppo classe, di test attitudinali: un questionario di interessi scolastico-professionali, un questionario di motivazione allo studio, di metodo ed impegno scolastico e un questionario di autovalutazione. Il FASE: Preparazione di un profilo individuale riassuntivo dei risultati ottenuti per ciascun alunno. III FASE: sportello di supporto su prenotazione per genitori e alunni. IV FASE: incontro con il consiglio di classe per la restituzione dei profili e la stesura dei Consigli Orientativi. V FASE: colloquio individuale con il ragazzo e i genitori in cui vengono illustrati i report ottenuti e integrati con ulteriori informazioni emerse durante il colloquio al fine di arrivare ad una presa di decisione orientativa più completa.

Risultati attesi

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione e della formazione. □ Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi. □ Vivere attivamente situazioni di collaborazione.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. □ Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità. □ Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri. □ Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
- Utilizzare strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule Magna





Consiglio Comunale dei Ragazzi - CCR - Scuola primaria e secondaria di primo grado di Salò

A ottobre si tengono le elezioni dei nuovi membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, precedute da campagna elettorale. Tornei sportivi (calcio e palla-bollata per la primaria e calcio e pallavolo per la secondaria), concorsi letterari sulla tematica pensata per l'anno scolastico, attività in collaborazione con la Biblioteca, uscite sul territorio e altre iniziative che vengono organizzate in corso d'anno scolastico, anche in collaborazione con il Consiglio Comunale degli adulti.

Organizzazione di alcuni momenti scolastici (es. festa di fine anno o incontri su temi specifici con esperti). Il Consiglio comunale si riunisce mediamente una volta ogni 2 mesi in orario scolastico alternativamente presso la sala consiliare degli adulti, o presso la scuola primaria o presso la scuola secondaria. La giunta, invece, effettua incontri anche pomeridiani o serali con gli Assessori del Consiglio Comunale, in base alle loro necessità e disponibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono.

Traguardo

Promuovere e implementare in tutte le classi dell'IC il Progetto Life SKills e altri percorsi curricolari e incentivare l'attività di autovalutazione per sviluppare una corretta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, anche al fine di effettuare una scelta efficace della Scuola Secondaria di II grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale.

Traguardo

Nel triennio tutti i CDC /TEAM individuano nelle programmazioni percorsi e strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso strumenti codificati.

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi alle responsabilità della convivenza civile (legalità o problemi specifici quali, ad es. il bullismo e cyberbullismo, educazione ambientale) e comprendere la complessità della struttura e dell'organizzazione politica del territorio in cui viviamo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Laboratorio teatrale**

Esercizi di recitazione, propedeutica teatrale, realizzazione di scenografie, coreografie, spettacoli teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

● sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

● potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono.

Traguardo

Promuovere e implementare in tutte le classi dell'IC il Progetto Life SKills e altri percorsi curricolari e incentivare l'attività di autovalutazione per sviluppare una corretta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, anche al fine di effettuare una scelta efficace della Scuola Secondaria di II grado.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale.

Traguardo

Nel triennio tutti i CDC /TEAM individuano nelle programmazioni percorsi e strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso strumenti codificati.

Risultati attesi

Sviluppo di rapporti interpersonali, basati sull'incontro, l'amicizia, la collaborazione tra compagni ed insegnanti, genitori, colleghi, istituzioni che promuovano benessere, tolleranza, rispetto, comprensione, sviluppo di capacità artistiche. Realizzazione di uno spettacolo teatrale. Acquisire capacità espressive e utilizzare il linguaggio teatrale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

● **Progetto KET**

20 ore di lezione pomeridiane, in orario extra scolastico tenute da una docente di inglese interna d'Istituto al fine di potenziare/consolidare la parte dell'esame relativa a READING+WRITING. 20 ore di lezione pomeridiane, in orario extra scolastico tenute dall'esperto esterno al fine di potenziare/consolidare le conoscenze relative alle abilità di LISTENING+SPEAKING. Le attività sono finalizzate specificamente al superamento dell'esame KET che si terrà presumibilmente nel mese di maggio 2023. L'esame si terrà presso un Ente certificatore esterno o presso la sede del nostro Istituto (la tariffa agevolata è a carico delle famiglie).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

● individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Potenziare le conoscenze e le abilità in italiano, matematica e inglese attraverso il consolidamento di modalità di lavoro uniformi per classi parallele.

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati lombardi.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 10% il valore percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.

Risultati attesi

L'esame KET è ideato appositamente per andare incontro agli interessi degli studenti aumentandone la motivazione nell'apprendimento della lingua inglese. Attraverso il potenziamento delle quattro abilità aiuta lo studente ad utilizzare il vocabolario, le funzioni e le strutture grammaticali della lingua in situazioni di vita reale. La riuscita di questo esame fa sì che gli studenti siano motivati ad ottenere ulteriori qualifiche. Le certificazioni Cambridge sono riconosciute da scuole, università, aziende ed enti governativi. Obiettivo generale sarà il potenziamento della quattro abilità di Listening / Reading / Writing / Speaking finalizzate al superamento delle tre prove dell'esame: - comprensione e produzione scritta: 1h - ascolto: 30 m
- produzione orale: 10 m

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docente interno, Ente certificatore esterno



Risorse materiali necessarie:

● **POC per la socialità, gli apprendimenti e l'accoglienza**

XXXX

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

merito degli alunni e degli studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono.

Traguardo

Promuovere e implementare in tutte le classi dell'IC il Progetto Life SKills e altri percorsi curricolari e incentivare l'attività di autovalutazione per sviluppare una corretta consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, anche al fine di effettuare una scelta efficace della Scuola Secondaria di II grado.

Priorità

Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico attraverso il consolidamento di modalità di lavoro omogenee per classi parallele.

Traguardo

Elevare almeno al 20% il valore percentuale del recupero delle carenze disciplinari rilevabile a fine anno rispetto al primo quadrimestre utilizzando anche le TIC.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare le conoscenze e le abilità in italiano, matematica e inglese attraverso il consolidamento di modalità di lavoro uniformi per classi parallele.

Traguardo

Raggiungere per tutte le classi esiti con punteggio medio costantemente compreso nell'intervallo di confidenza dei risultati lombardi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale.

Traguardo

Nel triennio tutti i CDC /TEAM individuano nelle programmazioni percorsi e strumenti per la valutazione delle competenze e rilevano il livello raggiunto attraverso strumenti codificati.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Ridurre l'insuccesso formativo precoce e la dispersione scolastica.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 10% il valore percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata.



Risultati attesi

xxx

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori Con collegamento ad Internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● CRESCERE BUONI FRUTTI - ORTO DIDATTICO SCUOLA PRIMARIA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- sviluppare la capacità di osservazione
- acquisire competenze pratiche
- sviluppare capacità di cooperazione
- comprendere l'importanza del raggiungimento di obiettivi comuni
- acquisire conoscenze sulla stagionalità di alcuni prodotti

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Realizzazione di un orto gestito dai bambini attraverso le semine o con la messa a dimora di piantine cura e manutenzione; osservazioni periodiche dello sviluppo delle colture; raccolta dei prodotti e mostra-mercato.

Sperimentazione diretta sul campo attraverso le attività pratiche di cura e manutenzione dell'orto.

Riflessioni collettive sullo svolgimento delle attività e sulle aspettative dei risultati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● VERSO UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

-Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale attraverso un percorso formativo alla scoperta dei rifiuti, delle loro peculiarità e dei loro possibili utilizzi a partire dai propri gesti quotidiani.

-Educare le nuove generazioni al pensiero ecologico promuovendo una proficua connessione tra scuola e famiglia.

-Trasmettere l'interesse verso uno stile di vita sano che porta verso scelte virtuose che arrecano benefici a noi stessi e al pianeta.



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Favorire la consapevolezza della corresponsabilità di ognuno nella tutela dell'Ambiente ed incidere sui comportamenti individuali rendendoli più sostenibili per una buona qualità della vita, dell'aria e dell'acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La metodologia utilizzata è laboratoriale, interattiva, multidisciplinare e dinamica,



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

propedeutica a momenti di condivisione, partecipazione e azione da parte degli studenti. In particolare l'approccio educativo si ispira alla visione costruttivista la quale considera l'apprendimento come una costruzione soggettiva di significati sulla base di esperienze formali (date dalla scuola), non formali (extrascolastiche) ed informali (apprendimento implicito).

Il percorso didattico è strutturato in una serie di lezioni asincrone e sincrone. Le attività asincrone prevedono, attraverso la piattaforma on line, la condivisione tra gli insegnanti e il gruppo di classe, di materiali e attività didattiche propedeutiche alle lezioni sincrone, più altri materiale di approfondimento. Le lezioni sincrone invece verranno condotte in presenza da un educatore ambientale Cauto, e saranno della durata di due ore.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- progetto gratuito - offerto da altri Enti



Attività previste in relazione al PNSD

Titolo attività: Strumenti innovativi e digitali
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

- docenti e studenti della scuola

secondaria di I grado Risultati attesi:

- sviluppo delle competenze per utilizzare nella didattica quotidiana i monitor digitali

Titolo attività: Laboratori didattici innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

Gli alunni delle classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria.

Risultati attesi



**Attività previste in
relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scuola Primaria

- Saper individuare elementi del mondo artificiale, cogliendo le caratteristiche fondamentali.
- Saper seguire semplici istruzioni d'uso.
- Saper utilizzare un programma per scrivere parole e semplici frasi.
- Conoscere le parti, le funzioni principali e il funzionamento elementare del computer e di alcuni strumenti tecnologici ad uso didattico.
- Svolgere giochi didattici adeguati alle proprie competenze.
- Sapersi collegare a Internet.

Scuola secondaria di I grado

- Saper riconoscere le tipologie di macchine elettroniche e le parti fondamentali di un computer.
- Saper utilizzare le funzioni base dei software di videoscrittura.
- Saper utilizzare i comandi essenziali dei programmi di uso corrente nella navigazione in rete.
- Riconoscere il tipo di rappresentazione grafica. Saper utilizzare le funzioni base di un software di disegno assistito
- Sperimentare la robotica educativa per sviluppare le seguenti life skills:

- saper risolvere i problemi
- saper prendere decisioni



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- creatività
- senso critico
- autoconsapevolezza
- capacità relazionali
- comunicazione efficace
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress
- empatia

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per il
digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

attesi

Destinatari:

Tutti i docenti e il personale di segreteria dell'IC di Salò

Risultati attesi:

Docenti della scuola dell'infanzia e primaria:

FORMATIVA

**Attività previste in
relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

-apprendere l'utilizzo dei programmi Minecraft, Code.org, Scratch

Docenti della scuola secondaria di I grado

-potenziare la competenza nell'utilizzo delle App di Google, Paddlet, Kaooth, Wordwall

Segreteria

-apprendere e potenziare l'informatica per le pratiche di segreteria

Titolo attività: Formazione continua

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei
destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari:

Animatore

digitale

dell'IC

Risultati

attesi:

-potenziare la competenza digitale dell'animatore attraverso la formazione continua

Titolo attività: Condividiamo ACCOMPAGNAMENTO



· Un galleria per la raccolta di pratiche

attesi

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

Destinatari:

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALO' - BSIC8AC00B

147





**Attività previste in
relazione al PNSD**

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Docenti e personale di segreteria

Risultati attesi

Creazione e/o strutturazione di cloud di facile accesso per archiviare e condividere buone pratiche didattiche e dati utili a cui docenti e personale possono accedere in modo sicuro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BRAVI SALO' - BSAA8AC018

INFANZIA SALO' - BSAA8AC029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

La valutazione avviene mediante l'osservazione nelle sue diverse fasi e modalità ed esclude il livello quantitativo e di giudizio, per assumere criteri di contestualizzazione e valorizzazione delle individualità e diversità.

L'osservazione consente di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino, con riguardo sia ai punti di difficoltà che alle potenzialità individuali di cui favorire lo sviluppo.

L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo formativo.



**Valutazione degli
apprendimenti**

Osservazioni e verifiche vengono effettuate sia in maniera diretta sia con il sussidio di schede e questionari.

La documentazione del lavoro svolto avviene tramite libri con didascalie, fotografie, video rappresentanti le tappe di crescita e le esperienze più significative.

La progettazione educativo-didattica viene veicolata tramite assemblee, consigli di intersezione e documentazione periodica.

Durante i colloqui individuali tra famiglia e insegnanti di sezione vengono presi in esame l'inserimento e i progressi formativi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione ha carattere formativo, essa accompagna, descrive i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi solamente a verificare gli esiti ma anche a documentare il percorso compiuto.

La valutazione ha un ruolo orientativo, permette di individuare le potenzialità e i bisogni educativi di ciascuno allievo .

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda a quanto descritto nei "Criteri di osservazione/valutazione del team docente"

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Collaborare e partecipare:

1. Interagisce in attività collettive rispettando ruoli e regole.
2. E' in grado di apportare il proprio contributo in attività collettive.
3. Collabora con gli altri per la costruzione di un bene comune.

4. E' in grado di ascoltare e accettare idee dei propri coetanei. Spirito d'iniziativa:

1. Dimostra spirito d'iniziativa nelle diverse esperienze.
2. Formula proposte di gioco o di lavoro.
3. Porta a termine un lavoro assegnato. Agire in modo autonomo e

responsabile:

1. Sa rispettare le regole stabilite.

2. Attende nelle varie attività il proprio turno, dimostrando pazienza.
3. Ha cura di sé delle cose e dell'ambiente.



4. Si muove sapendosi controllare all'interno dell'ambiente.

5. Esprime i propri bisogni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SALO' - BSIC8AC00B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascuno bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Collaborare e partecipare:

1. Interagisce in attività collettive rispettando ruoli e regole.
2. E' in grado di apportare il proprio contributo in attività collettive.
3. Collabora con gli altri per la costruzione di un bene comune.
4. E' in grado di ascoltare e accettare idee dei propri

coetanei. Spirito d'iniziativa:

1. Dimostra spirito d'iniziativa nelle diverse esperienze.
2. Formula proposte di gioco o di lavoro.
3. Porta a termine un lavoro

assegnato. Agire in modo autonomo e responsabile:

1. Sa rispettare le regole stabilite.
2. Attende nelle varie attività il proprio turno, dimostrando pazienza.
3. Ha cura di sé delle cose e dell'ambiente.
4. Si muove sapendosi controllare all'interno dell'ambiente.
5. Esprime i propri bisogni.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In data 4 dicembre 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato l'Ordinanza n. 172, diramata nella stessa data con nota n. 2158, nella quale si prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e

dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione

annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo



**Valutazione degli
apprendimenti**

e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il Collegio Docenti dell'IC di Salò, in riferimento alla formalizzazione nel registro elettronico della valutazione in itinere nella scuola primaria (in coerenza con l'Ordinanza n.172 del 4/12/20), ha approvato per l'a.s. 2022/23, la seguente procedura:

1. concordare e definire per classi parallele gli obiettivi di apprendimento che verranno caricati nel registro elettronico e saranno inseriti anche nella scheda di valutazione;
2. per ogni obiettivo di apprendimento concordare le evidenze da osservare e valutare;
3. concordare e definire per classi parallele le rubriche valutative in riferimento agli obiettivi di apprendimento; le rubriche valutative saranno caricate nel registro elettronico e verranno utilizzate per esplicitare la valutazione in itinere;
4. per ognuno degli obiettivi di apprendimento definiti di ogni disciplina concordare per classi parallele le tipologie di prova/griglia di osservazione per il primo quadrimestre e le tipologie di prova/griglie di osservazione per il secondo quadrimestre (come indicato dalla L.122/2009).

Vedere documento della valutazione allegato

Allegato:



2022_23 Documento_sulla_valutazione.pdf

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 4). Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente (DM 5 del 16/01/ 2009, art.3) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D. Leg.vo 62/2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, il Collegio dei docenti ha individuato tre criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso il documento di cittadinanza già allegato si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Pertanto, tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, della normativa nazionale vigente, del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità elaborati dagli OO.CC. competenti, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulta essere composto dai seguenti indicatori declinati in verticale a partire dalla scuola dell'infanzia:

1. collaborare e partecipare;
2. spirito di iniziativa;
3. agire in modo autonomo e responsabile.

La valutazione è espressa in sede di scrutinio intermedio e finale attraverso un giudizio sintetico (livello ottimo, livello distinto, livello buono, livello discreto, livello sufficiente, livello non sufficiente) e non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da una osservazione complessiva di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

La Scuola mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti



**Valutazione degli
apprendimenti**

positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità per la scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che tenga conto dei seguenti criteri:

1. gravi carenze nell'ambito linguistico e matematico che compromettono l'acquisizione della letto- scrittura, la conoscenza numerica e le abilità di calcolo
2. scarsi progressi rispetto al livello di partenza, nonostante l'adozione di documentati interventi di recupero e potenziamento, che evidenziano una grave carenza delle competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva
3. inadeguato livello di maturazione

Qualora l'alunno abbia già una diagnosi e/o una certificazione o sia in fase di valutazione la non ammissione può avvenire sentito il parere degli specialisti di riferimento.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare per lo più (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni

di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della Secondaria di primo grado);



**Valutazione degli
apprendimenti**

□ evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

1. assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
2. gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno/a una serena prosecuzione del percorso scolastico;
3. numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
4. mancati progressi rispetto al livello di partenza nonostante l'adozione, da parte di ciascun docente per la propria disciplina, di documentati interventi di recupero, che non abbiano dato esiti positivi nel conseguire le competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva;
5. carenze nelle abilità fondamentali;
6. mancanza di impegno;
7. inadeguato livello di maturazione.

Il Consiglio di classe dovrà altresì tener conto delle migliori condizioni per l'accoglienza dell'alunno ripetente in un nuovo gruppo classe in considerazione del numero degli studenti e delle specifiche situazioni.

Della decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno/a sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai fini dell'ammissione all'Esame è necessario che l'alunna/o:

1. abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
2. abbia partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI,
3. non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.



**Valutazione degli
apprendimenti**

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso". In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

1. assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
2. gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno/a una serena prosecuzione del percorso scolastico;
3. numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
4. mancati progressi rispetto al livello di partenza nonostante l'adozione, da parte di ciascun docente per la propria disciplina, di documentati interventi di recupero, che non abbiano dato esiti positivi nel conseguire le competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva;
5. carenze nelle abilità fondamentali;
6. mancanza di impegno;
7. inadeguato livello di maturazione.

Il Consiglio di classe dovrà altresì tener conto delle migliori condizioni per l'accoglienza dell'alunno ripetente in un nuovo gruppo classe in considerazione del numero degli studenti e delle specifiche situazioni.

Della decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno/a sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.D'ANNUNZIO SALO' - BSMM8AC01C

GIOVANNI XXIII GARDONE RIVIERA - BSMM8AC02D

Criteri di valutazione comuni



**Valutazione degli
apprendimenti**

L'Istituto, in tutte le sue componenti, ha avviato una riflessione sulla Valutazione, alla luce delle indicazioni fornite dal Decreto Legislativo 62/2017, formando una Commissione di lavoro composta da docenti dei diversi ordini di scuola che ha come finalità la stesura e la revisione di indicatori che, alla pari di quelli già utilizzati negli anni scolastici precedenti, garantiscano la massima trasparenza e oggettività. Il processo valutativo, infatti, non è finalizzato solamente a stabilire voti disciplinari ma, soprattutto, a definire il raggiungimento di specifiche competenze, che guideranno il delicato e importante processo orientativo dell'alunno nel prosieguo del suo percorso scolastico.

Per completezza dell'informazione si allega il "Documento sulla valutazione" elaborato dalla Commissione e approvato dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

2022_23 Documento_sulla_valutazione.pdf

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di
educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

EC_versione_PTOF_QUADRO_(2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che



**Valutazione degli
apprendimenti**

governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 4). Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente (DM 5 del 16/01/ 2009, art.3) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D. Leg.vo 62/2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, il Collegio dei docenti ha individuato tre criteri per l’attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell’Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso il documento di cittadinanza già allegato si intende affermare l’unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall’età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Pertanto, tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l’attribuzione del voto di comportamento, della normativa nazionale vigente, del Regolamento d’Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità elaborati dagli OO.CC. competenti, l’oggetto delle osservazioni sistematiche risulta essere composto dai seguenti indicatori declinati in verticale a partire dalla scuola dell’infanzia:

1. collaborare e partecipare;
2. spirito di iniziativa;
3. agire in modo autonomo e responsabile.

La valutazione è espressa in sede di scrutinio intermedio e finale attraverso un giudizio sintetico (livello ottimo, livello distinto, livello buono, livello discreto, livello sufficiente, livello non sufficiente) e non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da una osservazione complessiva di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

La Scuola mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Allegato:

DESCRITTORI _ DEL COMPORTAMENTO _ SECONDARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità per la scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che tenga conto dei seguenti criteri:

1. gravi carenze nell'ambito linguistico e matematico che compromettono l'acquisizione della letto- scrittura, la conoscenza numerica e le abilità di calcolo
2. scarsi progressi rispetto al livello di partenza, nonostante l'adozione di documentati interventi di recupero e potenziamento, che evidenziano una grave carenza delle competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva
3. inadeguato livello di maturazione

Qualora l'alunno abbia già una diagnosi e/o una certificazione o sia in fase di valutazione la non ammissione può avvenire sentito il parere degli specialisti di riferimento.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare per lo più (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della Secondaria di primo grado);

□ evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano

nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta



**Valutazione degli
apprendimenti**

all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

1. assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
2. gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno/a una serena prosecuzione del percorso scolastico;
3. numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
4. mancati progressi rispetto al livello di partenza nonostante l'adozione, da parte di ciascun docente per la propria disciplina, di documentati interventi di recupero, che non abbiano dato esiti positivi nel conseguire le competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva;
5. carenze nelle abilità fondamentali;
6. mancanza di impegno;
7. inadeguato livello di maturazione.

Il Consiglio di classe dovrà altresì tener conto delle migliori condizioni per l'accoglienza dell'alunno ripetente in un nuovo gruppo classe in considerazione del numero degli studenti e delle specifiche situazioni.

Della decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno/a sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini dell'ammissione all'Esame è necessario che l'alunna/o:

1. abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
2. abbia partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI,
3. non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o "Non ammesso". In caso di non

ammissione, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.



**Valutazione degli
apprendimenti**

La non ammissione deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

1. assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
2. gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno/a una serena prosecuzione del percorso scolastico;
3. numero significativo di valutazioni pari o inferiori a 5;
4. mancati progressi rispetto al livello di partenza nonostante l'adozione, da parte di ciascun docente per la propria disciplina, di documentati interventi di recupero, che non abbiano dato esiti positivi nel conseguire le competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva;
5. carenze nelle abilità fondamentali;
6. mancanza di impegno;
7. inadeguato livello di maturazione.

Il Consiglio di classe dovrà altresì tener conto delle migliori condizioni per l'accoglienza dell'alunno ripetente in un nuovo gruppo classe in considerazione del numero degli studenti e delle specifiche situazioni.

Della decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno/a sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'Esame di Stato è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo.

L'Esame di Stato ha pertanto due funzioni principali:

1. verificare delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna/o;
2. orientare le future scelte scolastiche dell'alunna/alunno.

Si allegano i criteri per la conduzione e la valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Allegato:



Criteria-conduzione-valutazione--esame.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

T.OLIVELLI SALO' - BSEE8AC01D

A.LOZZIA GARDONE RIVIERA - BSEE8AC02E

Criteri di valutazione comuni

In data 4 dicembre 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato l'Ordinanza n. 172, diramata nella stessa data con nota n. 2158, nella quale si prevede che a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal

docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti



**Valutazione degli
apprendimenti**

di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il Collegio Docenti dell'IC di Salò, in riferimento alla formalizzazione nel registro elettronico della valutazione in itinere nella scuola primaria (in coerenza con l'Ordinanza n.172 del 4/12/20), ha approvato per l'a.s. 2022/23, la seguente procedura:

1. concordare e definire per classi parallele gli obiettivi di apprendimento che verranno caricati nel registro elettronico e saranno inseriti anche nella scheda di valutazione;
2. per ogni obiettivo di apprendimento concordare le evidenze da osservare e valutare;
3. concordare e definire per classi parallele le rubriche valutative in riferimento agli obiettivi di apprendimento; le rubriche valutative saranno caricate nel registro elettronico e verranno utilizzate per esplicitare la valutazione in itinere;
4. per ognuno degli obiettivi di apprendimento definiti di ogni disciplina concordare per classi parallele le tipologie di prova/griglia di osservazione per il primo quadrimestre e le tipologie di prova/griglie di osservazione per il secondo quadrimestre (come indicato dalla L.122/2009).

Vedere documento della valutazione allegato

Allegato:

2022_23 Documento_sulla_valutazione.pdf

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di
educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. In sede di scrutinio il

docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della



normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

EC_versione_PTOF_QUADRO_ (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 4). Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente (DM 5 del 16/01/ 2009, art.3) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (D. Leg.vo 62/2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, il Collegio dei docenti ha individuato tre criteri per l'attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso il documento di cittadinanza già allegato si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Pertanto, tenuto conto della valenza formativa ed educativa a cui deve corrispondere l'attribuzione del voto di comportamento, della normativa nazionale vigente, del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità elaborati dagli OO.CC. competenti, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulta essere composto dai seguenti indicatori declinati in verticale a partire dalla scuola dell'infanzia:

1. collaborare e partecipare;
2. spirito di iniziativa;
3. agire in modo autonomo e responsabile.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale per la scuola primaria, non si



**Valutazione degli
apprendimenti**

riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti contitolari di classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e formulato secondo i descrittori allegati.

Allegato:

DESCRITTORI _ DEL COMPORTAMENTO_PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento anticipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità per la scuola primaria, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che tenga conto dei seguenti criteri:

1. gravi carenze nell'ambito linguistico e matematico che compromettono l'acquisizione della letto- scrittura, la conoscenza numerica e le abilità di calcolo;
2. scarsi progressi rispetto al livello di partenza, nonostante l'adozione di documentati interventi di recupero e potenziamento, che evidenziano una grave carenza delle competenze di base necessarie per affrontare la classe successiva;
3. inadeguato livello di maturazione.

ammissione può avvenire sentito il parere degli specialisti di riferimento.



Il potenziamento e il recupero degli apprendimenti

La piena realizzazione del curricolo della scuola, il raggiungimento degli obiettivi nazionali declinati dai commi da 5 a 26 della Legge 107/2015 e la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, richiedono, tra l'altro, un uso flessibile degli ambienti di apprendimento favorendo le attività in piccoli gruppi. La dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5 della già citata Legge 107 permette di realizzare iniziative curriculari di potenziamento e di recupero degli apprendimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari, quali:

- a) potenziamento e recupero delle competenze linguistiche di italiano e inglese;
- b) potenziamento e recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Pratiche valutative d'Istituto

Per tutto ciò che non è stato esplicitato in questa sezione e per completezza dell'informazione si rimanda al documento sulla valutazione allegato alla sezione della scuola secondaria di I grado.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola inclusiva

Il nostro Istituto:

1. afferma valori inclusivi e li esplicita;
2. costruisce comunità (accessibilità, ambientamento del personale nuovo);
3. produce “politiche inclusive”: sviluppa una scuola per tutti;
4. organizza un sostegno coordinato alle diversità;
5. sviluppa pratiche inclusive scegliendo determinate metodologie piuttosto che altre;
6. mobilita le risorse, tutte, a favore di chi ne ha bisogno.

La nostra Scuola è inoltre attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, accoglie, è in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una presenza partecipata delle famiglie e delle associazioni. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa. Tale valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Una “scuola per tutti” è un obiettivo da concretizzarsi attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche. In ambito scolastico, il disagio si presenta come un'esperienza vissuta dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole che sono proprie. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune.

Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di alunni che presentano varie tipologie di difficoltà. Si tratta di ragazzi che non “stanno bene” a scuola, che la subiscono; è ovvio che la scuola non può e non deve fare tutto: in un sistema formativo integrato essa svolge un compito importante, ma non esclusivo, tuttavia fondamentale. L'alunno che “avverte” di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie di studio, in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso “nasconde” o “camuffa” questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Spesso ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti vengono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima. Spesso l'alunno non viene posto nella condizione di manifestare la reale condizione che sta vivendo; motivo per cui se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento e di tale situazione l'alunno si isola dal contesto- classe fino ad abbandonare gli studi. Se, invece, gli insegnanti individuano le cause “profonde” del disagio sono in grado di affrontare la situazione in modo adeguato e di rassicurare e confortare l'alunno nel difficile processo di apprendimento.

Il nostro Istituto proprio questo si pone come importante obiettivo da raggiungere: l'essere il riferimento di “tutti” i ragazzi, il sapere potenziare le capacità di ciascuno, sostenendo le fragilità e prevenendo i disagi. Alcuni di questi alunni che presentano difficoltà, vengono identificati come alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) Definire e ricercare i Bisogni Educativi Speciali significa rendersi conto delle varie difficoltà, grandi e piccole, per sapervi rispondere in modo adeguato. La scuola, coerentemente con le linee educative indicate, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Gli strumenti che il piano prevede di adottare sono:

- prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà con il supporto di consulenza specifica;
- formazione ai docenti “I disturbi del comportamento”;



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

- insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente, mediante l'utilizzo di diversi stili di insegnamento/apprendimento;
- motivazione ad apprendere;
- sviluppo dell'autostima;
- didattica laboratoriale (non serve il laboratorio come luogo fisico) favorisce la centralità dell'alunno e realizza la sintesi fra sapere e fare, sperimentando in situazione;
- apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- l'elaborazione di PDP per alunni con difficoltà certificate;
- l'elaborazione di PDP per alunni le cui difficoltà siano evidentemente diagnosticate, e per i quali, concordemente con la famiglia, il Consiglio di Classe/team docenti reputi necessario adottare strumenti specifici;
- valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie;
- presenza di un gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) che svolga funzione di raccordo di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola;
- elaborazione del PAI, Piano Annuale per l'Inclusività.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

All'interno dell'IC collaborano diverse figure strumentali e referenti per ogni ordine di scuola con ruoli definiti per l'inclusione degli alunni BES. E' presente una pedagoga per supervisionare il percorso di prevenzione del disagio e dei disturbi dell'apprendimento. I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate o con gruppi omogenei/ eterogenei motivati nel PEI e nei PDP. Un team coordinato interviene in orario scolastico con attività per classi parallele o in orario extrascolastico con attività in piccoli gruppi. Tutti i docenti adottano metodologie funzionali all'inclusione. E' sempre prevista una formazione sui temi dell'inclusione e sull'uso delle TIC. La scuola investe sull'acquisto di strumenti specifici per un intervento didattico mirato sulle difficoltà di lettoscrittura. Viene svolto un monitoraggio analitico dei BES per individuare i percorsi da mettere in atto. Per gli alunni stranieri (NAI) è stato elaborato un protocollo di accoglienza in relazione al quale vengono svolti percorsi di italiano e creati progetti sullo sviluppo delle competenze di base. Quando necessario, si coinvolge la figura del mediatore per creare un rapporto costruttivo con le famiglie.

Alla scuola primaria per ogni alunno BES, dopo aver messo in atto il piano di intervento e dopo aver raccolto i risultati, si osservano le risposte alle successive prove di screening, per identificare i casi a rischio da sottoporre alla psicopedagoga/NPI.

Punti di debolezza:

Nell'Istituto e' presente un elevato numero di alunni DSA e BES che richiede un maggior interscambio tra le varie figure strumentali. E' alto anche il numero di alunni in situazione di disagio accolti presso la struttura socio-residenziale "Casa della Fraternità" presente sul territorio. I tempi delle fasi di valutazione degli alunni inviati alla NPI sono lunghi. Non c'è un'attività di screening volta all'individuazione tra la nostra popolazione degli alunni ad alto potenziale intellettivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Assistenti sociali



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Consultazione della certificazione e della diagnosi funzionale depositata agli atti; - incontro con famiglia, assistenti sociali e la neuropsichiatria per la stesura degli accordi preliminari al PEI; - osservazione dell'alunno/a da parte dei docenti; - stesura collegiale del PEI; - presentazione alle famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti, assistenti all'autonomia, genitori, neuropsichiatria e specialisti di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Condividere con la famiglia le finalità e le linee educative generali del percorso (ogni anno viene sottoscritto un Contratto formativo) - Individuare e utilizzare le risorse disponibili sul territorio per il benessere degli alunni - Effettuare un confronto anche attraverso una formazione specifica sulle problematiche genitoriali

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Formazione su strategie e su specifiche disabilità

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Formazione su tematiche inclusive

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Rapporti con CTS e CTI



Rapporti con privato sociale volontariato	Progetti territoriali integrati e
Rapporti con privato sociale volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola e
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI). In base alla Legge 104 del 5/2/1992: “Nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell’obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d’esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell’allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali”. Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale (PDF), indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il documento di valutazione riporterà le aree e non le singole discipline. Il criterio di valutazione adottato è individuale-verticale: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe: per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici si tiene conto non solo dei risultati delle prove di verifica ma soprattutto dei progressi compiuti, dell’impegno, del livello di autonomia raggiunto. Per gli alunni BES (con disabilità certificata, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio linguistico culturale o con svantaggio comportamentale/relazionale) la valutazione avverrà in considerazione del loro percorso formativo. Saranno valutati soprattutto i processi e i risultati dell’apprendimento ottenuti anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo,



attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per realizzare un progetto di vita personalizzato la figura strumentale preposta e i docenti elaborano interventi educativo-didattici di “accoglienza”, “continuità” e “orientamento” con cui l'Istituto vuole: - favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado e facilitarne il passaggio; - formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali; - rendere gli alunni protagonisti attivi del loro percorso.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E

REGOLAMENTO INDICE

1. PREMESSA

2. NORMATIVA

3. FINALITA' E OBIETTIVI

4. FORMAZIONE DOCENTI

5. REGOLAMENTO DDI approvato con delibera del C.D.I

1. PREMESSA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Salò, intesa non solamente come didattica emergenziale ma come implementazione della tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo di Salò da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nei processi di apprendimento e insegnamento. Grazie all'innovazione tecnologica è possibile attuare una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. È facilitata la creazione di gruppi misti di studenti appartenenti a classi/sezioni differenti con i quali mettere in atto specifiche azioni didattiche mirate al recupero o al potenziamento.

2. NORMATIVA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni



**Piano per la didattica
digitale integrata**

scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata integra e aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La nota ministeriale del 5.11.2020, n. 1990 chiarisce che, in materia di inclusione scolastica, per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI, i dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza degli alunni con disabilità, in coerenza col PEI.

3. FINALITA' E OBIETTIVI

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nella situazione di un eventuale lockdown, non prevedibile durante la redazione del presente documento. Gli obiettivi della didattica a distanza sono coerenti e assimilabili con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto. In particolare si evidenziano:

sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;

promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali;

attuazione di attività laboratoriali e promozione di ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;



**Piano per la didattica
digitale integrata**

Va4lo.rizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un'azione di motivazione e di formazione;

In caso di quarantene di classe a seguito di disposizioni da parte di Ats, o per un eventuale lockdown generalizzato, non prevedibile al momento, i docenti, come già fatto nel corso dell'a.s. 2019/2020, rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, le tematiche interdisciplinari, i contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di sviluppare l' autonomia e responsabilità degli studenti.

FORMAZIONE DOCENTI

Saranno proposti ai docenti corsi di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza dell'anno scolastico 2019/2020. I percorsi formativi potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
3. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
4. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
5. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;
6. Modalità e strumenti per la valutazione.

REGOLAMENTO

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata



**Piano per la didattica
digitale integrata**

dell'Istituto Comprensivo di Salò (BS)

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico e del Team Digitale, dal Collegio dei docenti, dal Consiglio d'Istituto.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. L'amministrazione scolastica sopperisce alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività, nei limiti delle risorse disponibili e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.
2. La Didattica digitale integrata (DDI) integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:
 - Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone



**Piano per la didattica
digitale integrata**

- o Le videolezioni in diretta inclusa la verifica orale degli apprendimenti;
- o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante
 - Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - o materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
- 5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.
- 6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto di quanto stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
- 7. La proposta della DDI deve inserirsi nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
- 8. I docenti per le attività di sostegno concorrono in correlazione con i colleghi alla realizzazione della DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
- 9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
 - Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di



**Piano per la didattica
digitale integrata**

procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, alle famiglie, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico



**Piano per la didattica
digitale integrata**

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni che viene comunicato preventivamente alle famiglie. Sono assicurate almeno 10 ore di attività sincrona per le classi prime della Scuola primaria e 15 ore per la Scuola primaria (dalla seconda alla quinta) e per la Scuola Secondaria di primo grado.
2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare.
3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo .
4. Le consegne relative alle AID devono avvenire con puntualità, entro i termini stabiliti e utilizzando Spaggiari/Google Suite

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra lo studente/docente in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento/insegnamento, privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti utilizzano Google Suite/Spaggiari come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi
2. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili .
3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle



**Piano per la didattica
digitale integrata**

altre modalità didattiche.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. Gli account personali devono rendere lo studente riconoscibile dal docente, pertanto devono contenere nome e cognome dello studente o del genitore
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. La valutazione tiene conto dello stato di emergenza e si caratterizza per essere formativa.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti.



**Piano per la didattica
digitale integrata**

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 9 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 10 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Prendono visione del Regolamento che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

Allegati al presente Regolamento

Allegato I - Indicazioni operative per la gestione della Didattica a distanza

□ Scuola dell'Infanzia

o Incontri in videoconferenza tramite la piattaforma G Suite (Meet) al fine di mantenere un contatto coi bambini più grandi e condividere dei momenti volti a lavorare sull'aspetto affettivo. A questo si aggiungeranno proposte didattiche in modalità asincrona con dei video appositamente realizzati e



**Piano per la didattica
digitale integrata**

condivisi con e famiglie tramite il registro elettronico. Gli orari degli incontri (2 a settimana) saranno concordati coi genitori, preferibilmente in orario pomeridiano;

o Per i bambini più piccoli si lavorerà a distanze con proposte didattiche in modalità asincrona condivisi tramite il registro elettronico e/o l'apposita del sito della scuola;

□ Scuola primaria: Classi prime

o Docenti e genitori organizzano un incontro in modalità Meet, per decidere le modalità di lavoro a distanza. I docenti potranno organizzare gruppi più ristretti del gruppo classe. Verrà data priorità alle discipline di italiano e matematica;

o Gli incontri in modalità Meet si terranno in orario pomeridiano, concordando gli orari in base alle esigenze di insegnanti e famiglie; o Le attività saranno suddivise in modalità sincrona e asincrona;

o La segreteria si impegnerà a far arrivare tempestivamente i supporti elettronici alle famiglie che ne facessero richiesta;

□ Scuola primaria: Classi dalla seconda alla quinta

o Dal primo giorno utile la scuola attiva la DAD facendo riferimento al regolamento approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto relativamente al monte ore minimo da garantire. I docenti di classe concordano la suddivisione oraria delle discipline.

o Saranno privilegiate le discipline di italiano, matematica, storia e geografia. Le attività saranno suddivise in modalità sincrona e asincrona. I docenti potranno organizzare il lavoro suddividendo la classe in gruppi.

o Il veicolo di informazione principale è il registro, integrando le attività con le app. di Gsuite education e altri strumenti che saranno ritenuti validi.

o Saranno predisposte postazioni per: a. colloqui a distanza, in modalità meet, con i genitori b. lezioni a distanza dei docenti in orario di servizio

□ Scuola secondaria:

o Le attività saranno sincrone e asincrone, come previste dal regolamento interno in caso di DAD;

o Saranno predisposte postazioni per: a. colloqui a distanza, in modalità meet, con i genitori b. lezioni a



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022 - 2025

Piano per la didattica digitale integrata

distanza dei docenti in orario di servizio

o Gli incontri in Meet avranno scopi didattici ma anche di supporto psicologico e morale per gli alunni che si troveranno a dover affrontare questa difficile condizione; o Gli insegnanti potranno fare lezione all'intero gruppo classe oppure alla classe suddivisa in gruppi, secondo le necessità riscontrate.

o Si userà come veicolo di informazione principale il registro, integrando le attività con le app. di Gsuite education e altri strumenti che saranno ritenuti validi.

PER I DOCENTI

o I docenti che operano con orario ridotto causa quarantena di classe/lockdown possono mettere le ore a disposizione per supporto ai colleghi oppure per supplire altri colleghi in didattica a distanza.



Aspetti generali

Organizzazione

In allegato si presenta il modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo, in relazione alle scelte organizzative che lo caratterizzano.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il collaboratore fa parte dello Staff e coadiuva il Dirigente Scolastico in compiti di gestione, organizzazione, coordinamento e diffusione delle informazioni. Sono affidati a lei ruoli di coordinamento di aree strategiche per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il collaboratore con funzione vicaria sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento assumendone le funzioni.	1
Funzione strumentale	1) Valutazione, autovalutazione e PTOF; 2) Continuità e orientamento; 3) Innovazione Digitale; 4) Inclusione (Handicap, BES, Stranieri)	8
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso sono 6 dislocati nelle varie unità scolastiche; i loro compiti sono: - presiedere le riunioni di plesso della propria sede; - mantenere i contatti con le famiglie e rappresentare le loro esigenze alla dirigente; - raccogliere eventuali istanze dei docenti e dei collaboratori scolastici e curarne la trasmissione al Dirigente e/o al DSGA; - accogliere i nuovi docenti; - gestire la sostituzione dei docenti assenti; - organizzare i necessari adattamenti di	5



orario in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali, uscite didattiche; - controllare l'organizzazione e la partecipazione degli alunni alle diverse attività; - collaborare per la gestione del servizio mensa; - organizzare la flessibilità degli insegnamenti in occasione di particolari attività programmate dagli Organi collegiali; - curare, in collaborazione con il Dirigente, i rapporti con il territorio; - partecipare agli incontri di staff per la realizzazione delle linee di indirizzo, per la compilazione del PTOF e per la stesura del Piano di Miglioramento; - coordinare il piano di evacuazione e di primo soccorso.

Animatore digitale

L'Animatore digitale è unico per tutto l'IC; suoi compiti specifici sono: - la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; - il coinvolgimento della comunità scolastica nel favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; - la creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; - collaborare con l'intero staff della scuola, con il Dirigente, con il DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD e con altri animatori digitali sul territorio.

1

Team digitale

I componenti del team digitale sono 4 ed il loro compito è di supportare l'Animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione

6



didattica nella scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata
unità attive

N.

Docente primaria

I docenti supportano l'attività didattica curricolare attraverso l'articolazione di gruppi di livello per classi parallele per la realizzazione di percorsi formativi . I docenti dell'organico potenziato che non sono stati assegnati alle classi per l'intero orario di servizio garantiscono in via prioritaria la sostituzione dei colleghi assenti, come previsto dalla normativa vigente, e in via residuale ore di recupero in orario curricolare.

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

N. unità attive



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata
unità attive

N.

curricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; è consegnatario dei beni mobili. Attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali.



Ufficio protocollo

Si occupa in particolare della gestione della corrispondenza telematica, protocolla e smista agli uffici di segreteria competenti la posta giornaliera e diffonde le circolari tramite l'utilizzo di mail-list. Coadiuvando il Dirigente nell'espletamento della normale gestione della posta con produzione di lettere, circolari, mail, disposizioni e quant'altro possa essere attinente alla

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

normale attività dell'ufficio, gestisce le pratiche relative alle riunioni e alle delibere degli organi collegiali, gestione scioperi e assemblee sindacali e le relative rendicontazioni. Gestisce le elezioni degli organi collegiali di durata triennale. Gestisce i rapporti con gli Enti Locali Territoriali.

Coadiuvata il DSGA nella gestione delle pratiche relative agli acquisti (richieste esigenze e necessità da parte dei vari plessi, richieste preventivi, conferme ordinazione, richieste di acquisto da inoltrare agli Enti Locali, ecc...), alla gestione del Magazzino e dell'Inventario dell'Istituto, redige i registri di facile consumo, i contratti con gli esperti esterni e ne cura la relativa documentazione, coadiuva il Dirigente Scolastico nella stesura dei bandi da pubblicare nel sito per la ricerca degli esperti.

Gestione protocollo in uscita e relativa pubblicazione sul sito. E' di sua competenza la gestione della documentazione relativa alla progettazione d'Istituto (schede progetto – monitoraggio e relazione finale), gestione degli incarichi relativi al Miglioramento dell'Offerta Formativa, nonché la collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività correlate al PTOF. Svolge attività di rendicontazione e controllo incarichi e elaborazione tabelle di pagamento

Ufficio acquisti



al personale. Protocolla le proprie
pratiche in uscita e relativa

pubblicazione sul sito.

Ufficio per la didattica

Si occupa dell'intera gestione degli alunni dell'Istituto tenendo aggiornati i vari archivi presenti sulle banche dati con cui la scuola interagisce (SIDI, REGISTRO ELETTRONICO e AXIOS). Si occupa altresì di gestire le pratiche relative alla privacy (L. 196) e alle statistiche. Si occupa di gestire le pratiche relative all'uso e alla gestione del registro elettronico comprese quelle della parte genitori e docenti. Segue la procedura della scelta dei libri di testo e la gestione delle cedole librarie, gestisce le operazioni relative alle elezioni degli organi collegiali di durata annuale. Si occupa dell'assistenza ai genitori, del controllo e dell'inoltro delle domande di iscrizione in modalità on-line per gli alunni della

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e di secondo grado compreso attività di orientamento e delle domande di iscrizione cartacee della scuola dell'infanzia. Si occupa dell' iter burocratico degli stage dei tirocinanti universitari. Protocolla le proprie pratiche in uscita e ne cura la relativa pubblicazione sul sito. Si occupa delle uscite sul territorio e delle gite scolastiche di un'intera giornata della scuola primaria e secondaria. Collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività correlate al PTOF, i monitoraggi vari, mantiene e cura i contatti con l'ASL e gli Enti Territoriali. Supporta il Dirigente Scolastico per la stesura e compilazione dell'Organico degli alunni. Gestisce gli infortuni INAIL.

Ufficio del personale docente/ATA

Si occupa di gestire le pratiche inerenti il personale Docente e precisamente le nomine e le sostituzioni. Supporta il DSGA nelle pratiche relative alle dichiarazioni dei servizi e in altre pratiche inerenti il personale Docente neo assunto in ruolo quali le ricostruzioni/progressioni di carriera, le pratiche di computo/riscatto/ricongiunzione, la compilazione PA04. E' di sua competenza la gestione delle pratiche suddette al SIDI, a SINTESI anche per il Personale Ata e ad Axios. Gestisce le pratiche relative alle richieste di part-time dei Docenti. Gestisce le domande di trasferimento del personale Docente, la compilazione e l'aggiornamento delle graduatorie interne del personale Docente e Ata, compila i certificati di servizio per il personale Docente, si occupa dei



pensionamenti del personale Docente, delle procedure di conferma punteggio acquisito dal personale Docente nelle graduatorie di terza fascia. Gestisce tutto il procedimento in SIDI di inserimento del contratto di supplenza. Effettua la rilevazione dei dati dell'organico IRC. Collabora con il

Dirigente per la stesura dell'organico dei docenti, della comunicazione dei posti liberi per le nomine delle supplenze annuali. Protocolla le proprie pratiche in uscita e ne cura la relativa pubblicazione sul sito. Si occupa di gestire le pratiche inerenti il personale Docente e A.T.A. e precisamente



assenze, permessi di varia natura, maternità e congedi parentali e ne cura la loro trasmissione agli organi competenti per quanto riguarda le implicazioni relative al pagamento degli emolumenti. Gestisce e compila la rilevazione delle assenze mensili al MIUR relative a tutto il Personale. Svolge la rilevazione delle assenze L104 PERLAPA e la rilevazione annuale dei Permessi per le attività Sindacali. Elabora e trasmette i TFR del personale Docente e ATA. Supporta il DSGA nelle pratiche relative alle dichiarazioni dei servizi e in altre pratiche inerenti il personale Ata neo assunto in ruolo quali le ricostruzioni/progressioni carriera, le pratiche di computo/riscatto/ricongiunzione, la compilazione PA04. Gestisce, per il solo Personale Ata, la procedura delle nomine temporanee su assenze di varia natura. E' di sua competenza la gestione delle pratiche suddette al SIDI e Axios. Gestisce le pratiche relative alle richieste di part-time ATA, dei benefici della Legge 104, dei permessi per studio (150 ore), dei trasferimenti del personale Ata, dei pensionamenti del personale Ata, compila i certificati di servizio per il personale Ata, si occupa delle procedure di conferma del punteggio acquisito dal personale Ata nelle graduatorie di terza fascia, gestisce i cartellini marcatempo di tutto il personale Ata. Protocolla le proprie pratiche in uscita e ne cura la relativa pubblicazione sul sito.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=>

Modulistica da sito scolastico www.icsalo.gov.it

Albo

on

line

https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/albo_pretorio.php?sede_codice=BSME0098&referer=http://www.ics



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete dell'Ambito territoriale 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Salò fa parte dell'ambito territoriale 7 Garda Vallesabbia. Istituto capofila d'ambito è l'Istituto Perlasca di Idro.

Scuola polo per la formazione è l'Istituto Cesare Battisti di Salò.

La rete ha come fine:

- la costruzione della governance territoriale, attraverso l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme condivise nell'ambito dell'offerta formativa e dei servizi connessi, in condivisione progressiva con la governance del sistema regionale lombardo di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Lombardia, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici territoriali decentrati;



- lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri soggetti istituzionali (Comuni, Province, ATS, prefetture ecc.) e con stakeholder (Enti, associazioni o agenzie, Università ecc.) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

La Rete, oltre a garantire la prosecuzione di attività e servizi formativi o funzionali alla formazione già in essere che si siano dimostrati efficaci in relazione alle esigenze del territorio, concentra la propria azione, anche in raccordo con l'USR per la Lombardia, sulle seguenti materie fondamentali:

- sicurezza e cultura della sicurezza nelle scuole;
- generazione e formalizzazione progressiva, a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida vigenti, dei curricula regionali e territoriali, anche in relazione alle connesse certificazioni;
- sistema nazionale di valutazione e trattamento e impiego proattivi degli esiti INVALSI;
- successo formativo e contenimento della dispersione scolastica;
- promozione delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione con formazione e azioni progettuali consistenti;
- processi di internazionalizzazione;
- formazione e aggiornamento del personale (dirigenti, docenti, ATA) anche in tema di sicurezza (T.U. 81/2008).

Denominazione della rete: **Centro Territoriale Inclusioni (CTI)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Consulenze su casi specifici, orientamento e continuità, progettazione didattica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il CTI ha come scopo quello di sostenere le istituzioni scolastiche nell'organizzare e sistematizzare le esperienze a favore della disabilità.

Obiettivo prioritario è favorire la piena inclusione di tutti gli alunni con disabilità, coinvolgendo nel processo d'integrazione gli studenti, le famiglie, le associazioni del territorio.

La sede è presso la Scuola Secondaria di primo grado di Salò, via Pietre Rosse, dell'Istituto Comprensivo.

Denominazione della rete: Rete delle Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2013/14, l'Istituto Comprensivo di Salò aderisce alla Rete di Scuole Lombarde che promuovono la salute.

Promuovere salute significa superare il concetto di educazione alla salute, strettamente connessa con la didattica in classe, per migliorare e proteggere, attraverso attività diversificate, il benessere di tutti i soggetti della comunità scolastica.

Gli elementi qualificanti delle scuole che promuovono salute sono:

- la costruzione di un ambiente formativo, sociale, fisico, organizzativo, così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità. Ciò può essere realizzato sviluppando le competenze individuali, qualificando l'ambiente sociale, migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, rafforzando la collaborazione comunitaria;
- i criteri etici: l'equità, la sostenibilità, la collaborazione e la partecipazione. Le scuole promotrici di salute riconoscono che la salute, l'apprendimento e lo sviluppo sono strettamente collegati. Le scuole agiscono come centri d'apprendimento, incoraggiano e sviluppano una visione positiva e responsabile del ruolo futuro degli alunni nella società;
- un approccio globale "ecosistemico" bio-psico-sociale, che coinvolge tutti gli ambiti di intervento delle politiche pubbliche;
- un allineamento alla letteratura scientifica internazionale;
- un allineamento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La salute, diritto fondamentale di ogni persona, è un bene pubblico che si definisce come "stato di



completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”.

Condizioni di adesione alla rete sono:

- un P.T.O.F. orientato alla promozione della salute;
- un impegno a individuare delle priorità d'azione;
- un impegno a realizzare annualmente almeno due buone pratiche e a rendicontare le azioni intraprese;
- un impegno a documentare le azioni svolte, alimentando il sistema informativo della Rete.

Denominazione della rete: Servizi integrati gardesani

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno dell'Ambito Territoriale 11 gli Istituti Scolastici, in accordo con gli i Servizi Sociali dei



Comuni di riferimento e coordinati dall'Azienda Speciale consortile Garda Sociale, si impegnano per promuovere un programma territoriale di prevenzione dal disagio sociale in chiave propositiva a partire dalla finalità generale di favorire l'inclusione e la coesione sociale.

L'obiettivo, attraverso interventi di co-progettazione, è duplice:

1. sostenere e incentivare il benessere scolastico e il successo formativo;
2. prevenire l'abbandono scolastico.

L'Istituto Comprensivo di Salò si avvale di questa collaborazione per attivare:

- sportelli psicologici e laboratori sul benessere scolastico e sull'affettività nella scuola secondaria di primo grado;
- servizi di mediazione culturale per alunni non italofofoni;
- interventi di cittadinanza attiva e partecipe, come il progetto di orticoltura, nella scuola primaria e dell'infanzia;
- formazione specifica per i docenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione per livelli relativa al programma Life Skills Training

- Formazione tenuta dal personale di ATS per i docenti con modalità attive per la realizzazione di percorsi educativi didattici al fine di promuovere stili di vita favorevoli alla salute e contestualmente prevenire fattori di rischio. - Rinforzare le funzioni educative degli insegnanti, modificare le loro rappresentazioni sui temi di promozione della salute e sviluppare competenze relative alle tematiche in oggetto e un pensiero realistico sulle caratteristiche attuali del consumo di sostanze.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Promuovere percorsi didattici che favoriscano la maturazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui vivono.
 - Migliorare le competenze di base degli alunni per favorire il successo scolastico attraverso il consolidamento di modalità di lavoro omogenee per classi parallele.
- Competenze chiave europee
 - Promuovere attività e progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione a quelle di educazione civica e digitali, per classi parallele e/o in verticale.
- Risultati a distanza
 - Migliorare il successo formativo precoce e la dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti



Destinatari Docenti dell'IC che non hanno ancora completato la formazione dei tre livelli.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione continua per l'innovazione digitale

Destinatari: Tutti i docenti dell'IC di Salò Risultati attesi: Docenti della scuola dell'infanzia e primaria: - apprendere l'utilizzo dei programmi Minecraft, Code.org, Scratch Docenti della scuola secondaria di I grado - sviluppo delle competenze per utilizzare nella didattica quotidiana i monitor digitali - potenziare la competenza nell'utilizzo delle App di Google, Paddlet, Kooth, Wordwall

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento degli obiettivi trasversali, funzionali alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

La formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Così definita si configura pertanto come un diritto/dovere del docente in quanto egli ha il diritto alla formazione gratuita da parte dell'istituzione, ma è un dovere poiché parte integrante della sua funzione. Il docente deve saper progettare l'azione di insegnamento gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, garantendo il raggiungimento degli standard prefissati, valutando i risultati, promuovendo azioni di miglioramento. L'azione formativa viene programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva, in coerenza con le risultanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e le priorità del Piano di Miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti emanato dal MIUR per il Triennio 2019/2022.

Il Piano di Formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- promuovere l'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla



facilitazione degli apprendimenti;

- favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- sostenere la promozione della salute attraverso una cultura che non fondi soltanto sulla terapia la risposta ai bisogni di salute degli studenti ma sappia anche agire sull'aspetto preventivo.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola;
- permettere al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (quale l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e la didattica laboratoriale);
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

In coerenza con i bisogni emersi e con le necessità esposte, il collegio dei docenti ha individuato le seguenti aree di formazione sulle quali concentrarsi nella scelta di corsi e di proposte per il prossimo triennio:

- imparare a valutare per competenze finalizzando tale compito alla crescita formativa;
- favorire l'inclusione mediante l'approfondimento delle tematiche concernenti i bisogni educativi speciali;
- promuovere l'acquisizione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom ...)
- promuovere l'acquisizione di metodologie di peer education e life skills education;
- acquisire competenze nella gestione delle dinamiche affettive nel gruppo classe e della relazione comunicativa;

- approfondire il tema dell'approccio dialogico come opportunità per risolvere e/o ridurre le



situazioni problema e per costruire reti dialogiche;

- sensibilizzare alla visione pedagogica e al metodo educativo di Maria Montessori.

Per il personale Docente si prevede l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008.

Sarà incoraggiata la partecipazione del Personale Docente alle iniziative formative delle Reti di scopo e di Ambito.

Il personale docente sarà inoltre destinatario dei percorsi formativi previsti nel PNSD.

La Dirigente Scolastica, ritenendo la formazione indispensabile per la crescita professionale, solleciterà inoltre la partecipazione a corsi organizzati da enti esterni e l'autoaggiornamento.

Per realizzare la formazione del personale scolastico si utilizzeranno i Fondi Strutturali, i finanziamenti ministeriali, le risorse interne alla Scuola e il bonus formativo, ove ritenuto opportuno dai singoli docenti.

Per l'organizzazione di attività formative, eventualmente anche in rete, si terrà conto delle risorse disponibili e definite in collaborazione con il DSGA.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione continua per l'innovazione digitale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Approfondimento

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale ATA, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e di dematerializzazione. Sarà dunque incoraggiata la partecipazione del Personale Docente ed ATA alle iniziative formative delle Reti di scopo e di Ambito al fine di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale ATA;



Piano di formazione del personale ATA

- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- garantire il passaggio delle operazioni di segreteria verso la dematerializzazione;
- migliorare il raggiungimento di competenze di base e delle lingue estere necessarie per il lavoro online;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale
- permettere la partecipazione attiva anche del personale collaboratore scolastico ai supporti informatici
- corsi per l'aggiornamento sulle caratteristiche dei programmi in uso nella segreteria.

Si prevede, infine, anche per il personale ATA l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008.

